



19 GIU. 2012

Nell'anno **duemiladodici**, addì **19 giugno** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0037910 del 14.06.2012, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Alberto Sobrero, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.00), prof. Antonio Mussino (entra alle ore 16.05), prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni (entra alle ore 15.55), sig. Marco Cavallo, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig.ra Paola De Nigris Urbani (entra alle ore 16.22), dott. Pietro Lucchetti (entra alle ore 16.25), dott. Paolo Maniglio, dott. Massimiliano Rizzo, sig. Alberto Senatore; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

E' assente giustificata: dott.ssa Francesca Pasinelli.

E' assente: sig. Giuseppe Romano.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

DELIBERA

125/12

PLACCI

2/1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 GIU. 2012

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

IL DIRIGENTE UFFICIO
DOTT. RETTORE
Dott. Francesco BARALDI

BILANCIO SOCIALE

Il Presidente informa che il Senato Accademico nella seduta del 12 giugno u.s. ha preso atto del documento di Bilancio sociale, progetto pilota per la Sapienza coordinato dall'Ufficio Dirigenziale delle strutture di supporto alle attività del Rettore, attraverso l'Ufficio Statistico, Programmazione e Relazioni esterne e la Ripartizione VI Ragioneria. Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale ai fini della redazione dei conti consuntivi 2009 e 2010.

Il Presidente ricorda che lo Statuto della Sapienza prevede espressamente che il Consiglio di Amministrazione approvi un documento annuale di bilancio sociale per informare, tutta la comunità e i suoi interlocutori, sulle scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate rispetto alle finalità istituzionali (art. 15, comma 2, lett. d), Statuto Sapienza).

Il Presidente fa presente che la scelta di redigere il Bilancio sociale è stata fatta al fine di creare uno strumento di comunicazione in grado di mostrare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e dare una panoramica completa, non limitata solamente agli aspetti di natura patrimoniale ed economico-finanziaria, del complesso delle iniziative portate a termine o intraprese dall'Università.

Il Bilancio sociale di Sapienza è stato redatto in conformità alla direttiva del 17 febbraio 2006, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica riguardante "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche".

Il Bilancio Sociale di Sapienza è rivolto a tutti quei soggetti interlocutori dell'Università o che sono comunque interessati alla sua azione: studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo; studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore; famiglie degli studenti, imprese; associazioni di categoria; altri atenei; altri enti di ricerca; enti territoriali; la collettività in senso ampio.

Il Presidente fa presente che in un momento storico in cui da più parti si promuove la cultura della trasparenza, il nostro Ateneo vuole essere il più possibile "trasparente" fornendo informazioni sulla propria azione in modo da favorire la costruzione di un dialogo permanente con i suoi interlocutori che, adeguatamente informati sui risultati raggiunti e sui futuri obiettivi, sono così coinvolti nel percorso di miglioramento continuo dell'Università.

Il Presidente precisa che le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2010 (dati al 31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati ed alle informazioni relativi agli anni precedenti.

Considerata la complessità di Sapienza, la prima rendicontazione sociale dell'Ateneo relativa all'esercizio 2010 è circoscritta a quelle principali attività

PERVENUTO IL
14 GIU. 2012
IL DIRIGENTE LA VI^{TA} RIPARTIZIONE
Dott. ssa Roberta Simonetta

RIP. V - SETT. III

14 GIU. 2012



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

19 GIU. 2012

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
IL DIRIGENTE UFFICIALE
DEL RETTORE
Dott. Franco BARALDI

strategiche poste in essere e ai risultati conseguiti nelle aree di interesse della Sapienza; in particolare sono state valorizzate le attività dedicate allo Stakeholder primario, attribuendo un ruolo centrale alla Didattica. Il Bilancio sociale 2010 intende essere punto di partenza, documento anno zero, progetto verso un Bilancio sociale 2011 compiuto e capace di coinvolgere l'intero Ateneo.

Il documento di Bilancio sociale è suddiviso in tre parti: in una prima parte viene esplicitata l'identità, i valori, la missione e la visione che orientano la Sapienza nella sua azione. Tale parte ha come riferimento cronologico il 31/10/2011; in una seconda parte vengono descritte le principali attività strategiche svolte nel 2010 nelle aree di interesse della Sapienza i risultati conseguiti e le linee di sviluppo per il 2011; in una terza parte vengono brevemente descritti alcuni degli attuali strumenti di comunicazione dell'Università con i propri interlocutori e accennate le prospettive dirette a pianificare il loro coinvolgimento nella redazione del Bilancio sociale.

Il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito al documento di Bilancio sociale Sapienza.

Allegato parte integrante:

- 1) Bilancio sociale di Sapienza Università di Roma.

IL DIRIGENTE UFFICIALE
DEL RETTORE
Dott. Franco BARALDI



19 GIU. 2012

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 125/12

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la direttiva del 17 febbraio 2006, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica riguardante "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche";
- Vista la presa d'atto del Senato Accademico nella seduta del 12 giugno 2012;
- Tenuto conto che è in corso la redazione del Bilancio sociale 2011;
- Tenuto conto delle osservazioni emerse nel corso della seduta e dell'invito del Presidente rivolto ai Consiglieri affinché facciano pervenire eventuali osservazioni agli Uffici competenti in tempo utile perché possano essere recepite nel Bilancio sociale 2011;
- Presenti e votanti n. 20: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore generale e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Mussino, Saponara, Sobrero, De Nigris Urbani, Lucchetti, Maniglio, Rizzo e Senatore

DELIBERA

di approvare il documento di Bilancio sociale di Sapienza Università di Roma.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... O M I S S I S



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Bilancio sociale 2010

Il presente documento è stato redatto a cura dell'Ufficio Dirigenziale delle Strutture di supporto alle attività del Rettore, attraverso l'Ufficio Statistico, programmazione e relazioni esterne, e dalla Ripartizione VI Ragioneria.

Il gruppo di lavoro è composto per l'Ufficio del Rettore da: Franco Baraldi, Claudia Avella, Laura Carini, Anna Ciuffa, Carlo D'Addio, Giuseppe Foti, Lucia Spadafora (referente del progetto), Sandro Zicari, e per la Ripartizione VI Ragioneria da: Simonetta Ranalli, Sebastiana Angeletti, Barbara Biasotti, Patrizia Boncagni e Claudio Coletti.

Il lavoro si è basato su quanto predisposto da **tutte** le Ripartizioni dell'Amministrazione centrale ai fini della redazione dei conti consuntivi 2009 e 2010, a cui va il ringraziamento.

Immagini: Archivio Ufficio Stampa e comunicazione (Ufficio del Rettore).

Indice

Presentazione.....	4
Introduzione e nota metodologica	4
1. Identità	6
1.1 Profilo storico	6
1.2 Articolazione della Sapienza.....	9
1.3 Missione, visione, valori	15
1.4 Interlocutori.....	16
1.5 Programma della Sapienza per il periodo 2007-2012: macroazioni strategiche.....	16
1.6 Organi dell'Ateneo	18
1.7 Organizzazione amministrativa e risorse umane	20
1.8 Fondazioni	27
2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2010	29
2.1 Sistemi di rendicontazione di Sapienza.....	29
2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2009 e 2010.....	30
2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali.....	31
2.3 Ricerca scientifica	33
2.3.1 Entrate-Uscite Ricerca 2009 e 2010.....	34
2.4 Didattica.....	35
2.4.1 Attività di tutorato – Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita	39
2.4.2 Supporto amministrativo.....	44
2.4.3 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti.....	47
2.5 Organizzazione interna	50
2.6 Sapienza e territorio	55
2.6.1 Trasferimento tecnologico	55
2.6.2 Attività brevettuale.....	56
2.6.3 Licensing	56
2.6.4 Spin-off	57
2.6.5 Sapienza nel territorio	58
3. Confronto con gli interlocutori.....	76
3.1 Rilevazione opinioni studenti	76
3.2 Studenti: soddisfazione e osservazioni riguardo l'efficienza-cortesia dei servizi di segreteria	77
3.3 Soddisfazione delle famiglie degli studenti di Sapienza	77
Appendice.....	80

Presentazione

Il primo Bilancio sociale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha come anno di riferimento il 2010: un anno in cui vi sono state forti innovazioni normative dell'intero sistema universitario e in cui si è realizzata una profonda trasformazione interna del nostro Ateneo.

La scelta di redigere e pubblicare il Bilancio Sociale è stata fatta al fine di rafforzare e strutturare il dialogo con la comunità di riferimento.

Questo documento è un progetto pilota per la Sapienza, che intende rappresentare un utile strumento volto ad un crescente coinvolgimento degli interlocutori del nostro Ateneo nell'attività universitaria; coinvolgimento che nel tempo dovrà divenire sempre più ampio e concreto.

Rafforzare e valorizzare la comunicazione all'esterno degli impegni assunti e dei risultati conseguiti non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo sociale, culturale e ambientale è un percorso finalizzato ad acquisire e far acquisire consapevolezza della propria responsabilità sociale

La "normalità" della nostra Università è quella di essere aperti al confronto: un luogo dove si fa ricerca e si studia con profitto.

La redazione del Bilancio sociale della Sapienza costituisce anche un momento di riflessione interna volta a verificare le nostre strategie e a stimolare il miglioramento.

Per conseguire autorevolezza è necessario prima di tutto amministrare bene, rovesciare i paradigmi, porre lo studente al centro della nostra attenzione, interpretare i tempi, eliminare privilegi, sprechi e cattive consuetudini.

L'Università che si sta cercando di costruire è aperta all'innovazione, è una università di una qualità che deve divenire più visibile ed essere compiutamente percepita; una università che possa essere per qualsiasi studente (nostro *Stakeholder* primario) un ascensore sociale perché fondata su valori veri, sul merito non declamato, ma praticato, su di una ricerca e su di una didattica utile e di qualità.

Luig Freli
Il Rettore

Introduzione e nota metodologica

La finalità principale che l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" si prefigge di realizzare con la redazione del suo primo Bilancio Sociale è quella di creare uno strumento di comunicazione in grado di mostrare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo e dare una panoramica completa, non limitata solamente agli aspetti di natura patrimoniale ed economico-finanziaria, del complesso delle iniziative portate a termine o intraprese dall'Università.

Lo Statuto della Sapienza prevede espressamente la redazione di un documento annuale di bilancio sociale che dovrà essere approvato dal Consiglio di amministrazione (art. 15, comma 2, lett. d), Statuto).

In aderenza ai contenuti della direttiva del 17 febbraio 2006, emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione pubblica riguardante "Rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche", l'Ateneo in questo documento "riferisce a beneficio di tutti i suoi interlocutori pubblici e privati, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate".

Il Bilancio Sociale Sapienza è rivolto a tutti quei soggetti interlocutori dell'Università o che sono comunque interessati alla sua azione: studenti, docenti, personale amministrativo, organi dell'Ateneo; studenti e docenti di

Istituti di istruzione secondaria superiore; famiglie degli studenti, imprese; associazioni di categoria; altri atenei; altri enti di ricerca; enti territoriali; la collettività in senso ampio.

In un momento storico in cui da più parti si promuove la cultura della trasparenza verso l'esterno, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" vuole di essere il più possibile "trasparente" (accountable) fornendo informazioni sulla propria azione in modo da favorire la costruzione di un dialogo permanente con i suoi interlocutori che, adeguatamente informati sui risultati raggiunti e sui futuri obiettivi, sono così coinvolti nel percorso di miglioramento continuo dell'Università.

Considerata la complessità di Sapienza, la prima rendicontazione sociale dell'Ateneo relativa all'esercizio 2010 è circoscritta a quelle principali attività strategiche poste in essere e ai risultati conseguiti nelle aree di interesse della Sapienza; in particolare sono state valorizzate le attività dedicate allo *Stakeholder* primario, attribuendo un ruolo centrale alla Didattica.

Le informazioni e i dati contenuti nel documento si riferiscono all'anno solare 2010 (dati al 31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati ed alle informazioni relativi agli anni precedenti.

L'approccio metodologico scelto nella predisposizione di questo Bilancio Sociale è finalizzato ad assicurare continuità al percorso di rendicontazione intrapreso, estendendolo, successivamente, a tutti gli ambiti di attività svolta e a favorire la comparabilità nel tempo delle prestazioni dell'Ateneo.

L'ambizione nel tempo è quella di coinvolgere tutta la struttura nel percorso, al fine di costruire un metodo di lavoro basato sul continuo orientamento al miglioramento e sull'apertura nei confronti di tutti gli interlocutori.

La realizzazione di questo Bilancio sociale, progetto pilota per Sapienza, è stata coordinata dall'Ufficio Dirigenziale delle strutture di supporto alle attività del Rettore, attraverso l'Ufficio Statistico, programmazione e relazioni esterne, e dalla Ripartizione VI Ragioneria.

Il lavoro si è basato su quanto predisposto da tutte le Ripartizioni dell'Amministrazione centrale ai fini della redazione dei conti consuntivi 2009 e 2010.

Il documento è stato realizzato avendo come principale riferimento la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 17/02/2006 "Rendicontazione Sociale nelle Amministrazioni Pubbliche" e le Linee guida indicate: "Bilancio Sociale – Linee guida per le amministrazioni pubbliche". È stato inoltre fatto un raffronto con le Linee guida del Ministero dell'interno, Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, "Linee Guida per la Rendicontazione Sociale negli Enti Locali", Roma 7 giugno 2007.¹

Il Bilancio sociale proposto è suddiviso in tre parti: in una prima parte viene esplicitata l'identità, i valori, la missione e la visione che orientano la Sapienza nella sua azione; in una seconda parte vengono descritte le principali attività strategiche svolte nel 2010 nelle aree di interesse della Sapienza i risultati conseguiti e le linee di sviluppo per il 2011; in una terza parte vengono brevemente descritti alcuni degli attuali strumenti di comunicazione dell'Università con i propri interlocutori e accennate le prospettive dirette a pianificare il loro coinvolgimento nella redazione del Bilancio sociale.

Tutte le informazioni e i dati relativi alla descrizione dell'articolazione della Sapienza, contenute nella parte 1, si riferiscono alla data del 31 ottobre 2011, momento in cui è stato redatto il documento.

Le informazioni e i dati contenuti nel resto del documento (ed in particolare nelle parti 2 e 3) si riferiscono all'anno solare 2010 (dati al 31 dicembre) e sono messi in relazione, ove possibile, ai dati ed alle informazioni relativi agli anni precedenti.

¹ Ulteriore riferimento è rappresentato dallo studio del GBS- Gruppo Bilancio Sociale, La rendicontazione sociale nelle università , Giuffrè , 2008.

1. Identità

1.1 Profilo storico

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha una storia plurisecolare.²

Nel 1303 papa Bonifacio VIII con la bolla *In suprema praeminentia dignitatis* fonda lo *Studium Urbis*, l'Università di Roma.

Nei primi anni del Cinquecento fu il figlio di Lorenzo de' Medici, papa Leone X, a dare un forte impulso all'Università romana, chiamando a Roma da tutta Europa studiosi famosi che conferirono prestigio all'università.



Stendardo Sapienza

Nel 1660 lo *Studium Urbis* si trasferisce nella nuova sede, il palazzo in Corso Rinascimento che prende il nome di Sapienza dall'iscrizione posta sopra il portone principale: *Initium Sapientiae timor Domini*.

A metà del Settecento un nuovo impulso viene dato all'Università da Benedetto XIV che regolamenta i percorsi di studio e i concorsi a cattedra, introduce nuovi insegnamenti come fisica sperimentale, chimica e matematiche sublimi.

Nell'anno in cui viene proclamata la prima Repubblica romana (1798), si cerca di rendere culturalmente più autonomi gli insegnamenti e dare una nuova

impostazione all'Università, viene fondato l'Istituto nazionale per le scienze e per le arti.

Nel 1870, quando i bersaglieri completano l'unità d'Italia, inizia un periodo di riforme significative per l'università romana.

A ridosso della prima guerra mondiale, lo scontro tra interventisti e internazionalisti si ripropone nell'Università con manifestazioni anti tedesche, costringendo il Rettore Alberto Tonelli, lui stesso convinto interventista, a sospendere le lezioni e a chiudere l'Ateneo. La guerra lascia un segno profondo nella vita dell'Università tanto che, terminato il conflitto, viene conferita la laurea *honoris causa* a tutti gli studenti caduti.

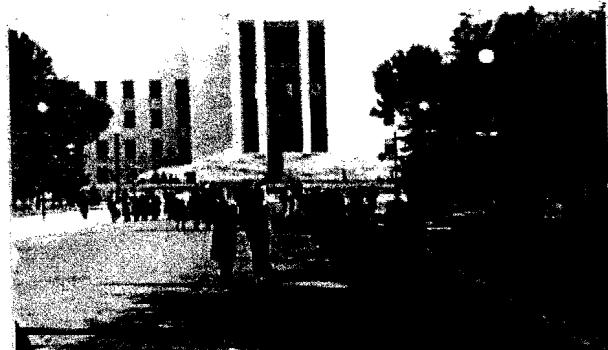
Gli anni del dopoguerra e lo scontro sociale che ne segue avviano il nostro paese verso la dittatura fascista³. Il regime, che considera l'università e la scuola luoghi privilegiati per la propaganda, impone nel 1931 a tutti i

² Tra i più importanti studi storici sul nostro Ateneo si ricordano:

Giuseppe CARAFA, *De Gymnasio Romano et de ejus professoribus ab Urbe condita usque ad haec tempora, libri duo, quibus accedunt Catalogus Advocatorum sacri Concistori, et bullae ad ipsum Gymnasium spectantes – Romae, Typis Antonii Fulgonii apud S. Eustachium, 1751* (prima pubblicazione organica sul nostro Archiginnasio).

Filippo Maria RENAZZI, *Storia dell'Università degli studi di Roma, detta comunemente la Sapienza che contiene anche un saggio storico della letteratura romana dal principio del secolo XIII sino al declinare del secolo XVIII, Roma 1803-1806*.

docenti l'obbligo di un giuramento di fedeltà al duce pena la sospensione dall'insegnamento per chi avesse rifiutato. Su 1.200 professori italiani solo dodici hanno il coraggio di opporsi. Fra questi cinque professori della nostra università: Ernesto Buonaiuti, professore di storia del cristianesimo, Giorgio Levi della Vida, professore di studi orientali, Vito Volterra, professore di matematica e fisica, Gaetano De Sanctis, professore di storia antica e Lionello Venturi, professore di storia dell'arte. Tutti perdono il lavoro. Qualche altro docente preferisce chiedere il pensionamento anticipato piuttosto che sottomettersi all'obbligo del giuramento, come Antonio de Viti De Marco, professore di scienza delle finanze. Il regime edifica una prestigiosa città universitaria: la nuova sede, progettata da Marcello Piacentini, viene inaugurata nel 1935 con ceremonie grandiose alla presenza della famiglia reale.



Piazzale della Minerva – Foto storica

Dopo la seconda guerra mondiale inizia una nuova ricostruzione: i docenti che avevano perso il posto per motivi politici o razziali vengono reintegrati nell'insegnamento⁴ e si ripristina l'elezione diretta del Rettore e delle altre cariche accademiche.

Con gli anni Sessanta inizia una nuova fase. L'Italia vive il boom economico e si comincia a respirare un'aria nuova. Gli studenti aumentano in modo significativo, l'università invece rimane ancorata alle logiche tradizionali, il fermento studentesco si traduce in scontri violenti tra studenti di destra e di sinistra.

Il 27 aprile del 1966 lo studente Paolo Rossi muore sulle scalinate di Lettere e filosofia durante una incursione di studenti di destra. Gli studenti e i professori per protesta occupano in modo non violento diverse Facoltà. Per la prima volta nella storia il Rettore Ugo Papi si trova costretto a dimettersi.

Poi il sessantotto, la contestazione, le occupazioni, Valle Giulia, il movimento studentesco e insieme le proteste e le attese di studenti e operai per un mondo più giusto. Nel 1969 sotto la spinta della protesta studentesca il Governo liberalizza l'accesso alle università. Si apre una fase di grandi speranze e di grande partecipazione. In questi anni le scienze sociali, che in Italia erano state compresse dall'impostazione gentiliana, trovano finalmente uno sbocco accademico: nascono negli anni '70 i corsi di laurea in psicologia e sociologia che diventeranno Facoltà nel 1991. Gli avvenimenti successivi fanno parte della storia recente: la burrascosa stagione del 1977, la rottura tra il movimento degli studenti e il sindacato, a cui segue una fase di disincanto e di scarsa partecipazione degli studenti che si inverte solo, almeno in parte, negli anni novanta con il movimento della Pantera e negli anni 2008/2010 con il movimento dell'Onda. L'Italia vive i cosiddetti anni di piombo; la nostra università è colpita con gli assassini di due illustri docenti: Vittorio Bachelet nel 1980 e Ezio Tarantelli nel 1985. Nel 1999 un altro illustre docente del nostro Ateneo, il giuslavorista Massimo D'Antona, verrà ucciso dalle Brigate rosse.

La preoccupazione per la dimensione eccessiva della Sapienza porta a promuovere lo sviluppo di altre due importanti università statali: l'Università di Tor Vergata e Roma Tre che negli anni si affermano raggiungendo anch'esse dimensioni considerevoli. È un Rettore ingegnere a riportare la nostra università a un ruolo centrale

³ Tra i diversi studi particolare menzione merita lo scritto di Nicola Spano, *L'Università di Roma, 1935, in cui viene delineato un panorama storico dell'Ateneo romano dalle sue origini fino all'epoca contemporanea all'autore stesso, che è stato Direttore Amministrativo di questa Università*.

⁴ Sulle difficoltà incontrate nel dopoguerra dai professori ebrei per il loro reinserimento universitario cfr. Giorgio ISRAEL, *Il fascismo e la razza. La scienza italiana e le politiche razziali del regime*, 2010, il Mulino.

nello sviluppo delle politiche universitarie italiane: Antonio Ruberti. È a lui che si deve il recupero del nome Sapienza. Il suo impegno lo porta negli anni successivi a diventare il primo ministro dell'Università e della ricerca scientifica nel nostro Paese.

La Sapienza è il più grande ateneo d'Europa e tra i più grandi al mondo con circa 135.000 studenti e oltre 8.000 dipendenti tra professori, impiegati e tecnici⁵. Le riforme che hanno riguardato il sistema universitario alla fine degli anni Novanta hanno portato a una forte espansione dell'offerta formativa e delle strutture della Sapienza. A partire dal 2009 è iniziato un processo di riordino che ha portato all'adozione nel 2010 del nuovo Statuto.

Infine, particolare menzione meritano i premi ricevuti da laureati e docenti di Sapienza.

Di seguito sono riportati i vincitori dei soli premi Nobel:

- Giulio Natta, 1963 premio Nobel per la chimica, cattedra Chimica Fisica 1935-1937;
- Franco Modigliani, 1985 premio Nobel per l'economia, laureato Giurisprudenza 1939;
- Guglielmo Marconi, 1909 premio Nobel per la fisica, cattedra Onde elettromagnetiche – Fisica 1935-1937;
- Enrico Fermi, 1938 premio Nobel per la fisica, cattedra Fisica Teorica 1926-1938;
- Emilio Segrè, 1959 premio Nobel per la fisica, laureato, cattedra Fisica 1928-1935;
- Carlo Rubbia, 1984 premio Nobel per la fisica, assistente di Fisica 1959-1960.

Sono state conferite dall'Università La Sapienza Lauree «Honoris Causa» ad illustri studiosi italiani e stranieri tra i quali si ricordano:

- ALEXANDER FLEMING, Scopritore della penicillina, Laurea in Medicina e Chirurgia, 19 settembre 1945;
- JOHN DEWEY, filosofo, Laurea in Filosofia, 20 dicembre 1950;
- UMBERTO SABA, Poeta, Laurea in Lettere, 27 giugno 1953;
- THOMAS STEARNS ELIOT, Poeta e Letterato inglese, Laurea in Lettere, 26 febbraio 1958;
- LUIGI EINAUDI, Economista, Statista e Presidente della Repubblica, Laurea in Scienze Politiche, 16 aprile 1958;
- LUIGI STURZO, Politico, Laurea in Scienze Politiche, 20 giugno 1959;
- EUGENIO MONTALE, Poeta e critico, Laurea in Lettere, 28 marzo 1962;
- EDUARDO DE FILIPPO, Commediografo e Attore, Laurea in Lettere, 18 novembre 1980;
- ANDREJ DMITRIEVIC SAKHAROV, Fisico atomico, Laurea in Fisica, 5 dicembre 1980;
- JORGE LUIS BORGES, Scrittore e già Professore dell'Università di Buenos Aires, Laurea in Lettere, 13 ottobre 1984;
- RITA LEVI MONTALCINI, Premio Nobel Laurea in Scienze Biologiche, 21 marzo 1988;
- INGMAR BERGMAN, Regista, Laurea in Lettere, 7 dicembre 1988;
- CARLO AZEGLIO CIAMPI, Governatore Banca d'Italia, Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 25 febbraio 1993;
- HERBERT A. SIMON, Premio Nobel per l'Economia, Laurea in Psicologia, 30 marzo 1993;
- KOFI A. ANNAN, Segretario Generale dell'O.N.U., Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, 14 aprile 1997;
- AHMED H. ZEWAIL, Premio Nobel per la Chimica anno 1999 - Chimico fisico, Laurea in Chimica, 19 giugno 2000;
- JACQUES LE GOFF, Storico medievista, Laurea in Lettere, 11 ottobre 2000;
- SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II, Laurea in Giurisprudenza, 17 maggio 2003;

⁵ L'affermazione si riferisce alle università tradizionali; esistono università telematiche più grandi per numerosità di studenti iscritti.

- DARIO FO, Attore – Regista, Laurea in Scienze Umanistiche, 3 maggio 2006;
- JOSEÍ MANUEL BARROSO, Presidente della Comunità Europea Economia, Laurea in Istituzioni dell'Integrazione Europea e Internazionale, 15 gennaio 2007;
- DANIEL KAHNEMAN, Premio Nobel per l'Economia 2002, Laurea in Psicologia, 18 giugno 2007;
- MUHAMMAD YUNUS, Istruito di rigorosissima dottrina nelle discipline economiche, 8 luglio 2008.

1.2 Articolazione della Sapienza⁶

Nel 2010, con l'adozione del nuovo Statuto⁷, ispirato a criteri di razionalizzazione e a principi meritocratici, è stata attuata una riforma organizzativa dell'intera Università "La Sapienza", che ha portato ad una semplificazione della sua articolazione interna ed ha previsto un ruolo di coordinamento per le Facoltà e il decentramento delle responsabilità di didattica e ricerca ai Dipartimenti. Ciò è stato portato avanti anche come elemento anticipatore della Legge n. 240/2010.

Oggi la "Sapienza" si articola in 66 Dipartimenti e 11 Facoltà, trattasi di strutture autonome sotto il profilo amministrativo ed organizzativo.

I **Dipartimenti** sono strutture primarie competenti in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche. Afferiscono a una specifica Facoltà alla quale spettano compiti di coordinamento e di valutazione delle attività.

I Dipartimenti definiscono gli obiettivi da conseguire nell'anno, elaborano il piano triennale delle attività di ricerca, propongono l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei corsi di studio, propongono l'attivazione di dottorati di ricerca, master, attività di alta formazione, gestiscono il personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura. Sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Dispongono di risorse finanziarie sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Le **Facoltà** sono strutture preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica. Coordinano e valutano le attività didattiche e le attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti. Sono dotate di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali. Organi delle Facoltà sono il Consiglio di Facoltà, la Giunta di Facoltà, il Preside, il Nucleo di valutazione per l'attività di ricerca e didattica, l'Osservatorio studentesco, il Garante degli studenti.

Di seguito si riporta l'elencazione delle Facoltà con i relativi Dipartimenti.

⁶ Tutti i dati e le informazioni relative alla articolazione dell'Ateneo si riferiscono alla data del 31 ottobre 2011.

⁷ Si precisa che lo Statuto è stato nuovamente oggetto di modifica resasi necessaria per l'adeguamento alla L. 240/2010 (v. delibere del Senato accademico del 18.10.2011 e del Consiglio di amministrazione del 11.10.2011). Il testo dello Statuto così aggiornato è in corso di revisione a seguito della nota MIUR del 24 febbraio 2012 prot. n. 1020..

Tabella 1.1 Facoltà e Dipartimenti Sapienza - al 31 ottobre 2011

Facoltà	Dipartimenti
Architettura	Architettura e Progetto
	DATA – Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente
	Ingegneria strutturale e geotecnica
	Storia, disegno e restauro dell'architettura
Economia	Diritto ed economia delle attività produttive
	Economia e diritto
	Management e tecnologie
	Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza
Farmacia e Medicina	Bioteecnologie cellulari ed ematologia
	Chimica e tecnologie del farmaco
	Chirurgia generale e specialistica "Paride Stefanini"
	Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"
	Medicina molecolare
	Sanità pubblica e malattie infettive
	Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore
	Scienze biochimiche "Alessandro Rossi Fanelli"
	Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche
Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali	Filosofia
	Istituto italiano di Studi orientali-ISO
	Scienze dell'antichità
	Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche
	Storia dell'arte e spettacolo
	Storia, culture, religioni
	Studi europei, americani e interculturali
	Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali
Giurisprudenza	Scienze giuridiche
	Studi penalistici, filosofico-giuridici e canonistici
Ingegneria civile e industriale	Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica
	Ingegneria chimica, materiali, ambiente
	Ingegneria civile, edile ed ambientale
	Ingegneria meccanica e aero-spaziale
	Scienze di base e applicate per l'ingegneria
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Informatica
	Informatica e sistematica "Antonio Ruberti"
	Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni
	Scienze statistiche

Facoltà	Dipartimenti
Medicina e Odontoiatria	Chirurgia "Pietro Valdoni" Medicina clinica Medicina interna e specialità mediche Medicina sperimentale Neurologia e psichiatria Organi di senso Pediatria e neuropsichiatria infantile Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche Scienze chirurgiche Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche
Medicina e Psicologia	Medicina clinica e molecolare Medico-chirurgico di Scienze cliniche, tecnobiomediche e medicina traslazionale Neuroscienze, salute mentale e organi di senso Psicologia Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione Psicologia dinamica e clinica Salute della donna e medicina territoriale
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	Biologia ambientale Biologia e biotecnologie "Charles Darwin" Chimica Fisica Matematica Scienze della terra
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	Analisi economiche e sociali Comunicazione e ricerca sociale Scienze sociali Studi politici Teoria dello stato

L'Università degli Studi di Roma La Sapienza ha, inoltre, istituito diversi **Centri di ricerca, Centri di servizio e Centri misti di ricerca e servizi**.

I Centri sono strutture formate da due o più Dipartimenti o da Dipartimenti e l'Amministrazione. La loro funzione è di potenziare le attività di ricerca e/o i servizi, integrando i settori disciplinari e migliorando l'uso delle risorse.

Il nuovo Statuto della Sapienza prevede la possibilità di istituire Centri di ricerca, Centri di servizi e Centri di ricerca e servizi in numero non superiore al 50% di quello dei Dipartimenti. L'elencazione di seguito riportata è il risultato di una fase di riordino dei Centri Sapienza ancora in atto.

Tabella 1.2 Centri Sapienza - al 31 ottobre 2011⁸

Centri di ricerca
Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo (HYDRO-ECO)
Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (CIABC)
Malattie sociali (CIMS)
Territorio, edilizia, restauro e ambiente (CITERA)
Previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici (CERI)
Nanotecnologie applicate all'ingegneria (CNIS)
Trasporto e logistica (CTL)
Aerospaziale (CRAS)
Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (CRITEVAT)
Tutela della persona e del minore (CETM) – centro di ricerca
Neurobiologia 'daniel bovet'
Valutazione e promozione della qualita' in medicina
Scienze e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-archeologico (CISTEC)
Eurosapienza
FOCUS
Teatro ateneo sapienza (con denominazione abbreviata in "Teatro Ateneo")
CATTID
Sapienza design research
Centri ricerca e servizi
Impresapiens
DIGILAB
Centri di servizi
Stampa – (in corso di revisione)
Sede Pontina

Menzione a parte deve essere fatta per il **Centro InfoSapienza** che è un centro di spesa ad ordinamento speciale, di programmazione e di sviluppo tecnologico, finalizzato al supporto della *Information Communication Technology* della Sapienza (art. 20, co. 3 dello Statuto) In breve il Centro InfoSapienza si occupa della progettazione e gestione dei servizi informativi indispensabili alla ricerca, alla didattica e alle attività organizzativo-gestionali e costituisce, per l'Ateneo, il centro di competenze di riferimento per la predisposizione di soluzioni innovative inerenti l'elaborazione e la diffusione dell'informazione elettronica. Il Centro InfoSapienza gestisce:

- le reti di comunicazione telematica e wireless gratuita per gli studenti e il personale, la fonia e il sistema informativo integrato della Sapienza per la gestione dei dati;
- il portale di Sapienza, i servizi web e i sistemi con autenticazione centralizzata, la posta elettronica per gli studenti e il personale;
- il servizio di hosting e housing per strutture centrali e decentrate.

⁸ L'elenco dei Centri riportata è quella risultante dalla complessa operazione di riordino deliberata dal Senato accademico (18.10.2011) e dal Consiglio di amministrazione (25.10.2011).

Il Centro InfoSapienza collabora inoltre alla promozione e allo sviluppo dei servizi e-learning e si impegna nella diffusione dell'utilizzo del software libero e open source nell'ambito delle attività di amministrazione, nella didattica e nella ricerca.

Il Centro InfoSapienza è diretto per gli aspetti d'indirizzo e programmazione da un delegato del Rettore, coadiuvato a titolo consultivo da un Comitato, ed ha un Dirigente responsabile tecnico-amministrativo, nominato dal Direttore generale.

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" può promuovere o partecipare, sulla base di apposite convenzioni, a Centri interuniversitari, Consorzi, Società consortili cui possono concorrere altre Università, enti pubblici o istituzioni private (art. 11, comma 6, dello Statuto).

I Centri interuniversitari che hanno la sede amministrativa presso l'Ateneo sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 1.3 Centri interuniversitari con sede amministrativa presso l'Ateneo - al 31 ottobre 2011

Denominazione
CITCA - Centro interuniversitario di tecnologia e chimica dell'ambiente
CIRPS - Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile
Centro interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali
ECONA - Centro interuniversitario di ricerca sulla elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali
Centro interuniversitario 'biodiversità', fitosociologia, ecologia del paesaggio nel bacino del mediterraneo"
H2CU - Centro Interuniversitario Di Formazione Internazionale
CIRPA - Centro interuniversitario di ricerca di psicologia ambientale
CIISCAM - Centro interuniversitario di ricerca sulle culture alimentari mediterranee
Centro interuniversitario di ricerca "high tech recycling"
Centro interuniversitario di studi sull'edilizia abitativa tardoantica nel mediterraneo
CASPER - Centro interuniversitario di andrologia sperimentale

I Centri interuniversitari sparsi su tutto il territorio nazionale a cui partecipa la Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.1).

I consorzi, le società consortili e le associazioni a cui partecipa l'Università degli Studi di Roma La Sapienza sono riportati in appendice (Tabella A.2).

In base allo Statuto sono inoltre Centri dotati di autonomia di spesa:

- il Polo museale e dell'Orto botanico;
- il Sistema bibliotecario.

Polo museale e dell'Orto botanico

Il patrimonio scientifico e culturale dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza è conservato e gestito da 20 Musei. Il Polo Museale della Sapienza mira a riunificare la cultura museale e creare un'offerta che spazi dall'arte, all'archeologia, alla storia, alle differenti discipline scientifiche con l'intento di integrare la cultura umanistica e scientifica per una migliore divulgazione e valorizzazione del patrimonio posseduto.

I 20 musei collocati nell'ambito accademico oltre che promuovere l'apprendimento e l'approfondimento delle materie collegate alle discipline di riferimento ed essere utili nell'ambito della ricerca, da anni promuovono anche attività didattiche fino ai livelli delle scuole medie inferiori e di divulgazione scientifica.

Sistema bibliotecario

Il sistema bibliotecario della Sapienza è costituito da 57 Biblioteche a sua volta ramificate in diverse sedi staccate (vedi Tabella A.3 in appendice).

Le biblioteche della Sapienza sono il luogo naturale di supporto informativo e cognitivo alla didattica e alla ricerca superiori. Alcune di esse vantano una tradizione più che centenaria.

Il patrimonio bibliografico della nostra Università è costituito da circa 3 milioni di volumi che comprendono, oltre ai libri, 35.800 periodici, più di 25.000 testi antichi e rari, numerosi archivi storici.

Lo sforzo organizzativo per migliorare e potenziare l'accessibilità ai luoghi dove si svolge la massima parte delle attività di studio e di ricerca è rivolto in modo non secondario anche alla prestazione di servizi digitali, virtuali e interattivi.

La BIDS - Biblioteca Interateneo Digitale della Sapienza contiene banche dati, oltre 15.000 riviste scientifiche in formato elettronico, migliaia di testi letterari, manuali didattici e e-books.

Specifici archivi istituzionali della Sapienza diffondono online le pubblicazioni elettroniche dei suoi ricercatori e le tesi di dottorato dei suoi studenti. Il Vrd (virtual reference desk), sportello virtuale delle informazioni, fornisce una guida nella ricerca di risorse di rete e nei servizi offerti dalle biblioteche della Sapienza per studenti, ricercatori, docenti e tutti coloro che siano alla ricerca di informazione e di conoscenza.

Sedi decentrate

L'università degli Studi di Roma La Sapienza è presente sul territorio e partecipa ad attività tese a migliorare il funzionamento e la qualità della vita della propria comunità permettendo una maggiore diffusione e fruizione dell'offerta formativa. Più precisamente sono presenti corsi di studio aperti alle immatricolazioni nella sede di Latina afferenti le Facoltà di Economia, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica, Farmacia e medicina (corso di laurea magistrale a c.u. in Medicina e chirurgia E, interfacoltà con Medicina e odontoiatria); nella sede di Rieti afferenti la Facoltà di Ingegneria civile e industriale; mentre nella sede di Pomezia è attivo il solo terzo anno di due corsi di studio afferenti la Facoltà di Economia e la Facoltà di Scienze politiche, sociologia e comunicazione⁹.

Policlinici universitari

La Sapienza svolge le sue attività di didattica e di ricerca nell'aerea medica e sanitaria principalmente in collegamento con le strutture cliniche e assistenziali del Policlinico Umberto I di Roma e dell'Azienda ospedaliera Sant'Andrea.

I corsi delle professioni sanitarie, in base alla normativa vigente, sono collegati alle ASL presenti sul territorio; di seguito si riportano le sedi dei corsi delle professioni sanitarie al 31.10.2011.

⁹ Si precisa che le informazioni si riferiscono ai corsi di studio attivi per l'a.a. 2011-2012 e non comprendono i corsi delle professioni sanitarie.

Tabella 1.4 Sedi corsi delle professioni sanitarie - al 31 ottobre 2011

Sedi
Ariccia
Benevento (attivo solo il terzo anno)
Bolzano
Bracciano
Campobasso
Cassino
Civitavecchia
Colleferro
Frosinone
Gaeta
Isernia
Latina
Montefiascone
Nettuno
Pomezia
Pozzilli
Rieti
Sora
Tivoli
Viterbo

1.3 Missione, visione, valori

L'articolo 1, comma 1, dello Statuto¹⁰ definisce l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" come "...una comunità di ricerca, di studio e di formazione, cui partecipano a pieno titolo, nell'ambito delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità, docenti, personale dirigente, tecnico-amministrativo, e studenti...".

Su questa norma fondamentale si base la **Missione** della Sapienza che può essere così definita:

"L'Università Sapienza deve contribuire allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale".

La Sapienza è caratterizzata da un ricco patrimonio di storia e di identità. È il primo Ateneo italiano ed europeo per numero di studenti, docenti ed aree disciplinari.

Il patrimonio di competenze di Sapienza e la sua integrazione con la città di Roma permettono di mantenere una posizione di eccellenza nell'alta formazione e nella ricerca, a livello nazionale e internazionale, ma anche di essere protagonista nei processi economici e sociali sul territorio.

Su questa base la **Visione** è stata così definita:

"Sapienza è una università autonoma e libera, che partecipa alla comunità scientifica internazionale come istituzione di eccellenza e di qualità nella formazione e nella ricerca ed è al centro dello sviluppo dell'economia della conoscenza della città, del territorio e del paese".

¹⁰ Cfr. nota 7 di pag. 9.

I Valori che definiscono l'identità di Sapienza sono:

- libertà di pensiero e di ricerca (per assicurare il pluralismo delle culture e delle idee);
- responsabilità sociale (formazione e ricerca che contribuiscano allo sviluppo civile ed economico della società, della città e del Paese);
- autonomia scientifica, didattica e organizzativa, nonché finanziaria e contabile;
- competitività (nell'ambito del sistema universitario);
- partecipazione di tutte le componenti costitutive della comunità (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo);
- inscindibilità di ricerca ed insegnamento (l'attività di formazione si può realizzare solo se si dispone di un'adeguata attività di ricerca);
- orientamento all'eccellenza e all'innovazione (nella ricerca e nella formazione come investimento nel futuro);
- valutazione e merito (attraverso un sistema di valutazione premiale delle diverse attività istituzionali)
- trasparenza (con particolare riferimento alla natura del patto formativo tra università e studenti);
- orientamento al miglioramento continuo (come criterio guida della gestione);
- sviluppo delle competenze professionali (nei processi formativi);
- orientamento al servizio (nei confronti degli studenti e degli altri interlocutori).

1.4 Interlocutori

I soggetti interlocutori dell'Università o che sono comunque interessati alla sua azione, cd. portatori di interessi (*stakeholder*), fanno parte di un panorama molto ampio e in estrema sintesi possono essere così identificati:

- studenti;
- docenti;
- personale tecnico ed amministrativo;
- organi dell'Ateneo;
- studenti e docenti di Istituti di istruzione secondaria superiore;
- famiglie degli studenti;
- mondo produttivo (imprese, no-profit);
- enti, associazioni, fondazioni e consorzi;
- altri Atenei;
- altri enti di ricerca;
- istituzioni nazionali e locali;
- la collettività in senso ampio.

1.5 Programma della Sapienza per il periodo 2007-2012: macroazioni strategiche¹¹

Il processo di pianificazione della Sapienza per il periodo 2007-2012 si è basato sull'analisi dell'ambiente interno ed esterno. L' analisi svolta con il modello SWOT¹² ha isolato ad un buon livello di dettaglio gli elementi di

¹¹ Nel corso dell'anno 2011 è stato presentato agli Organi accademici il nuovo Piano strategico 2012-2015, punto di riferimento per i prossimi anni che in ogni caso è aggiornato e coerente prosieguo di quanto previsto nel Piano strategico 2007-2012 qui sinteticamente riportato.

carattere interno ed ambientale che segnano il posizionamento della Sapienza nel settore dell'istruzione e della ricerca universitaria. Si è giunti così alla individuazione delle macroazioni strategiche della Sapienza, cioè azioni complesse che raggruppano microazioni affini o logicamente integrate tra loro.

Le macroazioni della Sapienza per il periodo 2007-2012 sono intese come programmi di intervento di ampio respiro e sono indicate nel Piano strategico Sapienza 2007-2012 nel seguente modo:

Macroazioni di strategia cd. interna focalizzate su interventi di riorganizzazione, di ottimizzazione e recupero di risorse finanziarie e fisiche e di politiche del personale:

- riorganizzazione del sistema di *governance* creando organismi di governo più leggeri e responsabilizzati sulle scelte, ridefinendo i compiti di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione con superamento delle pratiche consociative e di cogestione, decentrando alcuni livelli di decisione, completando e migliorando la gestione delle strutture periferiche;
- gestione imprenditoriale e manageriale efficiente ed efficace del funzionamento dell'Università con avvio del processo di riorganizzazione complessiva dei processi, dei ruoli e delle unità operative riallocando funzioni e responsabilità, sviluppo della capacità di pianificazione strategica e operativa, migliore rendicontazione (*accountability*) e responsabilizzazione dei soggetti;
- miglioramento della gestione economica e finanziaria con lotta agli sprechi e incentivazione delle migliori pratiche, avvio di nuove iniziative per accrescere le entrate da fonti diverse, controllare e innovare il sistema delle tasse universitarie;
- ottimizzazione e riqualificazione degli spazi operativi riducendo la dispersione delle sedi urbane e distaccate anche con iniziative interfacoltà e reperimento di nuovi spazi per la didattica, lo studio, la ricerca e i servizi anche valorizzando la qualità architettonica degli edifici e dell'ambiente di accoglienza;
- potenziamento e riqualificazione delle strutture di accoglienza e di supporto logistico a disposizione degli studenti;
- gestione efficace ed economica dell'innovazione tecnologica e sostegno degli investimenti che favoriscono l'aumento di produttività nell'attività di ricerca, nella didattica e nei processi di apprendimento;
- riequilibrio della didattica migliorando il rapporto docenti/studenti, favorendo iniziative interfacoltà e interateneo, regolamentando l'utilizzo esterno di docenti, aumentando la disponibilità di tutor anche con il ricorso al lavoro part-time di studenti;

Macroazioni di strategia competitiva a forte proiezione esterna e di collaborazione con altri soggetti, focalizzate al raggiungimento di una condizione di vantaggio competitivo sui quasi-mercati dell'istruzione e della ricerca universitaria:

- riqualificazione dell'offerta didattica con l'offerta di percorsi formativi flessibili, con componenti professionali e di ricerca e che offrono maggiori opportunità di occupazione;
- promozione di progetti di ricerca strategici e multidisciplinari incoraggiando e sostenendo la partecipazione a bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca;
- rafforzamento della struttura che svolge la tutela della proprietà intellettuale gestendo in modo selettivo le procedure di brevettazione ed estendendo i suoi compiti alla raccolta e alla valorizzazione dei risultati della

¹² Nell'analisi SWOT gli aspetti interni sono valutati in termini di elementi di forza che pongono l'organizzazione in posizione di vantaggio rispetto ai concorrenti (Strength) e di elementi di debolezza cioè fattori limitanti nella condotta dell'organizzazione (Weakness); gli aspetti esterni invece, si valutano in termini di opportunità intese come fattori ambientali che possono potenzialmente configurare un vantaggio competitivo per l'organizzazione (Opportunity) e minacce intese come fattori ambientali sfavorevoli (Threat).

- ricerca anche per promuovere la creazione di *spin off* universitari anche in collaborazione con altri atenei e imprese, dando vita a iniziative coordinate con il sistema bancario per il *venture capital*;
- potenziamento della governabilità delle relazioni internazionali intensificando le *partnership* con altri atenei stranieri e favorendo il reclutamento e lo scambio di docenti e ricercatori, dedicando particolare attenzione ai paesi emergenti;
 - sviluppo di politiche appropriate per attrarre i migliori docenti, ricercatori, studenti;
 - potenziamento e creazione di capacità e funzioni di comunicazione e *marketing* strategico anche promuovendo iniziative di discussione pubblica di alto livello sulle grandi questioni nazionali;
 - attivazione di rapporti organici e strutturati con le istituzioni pubbliche, gli organi di rappresentanza e governo del sistema delle imprese e del lavoro con il fine di affermare il ruolo dell'Università nello sviluppo economico-sociale, creare spazi di partecipazione e di condivisione di responsabilità per i portatori di interessi anche su scelte di carattere strategico, costruire un quadro organico di interventi funzionali alle esigenze di *placement*;
 - azione sistematica sui centri decisionali delle politiche per l'università e sulle strutture di governo dei maggiori atenei per ottenere un quadro di decisioni legislative e normative favorevoli e in linea con gli obiettivi del piano strategico e con il ruolo della Sapienza nel governo del sistema universitario.

1.6 Organi dell'Ateneo

L'articolo 12 dello Statuto¹³ della Sapienza recita: "Gli organi di governo della "Sapienza" sono il Rettore, il Senato Accademico ed il Consiglio di amministrazione. Sono, altresì organi dell'Ateneo, nell'ambito delle rispettive competenze, il Comitato di supporto strategico e valutazione, il Nucleo di valutazione delle attività di ricerca e didattica d'Ateneo, il Collegio dei Direttori di Dipartimento, il Collegio dei Sindaci".

In modo schematico:

Il Rettore rappresenta la Sapienza a ogni effetto di legge e ne garantisce autonomia e unità culturale. Il Rettore è coadiuvato da un Prorettore vicario e da prorettori e delegati con specifici compiti.

Il Senato accademico è l'organo di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle attività di didattica e ricerca ed è composto da: Rettore, Prorettore vicario, Presidi di Facoltà. Presidente del collegio dei direttori di Dipartimento, 6 Direttori di Dipartimento, anche in rappresentanza dei professori ordinari, uno per ciascuna delle 6 macroaree scientifico-disciplinari, 6 professori associati per le 6 macroaree, 6 ricercatori per le 6 macroaree, 6 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, una rappresentanza studentesca pari al 15% degli altri componenti. Partecipa alla sedute il Direttore generale, con diritto di parola e senza diritto di voto.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo di programmazione, di indirizzo e di controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale ed è composto da 11 membri: il Rettore; il Prorettore vicario; il Direttore generale; due rappresentanti dei professori di prima fascia; due rappresentanti dei professori di seconda fascia; due rappresentanti dei ricercatori e del personale equiparato; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. Esso è integrato con rappresentanti degli studenti, in misura pari al 15% dei suddetti componenti, nonché con massimo tre componenti nominati dal Rettore, esterni alla "Sapienza".

Il Comitato di supporto strategico e valutazione, è l'organo statutario che fornisce supporto all'attività di programmazione, di indirizzo e di controllo strategico svolto dal Rettore e dal Consiglio di amministrazione;

¹³ Cfr. nota 7 di pag. 9.

effettua analisi su politiche e programmi specifici della direzione generale e formula proposte sulla sistematica generale dei controlli interni; valuta il raggiungimento degli obiettivi da parte dei singoli dirigenti, dopo aver acquisito le relative valutazioni del Direttore generale; valuta il conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore generale; definisce i criteri per la pesatura delle posizioni dirigenziali; svolge funzioni di organismo indipendente di valutazione; svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dal Consiglio di amministrazione.

Il **Nucleo di Valutazione delle attività di ricerca e didattica di Ateneo**, è l'organo che ha il compito primario di garantire la valutazione delle attività didattiche, delle attività di ricerca e dei servizi. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, tra l'altro, indirizza e coordina funzionalmente le attività dei Nuclei di valutazione di Facoltà ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle rilevazioni e valutazioni attinenti alla efficienza e alla efficacia dei corsi, nonché al rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi posti alla normativa vigente e dall'autonoma disciplina della Sapienza.

Il **Collegio dei Direttori di Dipartimento** è l'organo di coordinamento interdipartimentale con funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca scientifica. Il Collegio propone gli indicatori per l'assegnazione ai Dipartimenti della dotazione ordinaria e del budget del personale tecnico-amministrativo. Sono organi del Collegio il *Presidente* e la *Giunta*. In particolare la Giunta del *Collegio dei Direttori di Dipartimento* è un organo elettivo, composto da un rappresentante per ogni macro area scientifico-disciplinare, che ha il compito di mantenere i collegamenti con i Direttori di Dipartimento delle varie macro-aree scientifico-disciplinari e coadiuvare il Presidente nell'attività del Collegio.

Il **Collegio dei sindaci** è l'organo interno di controllo dell'Ateneo che esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo le apposite relazioni; verifica nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale; accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili; effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia.

La Sapienza si avvale per lo svolgimento delle sue attività della **Direzione generale**.¹⁴ Al Direttore generale sono attribuite, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di amministrazione, la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Sulla articolazione della Direzione generale si rinvia al paragrafo successivo.

Infine collaborano al governo dell'Università gruppi di lavoro, comitati e commissioni con compiti specifici di analisi, progettazione e gestione delle diverse attività istituzionali; tra questi vi è l' **Organismo di Indirizzo e di raccordo (OIR)**.

Organismo di Indirizzo e di raccordo (OIR) è stato istituito dal Rettore nel maggio del 2010 (D.R. n. 373 del 12 maggio 2010) "con il compito di attuare l'identificazione di obiettivi e la costruzione di indicatori specifici di efficienza/efficacia, raccordati con quelli nazionali – FFO, di valutazione degli output dei diversi settori correlando l'assegnazione di una parte rilevante delle risorse agli esiti della valutazione stessa". Il mandato dell'OIR è ampio e la sua attività copre vari ambiti, con l'obiettivo più generale di definire linee guida per la valutazione e valorizzazione della didattica e ricerca di qualità dell'Ateneo in conformità alla vigente normativa universitaria.

¹⁴ Si precisa che nel testo del nuovo Statuto della Sapienza in corso di adozione la Direzione generale è stata inclusa espressamente tra gli organi della Sapienza in conformità a quanto previsto dall' art. 2, comma 1 lett. a) della Legge n. 240/2010.

Team qualità è un gruppo di lavoro (nota rettorale del 22.04.2009 prot. n. 68/09) con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema di Assicurazione della qualità (AQ) per i corsi di studio, basato sul modello informativo denominato PerCorso Qualità (PCQ) del Consiglio nazionale per la valutazione del sistema universitario (RdR 1/04).

Attualmente (alla data del 31.10.2011) sono attive le seguenti **commissioni**: Commissione Attrezzature scientifiche, Commissione Brevetti, Commissione Congressi e convegni; Commissione Didattica, Commissione Grandi scavi archeologici, Commissione iniziative disabili, Commissione Innovazione della Ricerca e delle tecnologie, Commissione mista Centri e Consorzi, Commissione Questioni edilizie, Commissione Ricerca scientifica, Commissione Sicurezza, Commissione Studenti, Commissione Conferimento Lauree Honoris Causa, Commissione per il Regolamento di contabilità e i regolamenti interni

Attualmente (alla data del 31.10.2011) sono attivi i seguenti **comitati**: Comitato Infosapienza, Comitato editoriale web, Comitato paritetico sul fenomeno Mobbing, Comitato Pari Opportunità, Comitato Sistema bibliotecario Sapienza, Comitato Spin off, Comitato Ordinatore Scuola Superiore Studi Avanzati

1.7 Organizzazione amministrativa e risorse umane

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con circa 135.000 studenti iscritti ha imponenti dimensioni che richiedono un'articolata composizione organizzativa e gestionale.

Il corpo docente costituito da persone attivamente impegnate nell'obiettivo di una didattica di alta qualità e nella realizzazione di importanti risultati nell'ambito della Ricerca è riportato nella tabella seguente.

Tabella 1.5 Personale docente - al 1 novembre 2011*

Facoltà	I fascia	II fascia	RU**	<i>Totale</i>
Architettura	52	62	105	219
Economia	66	42	87	195
Farmacia e Medicina	110	165	264	539
Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali	153	145	182	480
Giurisprudenza	37		105	142
Ingegneria civile e industriale	94	115	117	326
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	86	70	73	229
Medicina e Odontoiatria	92	177	459	728
Medicina e Psicologia	91	94	190	375
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	139	168	192	499
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	76	60	111	247
<i>Totale</i>	996	1.095	1.885	3.979

* I dati forniti prendono in considerazione il numero complessivo delle cessazioni dal servizio verificatesi al 31.10.2011.

** Il dato RU - Ricercatore Universitario - include anche gli Assistenti Ordinari.

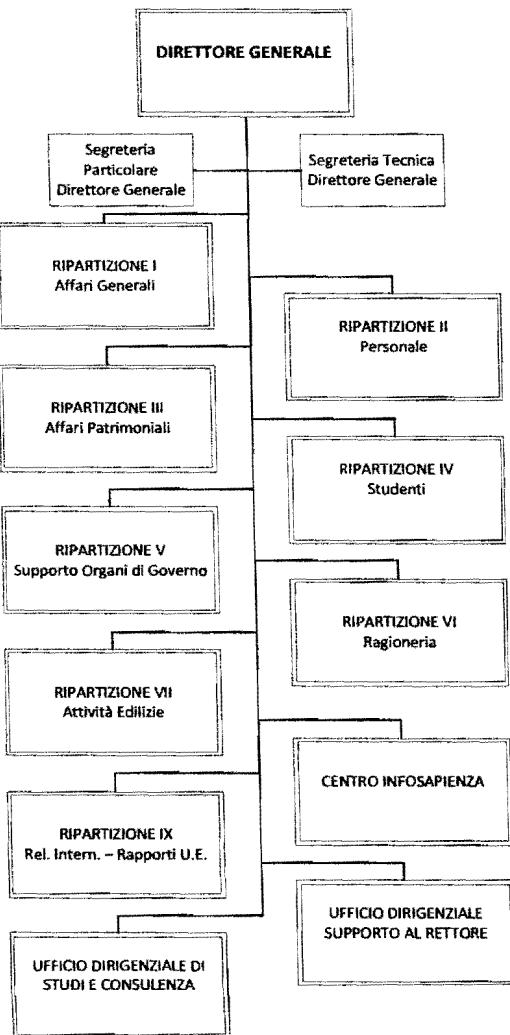
L'Università si avvale di un Direttore generale che ha la responsabilità diretta di tutte le attività amministrative degli organi centrali di Ateneo e coordinamento di tutte le altre attività gestionali e amministrative. L'incarico di Direttore generale è conferito dal Rettore, su delibera conforme del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, per un periodo di quattro anni.

La Direzione generale è articolata a livello centrale in aree organizzative dotate di autonomia attuativa ed organizzativa e precisamente: n. 8 Ripartizioni, il Centro InfoSapienza , l'Ufficio Dirigenziale di supporto al Rettore e l'Ufficio Dirigenziale di Studio e Consulenza (Figura 1.1). La responsabilità di ciascuna area organizzativa è affidata ad un dirigente.

Il Direttore generale, sulla base degli obiettivi assegnati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, affida gli obiettivi ai Dirigenti di ciascuna delle aree in cui si articola la Direzione generale, seguendo il complesso delle attività gestionali. Il Direttore generale verifica semestralmente l'attività dei Dirigenti; è responsabile della corretta attuazione delle direttive degli organi di governo dell'Università e predisponde il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Università.

I Dirigenti collaborano con il Direttore generale e rispondono del raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati. Ai Dirigenti spetta, nell'ambito dei poteri e del budget loro assegnato, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Il personale dirigente è al 31.10.2011 pari ad 11 unità oltre al Direttore Generale rispetto ad una pianta organica che prevede 18 unità di personale dirigente oltre al Direttore Generale.

Figura 1.1 Organigramma amministrazione centrale



Di seguito si riporta una elencazione sintetica dell'articolazione dei singoli uffici/settori dell'amministrazione centrale alla data del **31.10.2011**, che consente, almeno in epigrafe, l'evidenza delle molteplici attività svolte.

Ufficio dirigenziale delle Strutture di supporto alle attività del Rettore *

Segreteria dell'Ufficio Dirigenziale del Rettore
Ufficio stampa e comunicazione
Ufficio relazioni con il pubblico
Ufficio Statistico, programmazione e relazioni esterne
Settore Eventi celebrativi e culturali
Settore Relazioni istituzionali e commissioni di ateneo
Segreteria del Collegio dei direttori di dipartimento
Cerimoniale

* *L'Ufficio coordina inoltre gli Uffici di segreteria particolare del Rettore, Pro Rettore Vicario e Pro Rettori, direttamente dipendenti dal vertice politico dell'Ateneo.*

Ripartizione I Affari generali

Settore I - Affari generali
Settore II - Procedimenti elettorali
Settore III - Affari sociali
Settore IV - Recupero crediti ed esecuzione di provvedimenti giudiziali
Settore V - Progetti di ricerca finanziati e iniziative culturali
Settore VI - Contenzioso Civile e Tributario
Settore VII - Affari penali
Settore VIII - Pubblicazioni biblioteche contributi
Settore Archivio storico

Ripartizione II Personale

Settore I - Affari generali
Settore II - Stato giuridico ed economico del personale docente ricercatori assistenti
Settore III - Stato giuridico ed economico personale cat. B C D EP e Dirigenti, Lettori e coll. Madre lingua
Settore IV - Collaborazioni personale non di ruolo
Settore V - Concorsi e nomine
Settore VI - Contenzioso del lavoro
Ufficio adempimenti Anagrafe prestazioni pubblici dipendenti di cui all'art. 53 D.L.vo 165/01

Ripartizione III Affari Patrimoniali

Segreteria del Dirigente
Settore I - Affari generali
Settore II - Gestione del patrimonio immobiliare
Settore III - Sviluppo edilizio ed espropriazioni
Settore IV - Gare lavori servizi e forniture
Settore V - Valorizzazione del patrimonio

Ripartizione IV Studenti

Segreterie amministrative studenti *
Staff per le iniziative di orientamento e tutorato
Staff per le iniziative di accoglienza
Staff per part-time e prove di accesso
Settore I - Affari Generali, borse di studio e progetti
Settore II - Contenzioso studenti
Settore III - Offerta formativa

Settore IV - Programmi internazionali

Settore V - Dottorato di ricerca

Settore VI - Esami di Stato

Settore VII - Scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento

* Si precisa che sono incluse tutte le segreterie amministrative studenti delle 11 Facoltà allo stato pluriarticolate e che sono inoltre attive le seguenti segreterie generali:

- Segreteria studenti stranieri;
- Segreteria dei corsi con sede a Latina;
- Segreteria dei corsi di Dottorato di ricerca;
- Segreteria Master;
- Segreteria Scuole di specializzazione
- Segreteria Esami di stato

Ripartizione V Supporto Organi di governo

Settore I - Affari generali e commissioni

Settore II - Segreteria del Senato accademico

Settore III - Segreteria del Consiglio di Amministrazione

Settore IV - Attivazione strutture periferiche

Settore V - Formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo

Ripartizione VI Ragioneria

Segreteria del Dirigente

Settore I - Bilanci e Programmazione Finanziaria

Settore II - Controllo di Gestione

Settore III - Adempimenti Tributari Centralizzati e Supporto ai Centri di spesa

Settore IV - Gestione delle Entrate

Settore V - Gestione delle Uscite

Settore VI - Missioni, Anticipazioni, Utenze e Ripartizione Fondi ai Centri di Spesa

Settore VII - Gestione dei Flussi Documentali di Cassa, trasferimenti ai Centri di Spesa

Ripartizione VII Attività edilizie

Segreteria del Dirigente

Settore I - Affari Generali

Settore II - Arredi

Settore III - Rapporti con gli Enti esterni

Settore IV - Termogestioni ed impianti tecnologici

Settore V - Gestioni centralizzate

Ufficio tecnico città universitaria - Utcu

Ufficio tecnico sedi esterne in ambito comunale - Utseac

Ufficio tecnico sedi esterne in ambito regionale - Utsear

Servizio di Ateneo per l'Energia - Sae

Ripartizione IX Relazioni internazionali

Settore I - Accordi Bilaterali

Settore II - Unione Europea

Settore III - Cooperazione allo Sviluppo

Centro Infosapienza

Segreteria del Centro InfoSapienza

Settore Sviluppo Progetti di Staff

Settore Pianificazione ed Acquisizione di Beni e Servizi

Ufficio per le telecomunicazioni

Ufficio Gestione Sistemi

Ufficio Applicativi gestionali

Ufficio dirigenziale di studio e consulenza

Ufficio valorizzazione ricerca scientifica e innovazione;

Ufficio stipendi;

Ufficio Ispettorato pensioni;

Ufficio Economato;

Si precisa altresì che dipendono direttamente dal Rettore le seguenti strutture:

- Ufficio amministrativo per la sicurezza;
- Ufficio speciale prevenzione e protezione;
- Centro di medicina occupazionale;
- Laboratorio chimico per la sicurezza;
- Laboratorio fibre e particolato inorganico.

Tabella 1.6 Personale tecnico amministrativo presso l'amministrazione centrale - al 31 ottobre 2011

Struttura organizzativa	Personale**
Direzione generale***	85
Uff. dirigenziale Strutture di supporto alle attività del Rettore e Strutture di diretta collaborazione al Rettore*	64
Rip. I - Affari Generali	84
Rip. II - Personale	111
Rip. III - Patrimonio	34
Rip. IV - Studenti	227
Rip. V - Supporto Organi di governo	24
Rip. VI - Ragioneria	48
Rip. VII - Attività edilizie	44
Area InfoSapienza	84
Rip. IX - Relazioni Internazionali	13
Totale amministrazione centrale	818

* Incluso il Centro di Medicina occupazionale, il Laboratorio Chimico per la sicurezza, il Laboratorio fibre e particolato inorganico e l'Ufficio speciale prevenzione e protezione.

** Fonte Ripartizione II - estrazione dati dal CSA

*** Nel computo del personale di questa struttura sono inclusi anche le unità di personale afferente all'Ufficio dirigenziale di studio e consulenza.

Si dà, quindi, conto del personale tecnico amministrativo afferente a Dipartimenti, Facoltà, Aziende ospedaliere e Centri.

Ciascun Dipartimento ha un Segretario amministrativo. Il personale tecnico amministrativo presente nei vari Dipartimenti è riportato nella tabella seguente.

Tabella 1.7 Personale tecnico amministrativo presso i Dipartimenti - al 31 ottobre 2011

Dipartimento	Personale*
Analisi economiche e sociali	20
Architettura e progetto	28
Biologia ambientale	46
Biologia e biotecnologie "Charles Darwin"	45
Biotecnologie cellulari ed ematologia	69
Chimica	35
Chimica e tecnologie del farmaco	28
Chirurgia "P. Valdoni"	170
Chirurgia generale, specialità chirurgiche e trapianti d'organo "Paride Stefarnini"	81
Comunicazione e ricerca sociale	19
DATA - Design, tecnologie dell'architettura, territorio e ambiente	17
Diritto ed economia delle attività produttive	11
Economia e diritto	18
Filosofia	12
Fisica	39
Fisiologia e farmacologia "Vittorio Erspamer"	19
Informatica	12
Informatica e sistemistica "A. Ruberti"	19
Ingegneria astronautica, elettrica ed energetica	24
Ingegneria chimica, materiali, ambiente	22
Ingegneria civile, edile e ambientale	28
Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni	17
Ingegneria meccanica e aerospaziale	20
Ingegneria strutturale e geotecnica	24
ISO - Istituto di studi orientali	12
Management	13
Matematica	20
Medicina clinica	63
Medicina clinica e molecolare	3
Medicina interna specialità mediche	120
Medicina molecolare	54
Medicina sperimentale	113
Medico-chirurgico di scienze cliniche, tecno-biomediche e medicina traslazionale	3
Metodi e modelli per l'economia, il territorio e la finanza	21
Neurologia e psichiatria	139
Neuroscienze, salute mentale e organi di senso - NESMOS	2
Organi di senso	118
Pediatria e neuropsichiatria infantile	111
Psicologia	11
Psicologia dei processi sviluppo e socializzazione	7
Psicologia dinamica e clinica	8
Salute della donna e medicina territoriale	5
Sanità pubblica e malattie infettive	103
Scienze anatomiche, istologiche, medico-legali e dell'apparato locomotore	110
Scienze biochimiche "A. Rossi Fanelli"	29
Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche	136

Dipartimento	Personale*
Scienze chirurgiche	78
Scienze dell'antichità	30
Scienze della terra	33
Scienze di base ed applicate per l'ingegneria	22
Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche	26
Scienze e biotecnologie medico-chirurgiche sede di latina	10
Scienze ginecologico-ostetriche e scienze urologiche	164
Scienze giuridiche	32
Scienze odontostomatologiche e maxillo facciali	36
Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche	125
Scienze sociali	6
Scienze statistiche	30
Storia dell'arte e spettacolo	19
Storia, culture, religioni	22
Storia, disegno e restauro dell'architettura	25
Studi europei, americani e interculturali	18
Studi greco-latini italiani, scenico-musicali	7
Studi penalistici, filosofico-giuridici e canonistici	4
Studi politici	10
Teoria dello stato	9
Totale	2.730

* *Fonte Ripartizione II – estrazione dati dal CSA*

Ogni singola Facoltà con riferimento alla gestione amministrativa è dotata di: un Coordinatore, un Segretario Amministrativo, un Manager didattico, un Responsabile della segreteria studenti.
Il personale tecnico amministrativo presente nelle Facoltà è riportato nella tabella seguente.

Tabella 1.8 Personale tecnico amministrativo presso le Facoltà - al 31 ottobre 2011

Facoltà	Personale*
Architettura	38
Economia	37
Farmacia e Medicina	16
Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali	32
Giurisprudenza	10
Ingegneria civile e industriale	44
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	16
Medicina e Odontoiatria	12
Medicina e Psicologia	41
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	17
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	40
Totale	303

* *Fonte Ripartizione II – estrazione dati dal CSA*

Tabella 1.9 Personale tecnico amministrativo presso le Aziende Ospedaliere- al 31 ottobre 2011

Struttura	Personale*
Policlinico Umberto I di Roma	388
Ospedale Sant'Andrea	78
Totale	466

* Fonte Ripartizione II – estrazione dati dal CSA

Tabella 1.10 Personale tecnico amministrativo presso i Centri Sapienza- al 31 ottobre 2011*

Centri di ricerca	Personale**
Idrogeno: vettore energetico-ecologico alternativo (HYDRO-ECO)	1
Scienze applicate alla protezione dell'ambiente e dei beni culturali (CIABC)	2
Malattie sociali (CIMS)	1
Territorio, edilizia, restauro e ambiente (CITERA)	1
Previsione, prevenzione e controllo dei rischi geologici (CERI)	3
Nanotecnologie applicate all'ingegneria (CNIS)	1
Trasporto e logistica (CTL)	2
Aerospaziale (CRAS)	1
Ingegneria per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio (CRITEVAT)	2
Tutela della persona e del minore (CETM) – centro di ricerca	1
Neurobiologia 'daniel bovet'	1
Valutazione e promozione della qualita' in medicina	2
Scienze e tecnica per la conservazione del patrimonio storico-archeologico (CISTEC)	1
Eurosapienza	2
FOCUS	-
Teatro ateneo sapienza (con denominazione abbreviata in "Teatro Ateneo")	3
CATTID	4
Sapienza design research	-
Centri ricerca e servizi	
Impresapiens	1
DIGILAB	10
Sede Pontina	26
Centri di servizi	
Stampa – (in corso di revisione)	4
Totale	69

* Fonte Ripartizione II – estrazione dati dal CSA

**Si precisa che nel computo sono inclusi anche gli incarichi ad interim, senza tali unità di personale la somma è pari a 61.

1.8 Fondazioni

L'Università degli studi di Roma La Sapienza può costituire fondazioni di diritto privato al fine di contribuire a diffondere la conoscenza, a promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici ed umanistici.

L'Ateneo esercita nei confronti delle fondazioni costituite le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva

coerenza dell'attività delle fondazioni con l'interesse dell'Università.

Le fondazioni costituite o a cui ha aderito la Sapienza sono riportate nella Tabella 1.11.

Tabella 1.11 Fondazioni cui partecipa Sapienza - al 31 ottobre 2011

n.	Denominazione
1	Fondazione Roma Sapienza
2	Fondazione Eleonora Lorillard Spencer Cenci
3	Fondazione Raffaele D'Addario
4	Fondazione Achille Lattuca
5	Fondazione Antonio Ruberti
6	Centro Studi Storico – Letterari Natalino Sapegno
7	Istituto Pasteur - Fondazione Cenci Bolognetti
8	Fondazione La Sapienza - Giuseppe Ungaretti
9	Fondazione ITS – Turismo
10	Fondazione ITS – Mobilità Sostenibile

Tra queste particolare menzione merita la "La Fondazione Roma Sapienza", fondazione di diritto privato costituita dalla fusione di ben otto fondazioni della Sapienza. Si tratta di una entità indipendente e autonoma rispetto all'Università, la cui missione istituzionale è promuovere le attività di ricerca e di formazione della Sapienza, sostenendo in particolare gli studenti e i giovani studiosi meritevoli con borse di studio e premi.

La Fondazione gestisce lasciti e donazioni e organizza le associazioni dei laureati e degli ex docenti e professori emeriti della Sapienza.

2. Rendicontazione politiche e servizi resi nel 2010

2.1 Sistemi di rendicontazione di Sapienza

Il Bilancio di Sapienza, previsionale e di rendicontazione è fondato allo stato sulle rilevazioni di carattere finanziario. Per la complessa struttura organizzativa della ricerca e della didattica, il bilancio è distinto in bilancio di Sapienza (entrate ed uscite complessive nei confronti dell'intero sistema esterno di riferimento) e bilancio consolidato che registra le movimentazioni delle entrate e delle uscite riferite sia all'amministrazione centrale che alle strutture organizzative autonome (Facoltà, Dipartimenti e Centri di ricerca, di servizio e interuniversitari), tutte coinvolte a realizzare le finalità istituzionali di Sapienza.

L'attuale bilancio ed il relativo sistema contabile, pur permettendo come di seguito dimostrato un'analisi dei risultati raggiunti, non consentono un maggiore approfondimento delle rilevazioni di carattere economico e patrimoniale della gestione annuale ed istituzionale di Sapienza a causa della loro natura di carattere esclusivamente finanziaria. Risulta, pertanto, difficile evidenziare la correlazione esistente tra valori contabili, attività istituzionali e portatori di interesse (stakeholder).

In tal senso va però sottolineato che dall'esercizio finanziario 2012 Sapienza, anticipando contenuti ed attuazione normativa dei principi previsti dalla L. n. 240/2010, art. 5, co.1 lett. b)15, ha predisposto l'avvio della sperimentazione del sistema di contabilità economico patrimoniale¹⁶, che consentirà il rilevamento dei costi e dei ricavi dell'Università con riferimento alle sue articolazioni organizzative (centri di costo)¹⁷.

Tale nuova procedura sarà in grado di fornire agli stakeholder informazioni più immediate e trasparenti, infatti la contabilità economica misura il valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) utilizzate da una organizzazione - cioè i costi - ed il valore dei beni e dei servizi prodotti - cioè i ricavi.

¹⁵ La legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" prevede la delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi che dispongano, tra l'altro, l'introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale nelle Università. Un decreto specifico è - al momento in cui si predispone il Bilancio Sociale di Sapienza - al vaglio delle commissioni parlamentari competenti per materia.

¹⁶ L'introduzione della Contabilità Economica rientra in un più ampio processo di riforme amministrative legate alla riforma del Bilancio dello Stato. L'esigenza di trasformazione dei sistemi di bilancio nasce per meglio rispondere al governo dell'economia, della finanza pubblica e agli impegni comunitari derivanti dal Trattato di Maastricht.

¹⁷ Per ragioni organizzative in prima istanza si è deciso di coinvolgere nella sperimentazione del nuovo sistema di contabilità, l'amministrazione centrale e nove centri di spesa.

2.1.1 Bilancio consuntivo consolidato 2009 e 2010

Gli accertamenti definitivi per l'esercizio finanziario 2010, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 884.348.429 con un decremento del 2,1% rispetto all'anno precedente (accertamento 2009 euro 904.194.847).

Tabella 2.1 Entrate esercizi finanziari - 2009, 2010

Entrate esercizio finanziario	2009	2010
"avanzo di amministrazione"	8.800.795	25.794.466
"entrate proprie"	206.709.885	203.059.806
"entrate da trasferimenti"	657.860.349	655.103.371
"altre entrate"	39.624.611	26.185.252
<i>Totale*</i>	912.995.640	910.142.895

* al netto delle partite di giro

Le entrate proprie di parte corrente pari ad euro 203.059.806 (206.709.885 nel 2009) evidenziano un decremento dell'1,7%. Le entrate da trasferimenti pari a euro 655.103.371,61 rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, nonostante un significativo calo del Fondo di Finanziamento Ordinario che passa da euro 573.297.455 a euro 547.916.172.

Uscite

Tabella 2.2 Uscite per gli esercizi finanziari - 2009, 2010

Uscite esercizio finanziario	2009	2010
Risorse umane	611.196.567	595.953.309
Risorse per il funzionamento	66.645.167	62.947.260
Interventi a favore degli studenti	77.219.036	90.735.057
Oneri finanziari e tributari	7.076.241	6.299.393
Altre spese correnti	54.164.377	54.572.778
Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	41.622.246	37.955.824
Estinzione mutui e prestiti	907.978	958.412
Ricerca scientifica universitaria	54.164.242	60.720.857
<i>Totale*</i>	912.995.640	910.142.895

* al netto delle partite di giro

Il fabbisogno complessivo per l'esercizio finanziario 2010, escluse le partite di giro, ammonta ad 910.142.895 di euro (in diminuzione rispetto al 2009, pari a euro 912.995.640), di cui la voce più consistente è quella relativa alle spese per il personale di ruolo pari a 596 milioni circa. È opportuno rilevare che la diminuzione della spesa relativa alle risorse umane, è dovuta sostanzialmente alle numerose cessazioni intervenute ed al maggior contenimento del turn over, operato da Sapienza, rispetto a quanto stabilito per legge.

Dai dati di consuntivo risulta un'incidenza della spesa per assegni fissi dei docenti sul Fondo per il Funzionamento Ordinario del 69,27% e di quella per il personale tecnico amministrativo del 29,39%. Il rapporto tra gli assegni fissi e l'FFO per l'anno 2010, al netto degli attenuatori previsti dalla legge per la presenza di personale socio-sanitario, ha permesso di rientrare nei limiti del 90%.

Il costo del personale è stato ripartito tra le due attività istituzionali (didattica e ricerca) attraverso una procedura di imputazione forfettaria del lavoro svolto. Si è stimato che il personale di ruolo è impegnato al 50% del suo tempo in attività relative alla didattica e per il restante 50% in attività di ricerca scientifica, eccezione fatta per il personale docente di area clinica, i cui carichi sono stati riproporzionati equidistribuendo il carico con la terza attività di carattere assistenziale. Il risultato di tale calcolo è esplicitato nella Tabella sottostante.

Tabella 2.3 Costo del personale di ruolo e imputazione nelle attività istituzionali di didattica e ricerca scientifica

2010	Didattica (euro)	Ricerca (euro)
Personale docente	171.499.719	171.499.719
Personale T.A.B.	80.521.651	80.521.651
<i>Totale</i>	252.021.371	252.021.371

2009	Didattica (euro)	Ricerca (euro)
Personale docente	176.606.516	176.606.516
Personale T.A.B.	84.615.012	84.615.012
<i>Totale</i>	261.221.528	261.221.528

2.2 Utilizzo delle risorse nelle attività istituzionali

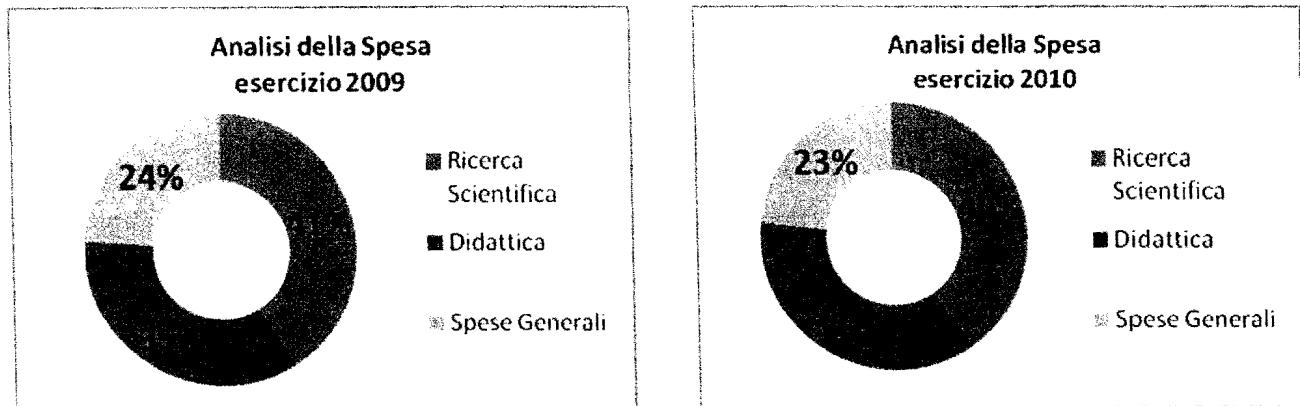
Riclassificando, e in parte stimando, alcune voci di bilancio è possibile dare un quadro di come Sapienza destini le proprie risorse nelle due attività istituzionali, la didattica universitaria e la ricerca scientifica.

Una prima analisi ha permesso di ricostruire, con gli elementi convenzionali di cui si è trattato con riferimento alla ripartizione delle spese del personale rispettivamente a didattica e ricerca un quadro sintetico che evidensi le spese per la ricerca, per la didattica e le spese generali che solo indirettamente sono a supporto delle due attività precedenti. In particolare, il costo del personale TAB è stato imputato come segue:

- all'attività di ricerca scientifica il personale dei Dipartimenti, dell'Ufficio Ricerca della Ripartizione I e dell'Ufficio valorizzazione ricerca scientifica e innovazione,
- all'attività di didattica il personale delle Facoltà e della Ripartizione IV studenti,
- il restante personale alle Spese Generali.

Alla Ricerca vengono, inoltre, imputate le dotazioni dei Dipartimenti oltre ovviamente a quanto previsto alla voce Ricerca Scientifica Universitaria. Alla Didattica vengono infine imputati gli Interventi a Favore degli Studenti. Le rimanenti voci di Bilancio sono assegnate alle Spese Generali.

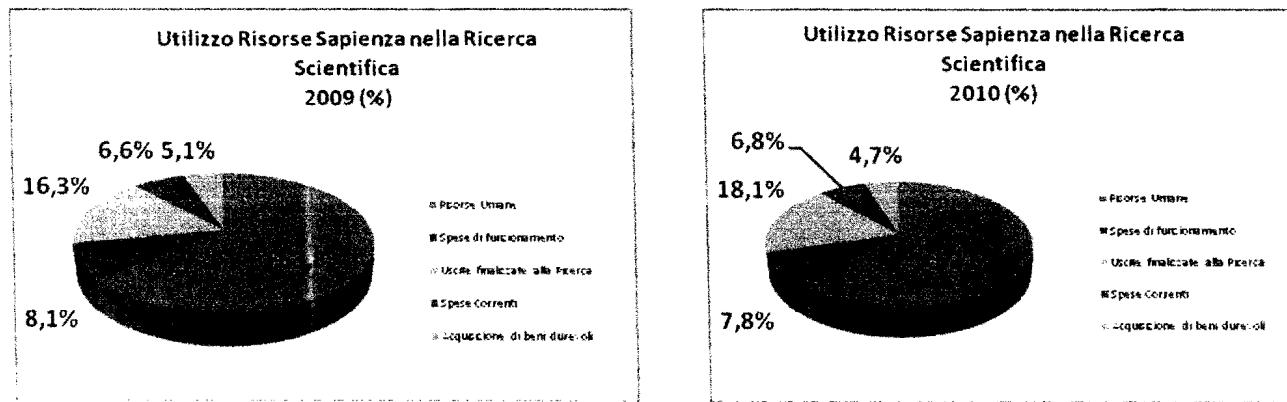
Grafico 2.1 Andamento della spesa tra le attività - esercizi 2009, 2010



Dall'analisi emerge un dato assai significativo, una contrazione delle Spese Generali tra il 2009 e il 2010 a favore dell'attività Didattica. In lieve diminuzione si attesta l'incidenza per le attività di Ricerca Scientifica.

Nel momento in cui si va a dettagliare come sono state impegnate le spese¹⁸, per quanto riguarda l'attività istituzionale della Ricerca Scientifica è interessante rilevare però che nel 2010, rispetto all'esercizio 2009, gli interventi direttamente finalizzati (Attrezzature scientifiche, Assegni di ricerca, iniziative scientifiche) siano cresciuti rispetto alle altre risorse previste.

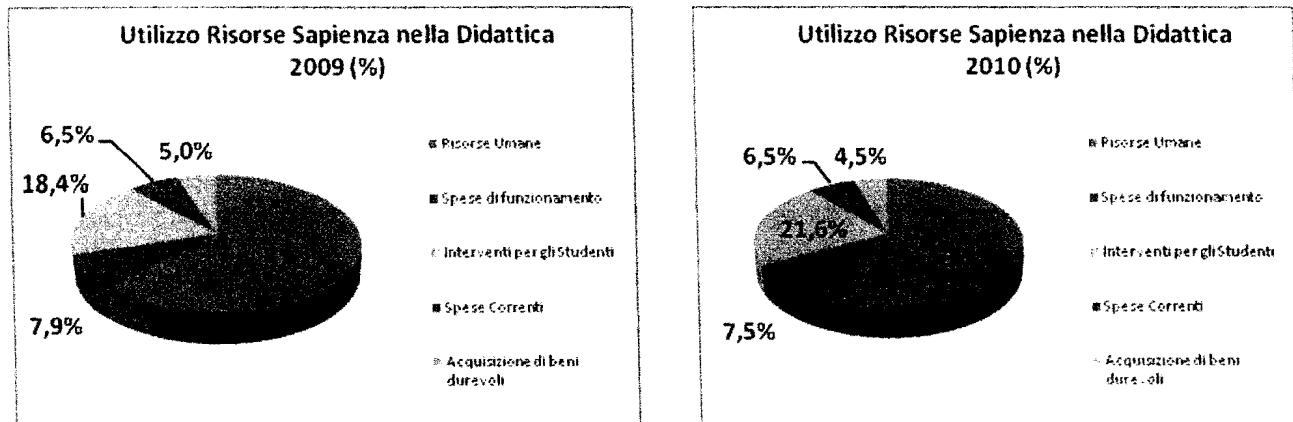
Grafico 2.2 Dettaglio delle spese per l'attività di Ricerca Scientifica - 2009, 2010



Analogamente per l'attività istituzionale della Didattica le uscite destinate direttamente agli interventi per gli Studenti sono cresciute dal 2009 al 2010, passando dal 18,4% sulla spesa totale del 2009 al 21,6% per il 2010.

¹⁸ Nell'analisi sono state utilizzate come Fonti per le voci di spesa "Spese per il Funzionamento", "Spese Correnti" e "Acquisizioni di beni durevoli" (imputate al 50% nell'attività di Ricerca Scientifica e al 50% nella Didattica), il Bilancio Consuntivo Consolidato 2009 e 2010 di Sapienza. Stesse fonti sono state utilizzate per le voci Interventi per gli Studenti e Risorse Umane (queste ultime stimate secondo il metodo illustrato nel Paragrafo precedente). Le Fonti per le Uscite Finalizzate alla Ricerca Scientifica sono le Rilevazioni ministeriali NUCLEI 2010 e NUCLEI 2011.

Grafico 2.3 Dettaglio delle spese per l'attività di Didattica - 2009, 2010



2.3 Ricerca scientifica¹⁹

Con riferimento alla ricerca scientifica si presenta un'analisi relativa ai PRIN che sono progetti di ricerca di interesse nazionale, banditi annualmente dal ministero e dallo stesso cofinanziati, ai quali possono partecipare tutti i docenti (professori e ricercatori) delle università italiane.



Ricercatori Sapienza (foto di A. Cristini)

I contenuti, i temi e i metodi delle ricerche presentate sono liberamente scelti dai proponenti senza predeterminazione di temi ed obiettivi prioritari, nell'ambito dei 14 settori disciplinari universitari (cosiddette aree CUN).

La durata massima di ciascun progetto è di due anni, al termine dei quali è necessario predisporre un'adeguata rendicontazione scientifica e contabile (rendicontazione intermedia e finale).

Le richieste di finanziamento vengono effettuate sia da gruppi di coordinamento a livello nazionale (progetti tipologia A) sia da un responsabile a livello locale di ateneo (progetti tipologia B).

Di seguito viene presentata una tabella, che illustra la distribuzione per aree CUN dei risultati conseguiti da Sapienza in termini di tassi di partecipazione, di finanziamento e di valutazione positiva, da parte dei docenti e ricercatori di ruolo nell'anno 2009.

¹⁹ Dall'anno 2009 Sapienza organizza un evento "Sapienza Ricerca", iniziativa istituzionalmente finalizzata a presentare alla comunità accademica, al mondo scientifico e al pubblico le eccellenze prodotte nell'attività di ricerca nel corso dell'anno precedente, durante la manifestazione sono premiate le migliori ricerche.

Tabella 2.4 PRIN - tassi di partecipazione, di finanziamento e di valutazione positiva - 2009

Area CUN	Totale partecipanti (%)	Partecipanti finanziati (%)	Partecipanti non finanziati ma valutati positivamente (%)	Partecipanti valutati positivamente (%)
01: Scienze matematiche e informatiche	48,1	26,7	13,6	40,3
02: Scienze fisiche	47,7	10,1	26,8	36,9
03: Scienze chimiche	63,4	20,7	28,7	49,4
04: Scienze della terra	40,3	9,0	19,4	28,4
05: Scienze biologiche	54,0	9,3	26,7	36,0
06: Scienze mediche	32,3	6,6	9,7	16,3
07: Scienze agrarie e veterinarie	100,0	0,0	39,1	39,1
08: Ingegneria civile ed architettura	59,5	9,7	22,7	32,4
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	45,4	4,8	29,7	34,5
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artist.	37,2	11,9	14,5	26,5
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	40,1	8,6	17,8	26,4
12: Scienze giuridiche	48,4	9,0	21,3	30,3
13: Scienze economiche e statistiche	41,1	0,8	19,8	20,5
14: Scienze politiche e sociali	51,8	8,8	24,1	32,8
Totale Sapienza	43,2	9,1	18,2	27,3

Fonte: banca dati PRIN MIUR Cineca

2.3.1 Entrate-Uscite Ricerca 2009 e 2010

Le entrate finalizzate alla ricerca scientifica per l'anno finanziario 2009 risultano essere pari a 60.984 migliaia di euro. In particolare la quota di entrate trasferita dalla Sapienza è pari al 36,4%, dagli Enti pubblici di ricerca italiani il 26,8%, il 19,5% da parte della UE, il 10,1% dal MIUR. Si evidenzia la variazione in incremento delle entrate finalizzate alla ricerca da parte di imprese private italiane nell'anno 2009 (2.844 migliaia di euro) rispetto all'anno 2008 (1.080 migliaia di euro). Le entrate finalizzate alla ricerca scientifica per l'anno finanziario 2010 risultano essere pari a 60.889 migliaia di euro. In particolare la quota di entrate trasferita dalla Sapienza è pari al 6,9%, dagli Enti pubblici di ricerca italiani il 29,8%, il 26,8% da parte della UE, il 19,3% dal MIUR.

Tabella 2.5 Entrate finalizzate alla Ricerca - esercizi 2009, 2010

Fonte	2009		2010	
	Importi (migliaia di euro)	%	Importi (migliaia di euro)	%
U.E.	11.882	19,5	16.340	26,8
Altre Istituz. pubbliche estere	1109	1,8	1.325	2,2
MIUR	6151	10,1	11.780	19,3
Altre ammin. pubbl. italiane	14.960	24,5	18.137	29,8
Enti pubbl. ricerca italiani	1431	2,3	2.310	3,8
Imprese italiane	2844	4,7	4.554	7,5
Imprese/sogg. privati estero	417	0,7	2.266	3,7
Sapienza	22.190	36,4	4.177	6,9
Totale entrate	60.984	100,0	60.889	100,0

Le uscite finalizzate alla ricerca scientifica, sono distinte in uscite di parte corrente (riferite al funzionamento delle attività nel corso dell’anno) e in conto capitale (riferite prevalentemente agli investimenti pluriennali). Per l’anno finanziario 2010 risultano essere pari a 72.834 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2009, pari a 66.698 migliaia di euro. In particolare la quota di spese di parte corrente è pari al 84,2% e quella in conto capitale è pari al 15,8%. Nonostante le difficoltà risulta evidente lo sforzo di Sapienza di incrementare l’attività *core* della Ricerca.

Tabella 2.6 Uscite finalizzate alla ricerca (in migliaia di euro) - 2009, 2010

	2009		2010	
	Importi (migliaia di euro)	%	Importi (migliaia di euro)	%
Spese correnti	54.329	81,5	61.360	84,2
Spese conto capitale	12.369	18,5	11.474	15,8
Total spese	66.698	100,0	72.438	100,0

Fonte: Nuclei 2010 e 2011

2.4 Didattica²⁰

La Didattica è una delle attività istituzionali primarie tipiche di una università e in Sapienza è caratterizzata da un’impronta generalista, coltivando e favorendo quasi tutte le aree di intervento culturale, dalle scienze umane alle scienze naturali, dall’area medica all’ingegneria e all’architettura passando per le scienze economiche e politiche.

Per supportare al meglio tali attività istituzionali Sapienza persegue l’obiettivo del Sostegno agli studenti che si esplica attraverso diverse politiche: incentivazione all’iscrizione di studenti meritevoli, azioni di orientamento e accoglienza, qualificazione del tutorato in itinere, potenziamento del sostegno economico, residenziale e sociale agli studenti e promozione e monitoraggio dell’inserimento dei nostri laureati nel mondo del lavoro.

Anche l’aspetto dell’internazionalizzazione della didattica viene perseguita con impegno, potenziando la governabilità delle relazioni internazionali, migliorando le strutture di contatto e di accoglienza e favorendo sia la mobilità internazionale dei ricercatori che quella degli studenti.

In questo capitolo si osserveranno le azioni più rilevanti realizzate dall’Ateneo nel corso del 2010 per favorire il “Sostegno agli studenti”, mettendo in risalto lo sforzo affrontato dal punto di vista economico in considerazione dei tagli subiti ai trasferimenti ministeriali. La Sapienza ha scelto di non ridurre l’azione di intervento, ma di ottimizzare l’impiego di risorse, ricorrendo a nuove tecnologie e ad una riorganizzazione strutturale per fornire servizi più efficienti e vicini ai propri interlocutori.

Gli *Stakeholder* coinvolti in questo ambito sono molteplici: i primi interessati sono gli Studenti, utilizzatori del servizio di erogazione della didattica e dei servizi di supporto; accanto a loro possiamo trovare le loro Famiglie, soggetti coinvolti indirettamente nel processo formativo ma che hanno pieno interesse a conoscere le azioni volte a sostegno del futuro dei loro figli; ancora possiamo riferirci al mondo produttivo, utilizzatore finale del prodotto della didattica, ovvero dei laureati che dall’esperienza universitaria avranno ottenuto gli strumenti per entrare nel mondo del lavoro. L’attività Didattica coinvolge poi il personale docente e tecnico-amministrativo dell’Ateneo direttamente inserito nei meccanismi di ottimizzazione e miglioramento che l’Università intende perseguire, e gli

²⁰ I dati e le tabelle riportati nella presente sezione sono estratti dalle Relazioni sulle attività realizzate, allegate ai Bilanci consuntivi degli esercizi finanziari 2009 e 2010.

enti istituzionali e non, coinvolti perché portatori di interessi generali relativi alla crescita e al sostegno della cultura nel nostro paese.

A fronte di un'ampia offerta formativa, è interessante osservare le dinamiche della popolazione studentesca nell'anno 2010, nonché le variazioni che si sono verificate rispetto all'anno precedente; nel raffronto è importante tenere conto del fatto che in questi anni la normativa ha portato ad un ridimensionamento del numero di corsi di studio e contemporaneamente è aumentata l'offerta didattica sul territorio da parte di altre istituzioni universitarie, pubbliche e private.

Tabella 2.7 Immatricolati e iscritti in Sapienza - a.a. 2009-2010, 2010-2011

Facoltà	Immatricolati		Iscritti	
	2009-2010	2010-2011	2009-2010	2010-2011
Architettura	1.826	1.755	12.501	11.787
Economia	2.758	2.878	10.900	10.676
Farmacia e Medicina	2.489	2.552	10.054	10.663
Filosofia, Lettere, Scienze umanist. e Studi orientali	5.375	4.949	24.887	23.109
Giurisprudenza	1.667	1.619	10.227	9.957
Ingegneria civile e industriale	2.878	2.611	11.322	11.372
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	1.933	1.717	8.652	7.919
Medicina e Odontoiatria	1.555	1.702	8.149	8.234
Medicina e Psicologia	2.908	2.677	14.683	13.283
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	2.102	2.342	8.674	8.627
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	3.096	3.003	15.514	13.995
Totali	28.587	27.805	135.563	129.622

Fonte: *InfoSapienza*

Nell'osservare le variazioni dall'anno 2009 al 2010 del numero di laureati si può notare come sia accentuato l'incremento per i corsi di laurea di secondo livello e a ciclo unico, risultato imputabile alla più recente attivazione di questo tipo di corsi che nel 2010 vede giungere al termine i primi cicli accademici.

Tabella 2.8 Laureati Sapienza per tipologia corso di laurea - 2009, 2010

Facoltà	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati
	1° liv. 2009	1° liv. 2010	2° liv. 2009	2° liv. 2010	c.u. 2009	c.u. 2010	totali 2009	totali 2010
Architettura	1.410	948	166	242	424	478	2.000	1.668
Economia	848	871	515	473			1.363	1.344
Farmacia e Medicina	1.149	990	171	249	204	235	1.524	1.474
Filosofia, Lett., Scienze umanist. e St. orientali	2.883	2.111	1.165	1.212			4.048	3.323
Giurisprudenza	37	22	47	11	338	425	422	458
Ingegneria civile e industriale	691	877	392	523	68	50	1.151	1.450
Ing. dell'informaz., Informatica e Statistica	714	752	643	745			1.357	1.497
Medicina e Odontoiatria	809	758	47	52	463	412	1.319	1.222
Medicina e Psicologia	1.917	1.519	797	1.116	140	126	2.854	2.761
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	814	735	467	515			1.281	1.250
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	1.511	1.096	712	854			2.223	1.950
Totali	12.783	10.679	5.122	5.992	1.637	1.726	19.542	18.397

Fonte: *InfoSapienza*

Tabella 2.9 Laureati Sapienza (con voti medi) - 2010

Facoltà	Laureati	Media
Architettura	1.711	105,16
Economia	1.549	100,24
Farmacia e Medicina	1.523	103,73
Filosofia, Lettere, Scienze umanistiche e Studi orientali	3.552	106,57
Giurisprudenza	665	98,05
Ingegneria civile e industriale	1.553	102,78
Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	1.527	103,07
Medicina e Odontoiatria	1.272	106,22
Medicina e Psicologia	2.881	102,42
Scienze matematiche, Fisiche e Naturali	1.322	105,90
Scienze politiche, Sociologia e Comunicazione	2.291	102,91

Fonte: *InfoSapienza*

La Sapienza eroga inoltre una vasta offerta post laurea: Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione, Alta Formazione e Dottorati.

Tabella 2.10 Master I e II livello - a.a. 2009-2010, 2010-2011

Iscritti Master	2009-2010	2010-2011
I livello	1.131	956
II livello	1.135	1.260
<i>Totale</i>	2.266	2.216
Master attivi	2009-2010	2010-2011
I livello	65	46
II livello	90	89
<i>Totale</i>	155	135

Tabella 2.11 Scuole di specializzazione - a.a. 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011

	2008-2009	2009-2010	2010-2011
Iscritti Scuole di Specializzazione	3.534	2.537	3.204
Corsi attivi	182	179	175

Tabella 2.12 Corsi di Alta Formazione - a.a. 2009-2010, 2010-2011

	2009-2010	2010-2011
Iscritti Corsi di Alta Formazione	169	154
Corsi attivi	10	12

Tabella 2.13 Corsi di Dottorato - a.a. 2009-2010, 2010-2011

Area	Dottorandi 2009-2010	Dottorandi 2010-2011
1 - Scienze matematiche e informatiche	79	109
2 - Scienze fisiche	117	167
3 - Scienze chimiche	84	75
4 - Scienze della terra	44	53
5 - Scienze biologiche	230	315
6 - Scienze mediche	488	469
7 - Scienze agrarie e veterinarie	0	0
8 - Ingegneria civile e architettura	234	250
9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	240	231
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storico-artistiche	304	333
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	291	216
12 - Scienze giuridiche	210	188
13 - Scienze economiche e statistiche	139	124
14 - Scienze politiche e sociali	115	117
Totale	2.575	2.647

Osservando le tabelle precedenti si può constatare l'ampia offerta post laurea della Sapienza, nonché, considerando l'alto numero di iscritti per ciascuna tipologia di Corso, la forte attrattività che esercita nei confronti dei laureati.

Nei prossimi paragrafi sono descritte le azioni più incisive di Sapienza, volte ad offrire alla propria popolazione studentesca tutto il supporto necessario per realizzare non solo un percorso formativo adeguato e funzionale alle esigenze del mondo del lavoro, ma soprattutto per valorizzare l'esperienza universitaria come esperienza di vita. Oltre infatti all'impegno didattico e all'erogazione dell'offerta formativa possiamo concentrare l'attenzione su alcune specifiche azioni, quali:

a) le attività di tutorato/orientamento, nelle diverse fasi in cui si esplicano:

- in ingresso,
- in itinere,
- in uscita;

b) il supporto amministrativo, esercitato mediante:

- i servizi delle segreterie studenti,
- i servizi on-line,
- lo sportello per gli studenti disabili;

c) la valorizzazione dell'esperienza universitaria, mediante il ricorso a:

- l'internazionalizzazione,
- i bandi e finanziamenti per borse di collaborazione,
- le iniziative culturali.

L'obiettivo è di ridurre il più possibile i disagi che in una grande università possono verificarsi nella gestione quotidiana di tutte quelle attività organizzative e burocratiche funzionali al percorso di studi; inoltre un ateneo

secolare come è Sapienza non può non sostenere e incentivare la realizzazione di quelle attività extracurriculare che rendono l'esperienza universitaria una vera occasione di crescita umana, culturale e relazionale.

2.4.1 Attività di tutorato – Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Negli ultimi anni la Sapienza ha investito molto sulle attività di tutorato, prestando attenzione a tutte le fasi del percorso universitario dello studente: dalla scelta del corso di studi, al supporto durante gli anni di iscrizione, all'immissione nel mondo del lavoro.

Di seguito verranno presentate le politiche e le azioni realizzate nell'anno 2010.

2.4.1.1 Orientamento in ingresso

Rapporti con le scuole secondarie

Da diversi anni l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha avviato interessanti politiche di orientamento dei giovani che iniziano il percorso universitario o, ancor prima, dei giovani diplomandi che devono decidere che impegni assumersi dopo l'esame di maturità. L'impegno nelle attività di orientamento in ingresso nasce dalla convinzione che una scelta consapevole del percorso universitario porti a migliori risultati accademici e a vivere l'esperienza universitaria come un periodo di crescita culturale ed umana.

La cura e l'attenzione alle matricole nasce ancor prima del loro ingresso all'università, infatti sono numerosi e costanti i rapporti con le scuole secondarie del territorio, rapporti che consistono nell'incontro con gli studenti in momenti di informazione e anche con i gli insegnanti che a loro volta sono chiamati ad orientare i propri diplomandi alla scelta universitaria.

La tabella che segue indica la misura dell'estensione territoriale dei rapporti con le scuole secondarie tenuti da Sapienza nell'anno 2010.

Tabella 2.14 Contatti con le scuole superiori del Lazio anno 2010

Province	Scuole superiori
Frosinone	63
Roma	279
Viterbo	32
Rieti	26
Latina	46
<i>Totale scuole</i>	446

Porte aperte alla Sapienza



Porte aperte alla Sapienza

Da diversi anni la Sapienza apre le porte alle future matricole nel mese di luglio in un'iniziativa che ha visto crescere la partecipazione dei giovani (e non solo) che desiderano seguire un percorso universitario.

L'iniziativa, chiamata Porte Aperte alla Sapienza, nel 2010 ha avuto una durata di 3 giorni (20-21 luglio) in cui, ai numerosi stand allestiti per presentare l'offerta formativa delle diverse Facoltà, sono state registrate circa 10.000 presenze; agli stand è stato possibile confrontarsi direttamente con docenti, personale qualificato e studenti già iscritti, per ricevere informazioni di contenuto tematico e di carattere

organizzativo sui diversi percorsi formativi.

Presso il CIAO nei tre giorni della manifestazione si sono registrati 2.225 accessi di front-office, ossia 2.225 utenti si sono rivolti allo sportello informativo per avere indicazioni e delucidazioni sulle modalità di preiscrizione e immatricolazione ai corsi, per avere indicazioni sui test di accesso e sulle modalità di presentazione delle domande e dei documenti necessari.

Ma oltre all'ormai consueto appuntamento di Porte Aperte, la Sapienza è stata presente in numerose altre occasioni di presentazione della propria offerta didattica; di seguito si riporta l'elenco delle maggiori iniziative a cui l'Università ha aderito nel 2010:

- **ProssimaMente – Villaggio dell'istruzione e della Formazione (Regione Lazio)**
Roma, Palatlantico 4/6 febbraio 2010 – n. partecipanti 600
- **QS World Grad School Tour**
Roma, Hotel Radisson 13 marzo 2010 – n. partecipanti 80
- **VII Campus di Orientamento Job Meeting**
Gaeta, 27 e 28 aprile 2010 – n. partecipanti 1.300
- **YIF – II Young International Forum – Orienta Roma**
Roma, 27/29 aprile 2010 – n. partecipanti 2.700
- **Work & Family 2010 (IBM Italia spa)**
Roma, 21 maggio 2010 – n. partecipanti 300
- **Salone dello studente "Campus Orienta"**
Roma, PalaLottomatica 27/29 ottobre 2010 – n. partecipanti 20.000
- **TNT Festival dei Giovani Talenti (Ministero della Gioventù)**
Roma, Palazzo dei Congressi 17/21 novembre 2010 – n. partecipanti 450

In tutte le citate manifestazioni Sapienza è stata presente con Stand informativi e, al fine di mantenere uno standard di comunicazione costante negli anni, si è proceduto a realizzare materiali divulgativi sempre nei medesimi formati (14x21); anche per il 2010 sono stati realizzati i seguenti volumi con una spesa complessiva di 80.000 euro:

- Offerta formativa e Manifesto generale degli studi
- Guida ai servizi
- Agenda dello studente
- Fascicolo per il calcolo dell'ISEE
- Fascicoli di presentazione delle Facoltà (1 per ciascuna Facoltà)

I materiali sono stati raccolti in uno zainetto recante il marchio-logo Sapienza.

Prove di accesso e recupero debiti

La normativa sull'offerta formativa universitaria attualmente prevede per diversi corsi di laurea un accesso programmato, ossia un numero massimo prestabilito di studenti potranno accedere a determinati corsi di studio dopo il superamento di un test di ammissione; per altri corsi di laurea non c'è obbligo di selezione in ingresso ma è previsto che possa essere svolto comunque un test di valutazione della preparazione di partenza delle giovani matricole.

La Sapienza ha stabilito per numerosi corsi, che la normativa non considera a numero chiuso, di effettuare questa verifica delle conoscenze in ingresso con il fine di mappare le conoscenze degli studenti immatricolati e poter così adeguare la formazione soprattutto del primo anno, intervenendo proprio sulle carenze emerse dai test con azioni dedicate: ad esempio avviando dei corsi di recupero sulle materie che sono risultate più difficilose, o mettendo a

disposizioni degli studenti dei tutor che li seguano nel raggiungimento del più adeguato livello di formazione e conoscenze iniziale.

Nei mesi di settembre ed ottobre 2010 si sono svolte 55 prove di accesso in aula relative a 199 corsi di studio (numero programmato locale e nazionale) alle quali si sono iscritti 52.175 studenti, così suddivisi:

Tabella 2.15 Partecipazione alle prove per l'accesso ai corsi di studio - 2009, 2010

Prove per l'accesso ai corsi di studio	N. domande partecipazione		N. partecipanti	
	2010	2009	2010	2009
Corsi ad accesso programmato	36.425	35.952	31.978	32.782
Corsi con prova di ingresso per la verifica delle conoscenze	15.750	16.434	13.100	14.469
Totale	52.175	52.386	45.078	47.251

Per i test di ammissione è previsto un contributo economico da parte degli studenti che per l'anno 2010 è stato complessivamente di euro 1.826.125 di cui euro 237.580 sono stati accreditati alle Facoltà per lo svolgimento dei suddetti corsi di recupero.

Nel 2010 per l'espletamento delle prove di accesso l'Università ha liquidato 1.929 gettoni per la vigilanza, in netta riduzione rispetto all'anno precedente quando i gettoni liquidati erano stati 2.048.

Inoltre hanno utilizzato la procedura per la verifica dei requisiti curriculari, indispensabile all'accesso alle lauree magistrali, un totale di 5.639 studenti, versando ciascuno un contributo di euro 10.

2.4.1.2 Orientamento in itinere

Durante il percorso di studi gli studenti possono usufruire di diversi servizi finalizzati alla diffusione di informazioni utili sia per gli adempimenti amministrativi, sia per orientarsi nelle opportunità di scelta di percorsi o servizi disponibili. Il CIAO e il SORT sono dei vitali punti di riferimento per gli studenti, si tratta dei centri di orientamento e tutorato per eccellenza, di seguito sono presentati nelle loro funzioni e strutture.

Centro informazioni accoglienza e orientamento (CIAO)

Il Centro informazioni accoglienza e orientamento (CIAO) è un servizio gestito da circa 180 studenti vincitori di borsa di collaborazione e iscritti agli ultimi anni di tutte le Facoltà della Sapienza.

Il CIAO svolge attività di informazione e consulenza per gli studenti e le matricole su:

- modalità di immatricolazione e di iscrizione;
- orari e sedi delle segreterie, degli uffici e delle strutture di servizio e di utilità;
- utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
- procedure previste nei regolamenti per gli studenti (passaggi, trasferimenti ecc...);
- promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.

Le attività e le iniziative del CIAO, istituito nell'anno accademico 1998-1999, sono finalizzate a rendere positivi e accoglienti i momenti di primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie.

I compiti principali del CIAO sono:

- fornire informazioni complete, chiare e accessibili;
- diversificare i canali e gli strumenti di comunicazione;
- adottare linguaggi, testi e stili di interazione vicini alle esigenze degli studenti;

- avere atteggiamenti di disponibilità all'ascolto;
- esercitare attività di assistenza e consulenza.



CIAO

stesso, la tabella che segue illustra l'andamento dei contatti nell'anno.

Tabella 2.16 Contatti CIAO - 2010

2010	Front office	Mail	Fax	<i>Totale</i>
Gennaio	1.293	1.161	26	2.480
Febbraio	2.817	478	27	3.322
Marzo	4.250	680	4	4.934
Aprile	2.581	458	5	3.044
Maggio	2.891	639	6	3.536
Giugno	3.557	1.333	3	4.893
Luglio	7.159	1.447	9	8.615
Agosto	5.192	1.524	16	6.732
Settembre	13.646	3.807	11	17.464
Ottobre	9.994	2.056	4	12.054
Novembre	7.857	1.860	2	9.719
Dicembre	2.035	711	1	2.747
<i>Totale</i>	63.272	16.154	114	79.540

L'adozione di una pagina facebook ha visto un crescente numero di adesioni nell'anno.

Tabella 2.17 Contatti facebook - 2010

2010	Numero utenti facebook
Gennaio	3.627
Febbraio	3.847
Marzo	4.182
Aprile	4.421
Maggio	4.496
Giugno	5.063
Luglio	6.015

2010	Numero utenti facebook
Agosto	6.863
Settembre	8.214
Ottobre	9.051
Novembre	9.531
Dicembre	9.596
Totale	74.906

Servizio Orientamento e Tutorato (SOrT)

Il SOrT è lo sportello di orientamento maggiormente dedicato all'aspetto didattico; in ciascuna Facoltà è possibile trovarne uno coordinato da docenti o dai manager didattici.

Presso gli sportelli SOrT è possibile richiedere informazioni sui corsi e sulle attività didattiche, gli operatori del servizio sono studenti vincitori di apposite borse di collaborazione.

L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti relativi all'orientamento e mantengono i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti per l'orientamento, propongono azioni di sostegno nell'approccio all'università, nel percorso formativo e nell'inserimento lavorativo, forniscono informazioni sull'offerta didattica delle diverse Facoltà e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

L'impegno di Sapienza per il 2010 nel sostenere le attività di orientamento ed informazione è ben evidenziata dagli ingenti impegni economici assunti: euro 580.350 per l'amministrazione centrale e euro 2.000.000 per le strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti, Biblioteche, ecc.) complessivamente sono stati impegnati euro 1.684.829 per l'erogazione di 2.243 borse di collaborazione.

2.4.1.3 Orientamento in uscita

L'orientamento degli studenti continua anche sul finire della loro carriera universitaria, e si concretizza in contatti diretti con il mondo del lavoro tramite accordi e convenzioni che permettono di indirizzare i laureati verso realtà lavorative selezionate e interessate in modo particolare ai profili prodotti in Sapienza.

Inoltre è di rilievo per un'Università conoscere il destino dei propri laureati al fine di raffinare la propria offerta formativa e renderla più aderente alle esigenze del mercato del lavoro, ma soprattutto per garantire il più possibile ai giovani delle opportunità lavorative soddisfacenti e consone ai sacrifici affrontati durante gli anni di studio.

AlmaLaurea

La Sapienza ha aderito al consorzio AlmaLaurea, la più importante banca dati dei laureati in Italia, consultata da enti ed imprese che sono alla ricerca di personale qualificato.

Per la quota di iscrizione al consorzio e per la gestione dell'inserimento dei dati dei laureati nel proprio database nel 2010 sono stati impegnati euro 144.747. I laureati nel 2010 hanno incrementato la banca dati come segue.

Tabella 2.18 Questionario laureati - 2010

2010	Laureati	Questionati compilati
Gennaio - Aprile	5.609	5.333
Maggio - Agosto	4.992	4.865
Settembre - Dicembre	9.171	8.865
Totale	19.772	19.063

È interessante osservare la percentuale di questionari compilati rispetto al numero totale di laureati nell'anno 2010: 96,4%; tale risultato si conferma costante rispetto all'anno precedente nonostante il numero di laureati risultato ridotto, infatti nel 2009 si erano registrati 21.347 laureati e 20.564 questionari compilati.

Servizio Orientamento Università Lavoro (SOUL)

Il progetto SOUL è un'iniziativa per il tutorato e l'orientamento in uscita che consente di implementare le attività di incontro domanda/offerta di lavoro, gestione dei tirocini curriculare e post-laurea (circa 673 convenzioni quadro stipulate nel 2010 e sono state raggiunte le 2.517 aziende registrate); è un importante nodo della rete dei servizi pubblici per l'impiego che opera in collaborazione con altre Istituzioni (Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Regione Lazio, Provincia di Roma e Comune di Roma) e con le principali Agenzie impegnate nella realizzazione di interventi a favore dei giovani universitari (LazioDisu, Caspur, Camera di Commercio di Roma, Irfi, Bic Lazio e Italia Lavoro, Isfol).



SOUL
finalizzate a realizzare percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro di giovani laureandi e neolaureati residenti nel Lazio.

Il 12 gennaio 2010 sono stati inaugurati i nuovi uffici di SOUL – Sapienza in via Cesare De Lollis, 22 presso i locali di LazioDisu, Agenzia regionale per il Diritto agli Studi Universitari. È stato inoltre avviato il Progetto START UP – Università e Regione per l'occupazione, finanziato dalla Regione Lazio, nell'ambito degli interventi previsti dal POR Lazio FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità obiettivo specifico d). Il Progetto, che ha l'obiettivo di supportare e rendere più agevole l'ingresso dei laureati/laureandi nel mondo del lavoro, è realizzato da Università degli studi di Roma "La Sapienza", Università degli studi "Roma Tre" e prevede l'erogazione di borse lavoro per tirocini,

Con l'entrata in vigore del "Regolamento per la disciplina delle attività di Tirocini di Formazione e Orientamento" 13 Facoltà hanno utilizzato attivamente il modulo software per la gestione dei tirocini universitari, il quale informatizza le procedure amministrative necessarie per l'attivazione di un tirocino curriculare o post laurea.

Per il Progetto SOUL la Sapienza ha stanziato nel 2010 euro 150.000.

2.4.2 Supporto amministrativo

2.4.2.1 Segreterie studenti

La segreteria studenti è il luogo "dell'amministrazione" per eccellenza per gli studenti; rappresenta la sede ufficiale di adempimenti e obblighi burocratici spesso complessi per giovani che si avvicinano per la prima volta a degli impegni con la pubblica amministrazione. È importante quindi che il servizio offerto in questi uffici sia il più possibile snello e veloce, per dare allo studente la sensazione di vivere in un ambiente dinamico e ben organizzato.

La Sapienza dispone di ben 13 uffici deputati alla gestione delle carriere amministrative degli studenti iscritti ai vari livelli di corsi di laurea e ai corsi post laurea, ciascuna segreteria è dedicata ad una o più Facoltà.

La tabella che segue ci mostra la distribuzione del numero di iscritti tra i diversi uffici, nonché il numero di accessi agli sportelli rilevato per l'anno 2010.

Tabella 2.19 Iscritti e accessi alle Segreterie studenti - 2010

Uffici Segreteria studenti	Iscritti	Accessi
Architettura Ludovico Quaroni	7.086	11.555
Architettura Valle Giulia	4.469	23.882
Economia	10.322	21.334
Farmacia	3.238	6.692
Giurisprudenza	10.310	21.309
Ingegneria	13.046	27.220
Scuola di ingegneria aerospaziale	124	
Lettere e Filosofia	8.823	
Filosofia	2.267	22.254
Scienze Umanistiche	8.264	45.996
Studi Orientali	2.669	
Scuola di archivisti e bibliotecari	231	
Medicina e chirurgia I	2.550	11.373
Medicina e chirurgia II	8.823	23.506
Professioni sanitarie I	15.887	18.492
Professioni sanitarie II	2.605	38.220
Psicologia 1	6.184	9.844
Psicologia 2	3.660	20.346
Scienze della comunicazione	4.306	7227
Sociologia	2.921	14.937
Scienze matematiche, fisiche e naturali	9.743	20.137
Scienze politiche	5.687	11.754
Scienze statistiche	1.252	2.588
Totale accessi		277.921

Per il 2010 risultano rilasciati dalla segreterie i seguenti atti:

Tabella 2.20 Atti rilasciati a sportello e/o strumentali al back office - 2010

Tipologia certificato	Numero
Carriera scolastica*	59.933
Carriera scolastica per congedo	2.303
Conferma di laurea	726
Conferma di laurea/tirocinio	230
Conferma di laurea con voto	2.509
Conferma di laurea con voto/tirocinio	120
Curriculum laureando*	3.504
Diploma supplement	260
Esami sostenuti	133.926
Iscrizione	18.472
Laurea	2.121
Laurea con esami	25.766

Tipologia certificato	Numero
Laurea con tesi	2.193
Laurea con tesi/tirocinio	15
Laurea con tirocinio	269
Laurea con voto	9.223
Laurea con voto/tirocinio	67
Laurea per riscatto anni accademici	3.930
Totale certificati	265.567

* strumentali al back office

Il numero di certificati rilasciati è in netta diminuzione rispetto al 2009, anno in cui risultavano essere 365.823 ossia il 27,4% in più; tale risultato è stato raggiunto probabilmente anche grazie all'introduzione di valide alternative che consentono allo studente di ottenere la medesima documentazione in un "click".

Segreterie a portata di un click: timbro digitale

La Sapienza non ha perso l'occasione offerta dalle tecnologie, e dalla più recente normativa che prevede azioni volte a realizzare una PA più efficiente ed efficace per essere più vicini agli utenti, così dal 2010 ha adottato l'utilizzo del Timbro Digitale, previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.L. 85/2005), che prevede questo "speciale" timbro come soluzione per garantire ai documenti elettronici integrità e non ripudio.

L'adozione del Timbro Digitale consente allo studente di poter stampare direttamente dal web certificati altrimenti producibili soltanto presso le segreterie studenti; i certificati dotati di questo timbro sono utilizzabili in tutto e per tutto come qualsiasi altro certificato rilasciato a sportello con il vantaggio di non doversi recare fisicamente in nessun ufficio e di poterne avere piena disponibilità in qualsiasi momento.

Sapienza utilizza il Timbro Digitale nella produzioni di alcuni tipi specifici di certificati: iscrizione, laurea con tesi, laurea con voto.

L'iniziativa è stata presentata al Forum PA 2010.

La procedura per ottenere certificati con timbro digitale è semplice: dopo l'autenticazione al portale www.uniroma1.it/studenti/infostud, lo studente richiede il certificato; un operatore virtuale verifica l'emettibilità del documento; il sistema genera il certificato richiesto con il Timbro Digitale 2D-Plus®, in formato Pdf con firma digitale del Dirigente e lo invia automaticamente sul computer dello studente. Il certificato, quindi, può essere visualizzato, salvato sul PC e stampato, con pieno valore legale. La verifica del Timbro Digitale 2D-Plus® consente di individuare qualsiasi eventuale alterazione del documento stampato. Nel caso in cui il certificato richiesto dovesse essere utilizzato per un uso per cui è prevista l'imposta di bollo, questa potrà essere applicata sul documento direttamente dallo studente richiedente.

2.4.2.2 Verbalizzazione elettronica, piani di studio on-line

Con l'obiettivo di accrescere l'efficienza, la Sapienza in questi anni ha potenziato molto le proprie risorse tecnologiche soprattutto nei servizi agli studenti, in particolare nella gestione delle carriere amministrative. Nel 2010 è stata adottata la firma digitale, implementando e perfezionando così il già avviato sistema di Infostud che consente la verbalizzazione elettronica degli esami. Con l'introduzione della firma digitale il docente può concludere la verbalizzazione di un esame direttamente in sede d'esame; così facendo l'inserimento della prova nella carriera dello studente è immediato.

Questa innovazione ha un duplice vantaggio: all'Amministrazione permette di avere costantemente aggiornati i risultati dell'attività didattica e allo studente consente di disporre ufficialmente e in tempo reale dell'informazione aggiornata del proprio curriculum di studi senza dover aspettare i tradizionali tempi di immissione e caricamento degli esami che vengono altrimenti realizzati a mano dal personale delle segreterie studenti.

2.4.2.3 Sportello disabili

La Sapienza ha da tempo istituito uno Sportello per le relazioni con gli studenti disabili che gestisce numerosi attività: allo Sportello è possibile richiedere il disbrigo delle pratiche burocratiche quali prenotazione ad esami, richiesta di certificati, immatricolazioni ed iscrizione ad anni successivi per tutti i Corsi di laurea, ricerca di programmi d'esame ma anche numerosi altri servizi quali ad esempio Borse di studio, contributi monetari, buoni taxi, tutorato, ecc.

Lo sportello dispone di un Sito internet accessibile (<http://sportello.dpd.uniroma1.it/>) e di un numero verde (800-410960) gratuito a cui potersi rivolgere per ogni informazione e a cui si possono segnalare eventuali disagi o disservizi nell'ambito universitario. Il numero verde è anche a disposizione per accogliere eventuali proposte atte a migliorare la qualità dei servizi offerti.

Nella tabella che segue sono evidenziate le attività rese a favore degli studenti disabili e finanziate dal MIUR per le quali Sapienza ha impegnato euro 66.865,21.

Tabella 2.21 Servizi a favore degli studenti disabili - 2010

Interventi front-office sportello	4.987
Interventi sportello back-office	6.088
Contributi monetari attribuiti	36
Buoni taxi assegnati	800

Tali interventi hanno visto un notevole incremento in questo anno, infatti nel 2009 gli interventi front-office risultavano essere soltanto 737, gli interventi back office 1.140, i contributi monetari 4 e i buoni taxi assegnati 609.

Lo Sportello disabili nel 2010 si è avvalso delle seguenti unità di personale erogando contributi per un totale di euro 437.060.

Tabella 2.22 Attività di sostegno agli studenti disabili - 2010

Tutor studenti	42
Collaboratori sportello	4
Interpreti handicap	11

2.4.3 Valorizzazione del percorso di studio: iniziative a favore degli studenti

Partendo dal presupposto che la ricchezza di un percorso formativo in Sapienza non si limita all'apprendimento e allo studio accademico, ma investe anche capacità organizzative, relazionali e motivazionali, oltre che dall'erogazione dell'offerta formativa gli studenti possono essere stimolati da una serie di altre iniziative a loro dedicate. Così, considerando che uno dei pilastri della *mission* di Sapienza è l'internazionalizzazione, l'Ateneo persegue questo obiettivo anche con il coinvolgimento degli studenti, offrendo loro l'occasione di partecipare a programmi internazionali che danno la possibilità di vivere un periodo di studio fuori dall'Italia. L'impegno dell'Ateneo di offrire occasioni ulteriori di crescita agli studenti si evince anche dall'impegno a bandire numerose iniziative di collaborazione con la struttura universitaria e non solo, o ancora dare la possibilità ai giovani di

essere loro stessi promotori di iniziative che abbiano ricadute favorevoli di arricchimento culturale per tutta la Comunità accademica. Nei prossimi paragrafi si metterà in risalto l'impegno ad offrire agli studenti numerose occasioni per formare il loro profilo umano e professionale partendo da occasioni concrete di impegno e responsabilità.

2.4.3.1 Internazionalizzazione degli studenti

Implementare le attività di internazionalizzazione è uno degli obiettivi strategici individuati dalla Sapienza. Nell'ambito della didattica sono molteplici le iniziative volte a realizzare tale obiettivo, così per l'anno 2010 sono stati impegnati euro 3.876.036 per le seguenti attività: borse di mobilità Erasmus (per questa attività si sono registrati complessivamente 1.141 studenti in entrata e 1.223 in uscita - tali numeri sono in crescita rispetto all'anno precedente in cui risultavano essere rispettivamente 1.083 e 1.090) e attività di supporto.



Erasmus day – Aula Magna

altri studenti dell'ateneo proprio per incentivare alla partecipazione al programma di mobilità.

Per la promozione delle attività di mobilità Erasmus sono stati realizzati e distribuiti opuscoli informativi.

In particolare agli studenti in partenza è stato distribuito:

- un opuscolo informativo sul Programma *Lifelong Learning Erasmus*, sulle modalità di partecipazione alle attività previste (mobilità studentesca per soggiorni di studio e mobilità studentesca per tirocini formativi) nonché sulle diverse tipologie di contributi economici che vengono erogati (borse comunitarie, sovvenzioni universitarie, contributi del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca);
- il manifesto per pubblicizzare e caratterizzare l'Erasmus alla Sapienza;
- l'aggiornamento delle pagine web dedicate all'Erasmus (www.uniroma1.it/europrog/erasmus/).

Agli studenti in arrivo:

- la "guida 2010" in lingua inglese per lo studente Erasmus *Incoming*;
- un "foglio-servizi 2010" in lingua italiana ed inglese su ciò che offre la Sapienza in termini di servizi didattici e logistici;
- l'aggiornamento pagine web dedicate all'Erasmus (www.uniroma1.it/europrog/erasmus/).

Ulteriori incontri hanno riguardato, in modo specifico, gli studenti vincitori di Borse, per dare loro tutte le informazioni pratiche sull'esperienza che si apprestavano a vivere.

Inoltre sono stati realizzati degli interventi di rilievo per migliorare i servizi Erasmus quali:

- potenziamento del sistema informatico relativamente alla proposta/approvazione dei piani di studio (gestione online dei moduli *Learning Agreement* e *Change Form*).
- rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'Associazione Studentesca Erasmus ESN-ASE per lo sviluppo del "Progetto casa" e per l'ottenimento del Codice fiscale da parte degli studenti Erasmus Incoming.
- gestione della posta elettronica per gli studenti Erasmus in arrivo e in uscita .
- aggiornamento delle pagine web del sito Erasmus.

2.4.3.2 Bandi vari e borse di studio a favore degli studenti

L'impegno della Sapienza a sostenere il diritto allo studio e ad incentivare gli studenti più meritevoli si realizza anche attraverso borse e contributi economici ciascuno con proprie finalità.

Nel 2010 sono stati emanati i seguenti bandi e gestite le relative procedure concorsuali:

- bandi ECDL;
- bandi SOUL;
- bandi Ripartizione IV profilo handicap;
- bando interpreti handicap;
- bando contributo monetario in favore studenti disabili;
- bando buoni taxi in favore studenti disabili;
- bando perfezionamento estero;
- bando don't miss your chance;
- bando wanted the best;

In relazione ai bandi citati sono state attribuite le seguenti borse di studio:

- 125 borse per tesi all'estero;
- 2.243 borse di collaborazione;
- 40 borse perfezionamento assegnate 2010;
- 50 borse scuole specializzazione l398/89;
- 69 borse di studio per attuazione piano strategico;

per un totale borse di studio di 2.522; questa voce registra un decremento rispetto al 2009 (250 borse tesi all'estero, 3234 borse di collaborazione, 114 borse perfezionamento, 76 borse scuole di specializzazione) dovuto ai tagli finanziari applicati.

Sono stati impegnati per "Borse per scuole di specializzazione" euro 1.281.480,13 destinati al pagamento della prima annualità 2010 per le suddette 50 borse di studio finalizzate alla frequenza delle scuole di specializzazione ai sensi della l. 398/89, nonché al pagamento delle annualità relative alle borse di studio assegnate negli anni precedenti.

Per "Borse per corsi di perfezionamento all'estero" sono state impegnati euro 890.205,25 destinati al pagamento della prima rata dell'anno 2010 per 40 beneficiari di borse di studio per corsi di perfezionamento all'estero e del saldo delle borse assegnate nell'anno precedente.

Un totale di euro 352.630 sono stati finalizzati al pagamento di 125 borse per tesi all'estero, gestiti dagli Atenei Federati.

Per le "Borse per l'incentivazione della frequenza dei corsi di studio" sono stati impegnati euro 246.422,50 destinati al pagamento di 67 borse di studio annuali pari a euro 3.255, finalizzate ad attrarre i migliori ("Wanted the best"), e di 2 borse di studio biennali di importo di euro 4.340 destinate all'incentivazione dell'internazionalizzazione ("Don't miss your chance"), così come indicato nel Piano strategico 2007-2012.

2.4.3.3 Iniziative culturali

Come previsto da apposito regolamento, anche per il 2010 la Sapienza ha provveduto a finanziare le “iniziative culturali promosse dagli studenti”, ossia iniziative con carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all’Università.

Per l’anno 2010 in particolare sono stati stanziati euro 324.260 utilizzati per finanziare un totale di 148 iniziative su 172 presentate; nel 2009 i fondi stanziati erano stati euro 361.300 destinati a 183 iniziative finanziarie su 217 domande presentate.

2.4.3.4 Tasse universitarie – controlli e regolarità dei pagamenti

A partire dall’anno 2009, e nel corso del 2010, sono stati effettuati controlli a campione delle autocertificazioni ISEE presentate dagli studenti per gli a.a. 2006-07, 2007-08 e 2008-09 e sono stati effettuati complessivamente 1.215 controlli, a seguito dei quali sono risultati irregolari 203 studenti.

Sulla base dei calcoli effettuati, le tasse e soprattasse da recuperare e le rispettive sanzioni comminate sul totale controllato, ammontano a circa euro 558.402.

Nell’anno 2010, pur tenendo conto delle istanze di rateizzazione presentate dagli studenti, sono stati incassati euro 103.214,68.

A seguito di una collaborazione tra l’Area Infosapienza e l’IBM è stato sperimentato il software Infosphere DataStage Parallel versione 8.1, che ha consentito di effettuare i controlli ISEE in modo massivo. Nello specifico, le attività sperimentali si sono concretizzate in:

- verifica dell’ISEE dichiarato dallo studente in fase di immatricolazione all’anno accademico;
- produzione di un file di testo contenente l’elenco degli studenti che hanno dichiarato una fascia di reddito inferiore a quella calcolata in base ai redditi presentati al CAF.

Si è proceduto a chiedere all’Agenzia delle Entrate l’attivazione di un nuovo profilo che consenta l’estrazione massiva di dati riguardanti la situazione reddituale nonché a richiedere al Comune di Roma l’estrazione dei dati relativi agli stati di famiglia degli studenti, al fine di comparare i dati contenuti all’interno dei rispettivi archivi.

Tabella 2.23 Controlli sul pagamento delle tasse universitarie

Dichiarazione a.a.	Campione estratto	Controlli	Studenti irregolari	Recupero soprattasse e sanzioni (euro)
2006-2007	521	521	81	217.741,50
2007-2008	521	521	43	100.233,50
2008-2009	500	194*	79*	240.427,00*
Totali	1.021	1.215	203	558.402,00*

* dato al 31.12.2010

2.5 Organizzazione interna

Nell’anno 2010 è stata avviata una riforma organizzativa che ha portato ad una semplificazione della articolazione di Sapienza ed ha previsto un nuovo ruolo per le Facoltà e per i Dipartimenti.

L'idea di fondo della riforma è stata quella di riorganizzare la struttura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", considerando anche le novità normative intervenute, quali la Legge n. 1/2009 ed in particolare quanto stabilito dall'art. 2, che ha disposto che parte del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) sia assegnato alle Università in relazione alla valutazione delle attività didattiche e di ricerca, nonché i contenuti del disegno di legge di riforma del sistema universitario (nel frattempo divenuto Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 - Riforma Gelmini).

L'articolazione dell'Ateneo prima della riforma trovava fondamento nel Piano di Decongestionamento dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", approvato dal MIUR con D.M. 11 marzo 2003, che prevedeva, tra l'altro, l'istituzione degli Atenei Federati. La Sapienza era suddivisa in cinque atenei federati: Ateneo Scienza e Tecnologia (AST), Ateneo Scienze politiche pubbliche e Sanitarie (ASPPS) Ateneo Scienze Umane, Arti e Ambiente (ASUAA), Ateneo Scienze Umanistiche, Giuridiche e economiche (AUGE), Ateneo dello Spazio e Società (ADESSO).

Tabella 2.24 Atenei federati e Facoltà

Ateneo federato	Facoltà
AST	1a Ingegneria
	1b Ingegneria aeronautica e dello spazio
	1c Ingegneria dell'informazione
	2 Filosofia
	3 Psicologia 1
	4 Scienze matematiche, fisiche e naturali
ASPPS	5 Scienze statistiche
	6 Scuola ingegneria aerospaziale
	7 Farmacia
	8 Medicina e chirurgia I
AUGE	9 Medicina e chirurgia II
	10 Scienze politiche
	11 Economia
ASUAA	12 Giurisprudenza
	13 Lettere e filosofia
	14 Psicologia 2
ADESSO	15 Scuola speciale Archivisti e bibliotecari
	16 Architettura Ludovico Quaroni
	17 Scienze della comunicazione
ASUAA	18 Scienze umanistiche
	19 Studi orientali
ADESSO	20 Architettura Valle Giulia
	21 Sociologia

Nella fase di attivazione concreta degli atenei sono emerse, però, alcune difficoltà dovute anche ad una aggregazione disomogenea degli stessi.

L'eccessiva eterogeneità degli Atenei federati rendeva difficoltosa la valutazione delle attività di ricerca al loro interno.

Il nuovo disegno statutario ha previsto una riaggregazione e una revisione delle strutture base delle attività accademiche: Dipartimenti (resi responsabili anche delle attività didattiche, delle delibere sulla richiesta di procedure concorsuali e delle chiamate dei vincitori), coordinati da nuove Facoltà ridotte di numero (al massimo 12) e con nuove competenze (valutazione e coordinamento).

E' stato opportuno far afferire Dipartimenti in Facoltà che rappresentassero una omogeneità tipologica ai fini

della valutazione, anche comparativa, tra gli stessi Dipartimenti.

Sotto questo profilo, le nuove Facoltà hanno la funzione importantissima di coordinare la didattica (specie quando è necessariamente di pertinenza inter-dipartimentale) e soprattutto di essere "struttura di valutazione" delle attività istituzionali di ricerca e didattica.

Le nuove Facoltà in tal modo riassumono le competenze accademiche già attribuite agli Atenei Federati, riservando ad altre strutture (centri interdipartimentali) la valorizzazione della interdisciplinarietà

L'attuale articolazione della Sapienza è rappresentata nella prima parte del documento a cui si rinvia²¹. Con riferimento alle unità di personale tecnico amministrativo, si ritiene utile ricordare quella che è stata l'evoluzione dello stesso negli ultimi anni in ragione dei diversi disposti normativi; nel tempo si sono ridotte le risorse finanziarie disponibili da destinare al reintegro dei vuoti derivanti dalle cessazioni e si è incrementato l'utilizzo di strumenti informatici sempre più evoluti.

La tabella seguente fornisce una immediata visione di tale evoluzione.

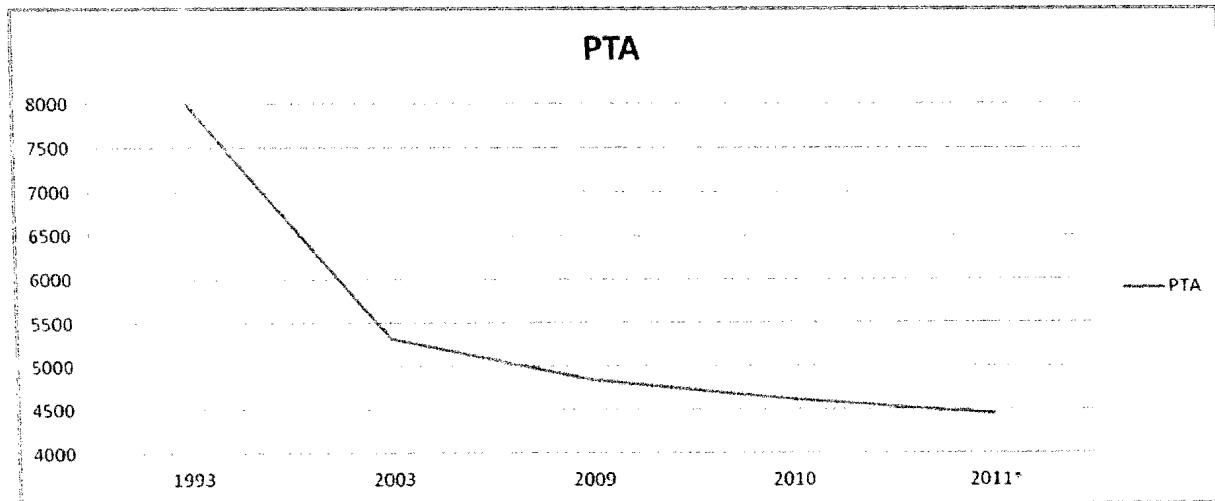
Tabella 2.25 Personale tecnico amministrativo

Anno	Personale tecnico amministrativo
1993	8.001
2003	5.313
2009	4.841
2010	4.621
2011*	4.378

* dato al 31.10.2011

Fonte: MIUR

Grafico 2.4 Personale tecnico amministrativo



²¹ V. §1.2 Articolazione della Sapienza pag. 9.

Nell'esercizio finanziario 2010, a seguito di una necessaria fase di trattative con le parti sociali, è stato sottoscritto dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale il nuovo **Contratto Collettivo Integrativo d'Ateneo** del 16.11.2010.

Il Contratto sopra richiamato si è posto l'obiettivo di ridefinire e prevedere i nuovi istituti contrattuali in un'ottica di coerenza con il D. Lgs. 150/2009, che ha introdotto i principi di merito, produttività e corrispettività nelle erogazioni del trattamento accessorio.

In particolare, l'Accordo si è posto come obiettivo prioritario il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi all'utenza e l'impegno di assicurare una più equa distribuzione delle risorse rispetto al Contratto Integrativo Aziendale del 01.08.1997.

Una delle finalità principali del nuovo Accordo è stata quella di voler rappresentare uno strumento organizzativo-gestionale di carattere strategico per l'Ateneo atto a supportare, tra l'altro, la complessa fase di trasformazione del sistema universitario oltreché la complessiva riorganizzazione strutturale della Sapienza, con la finalità di promuovere e incentivare attività progettuali in direzione del miglioramento complessivo dei servizi offerti e di riconoscere gli apporti decisivi del personale tecnico-amministrativo.

Nello specifico:

- con la definizione e l'articolazione dei turni di servizio per le esigenze di funzionalità d'Ateneo si è cercato di assicurare i servizi rivolti agli studenti (apertura biblioteche, laboratori e strutture dove si svolge attività di didattica e di ricerca); i servizi ausiliari correlati alle esigenze degli Organi Centrali di Governo e Direzione Generale; i servizi delle strutture tecnico-informatiche;
- con l'istituto della produttività collettiva si è cercato attraverso la previsione dell'assegnazione degli obiettivi di gruppo al personale tecnico-amministrativo di indicare le priorità organizzative-gestionali dell'Ateneo in un'ottica di miglioramento delle prestazioni lavorative;
- con l'istituto dei progetti finalizzati si è cercato di assicurare lo smaltimento di arretrati lavorativi quali soprattutto il caricamento dei dati pregressi e la catalogazione informatizzata.

Tra le attività maggiormente realizzate si può citare la sperimentazione fatta con successo del sistema di richiesta di corsi di aggiornamenti da parte del personale tecnico amministrativo, che avviene attraverso una apposita procedura disponibile su web (nel corso dell'anno 2010 sono pervenute 5.210 richieste); tale sistema si è rivelato utile a definire tempi, modalità e livelli dei corsi da attivare e ad individuare a quali corsi, se erogati da soggetti esterni, ammettere il personale.

In tale ambito, nonostante i vincoli imposti nel dettaglio dal DL n.78/2010, convertito in Legge 122/2010 (riduzione delle spese per la formazione del personale al 50% di quanto speso nel 2009), dalla Direttiva n. 10/2010 e dal Decreto Legislativo 150/2009, in data 11 marzo 2010, è stato presentato il Piano di formazione annuale (PAF) con l'intento di far fronte alla necessità di rafforzamento delle competenze necessarie in relazione alle esigenze di funzionamento e agli obiettivi da raggiungere; alla capacità di adeguamento delle conoscenze ai nuovi assetti organizzativi e ai necessari adattamenti professionali, organizzativi e gestionali; alla capacità di corrispondere al meglio alle scelte strategiche della Amministrazione, allo sviluppo dei servizi, alle innovazioni normative che introducono sistemi di valutazione della performance e di valorizzazione del merito; alla necessità di rafforzamento del *know how* interno anche ai fini di produrre delle ricadute riconducibili agli indicatori individuati dal MIUR come premianti nell'erogazione del FFO.

Nello specifico sono stati gestiti numerosi progetti formativi inerenti diverse tematiche di interesse primario, tra cui: contabilità analitica, controllo di gestione, modifiche della Legge 241/90, privacy, customer satisfaction, comunicazione interpersonale, front- office.

Sempre nell'ottica di consentire a tutto il personale l'approfondimento di tematiche di interesse comune la Ripartizione V ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio per la Sicurezza, alcuni seminari sulla sicurezza e, in collaborazione con il Comitato per il mobbing, un seminario di informazione e aggiornamento. Sono stati svolti, inoltre, corsi di inglese specialistico (Medical, International Communication, ICT) e sono stati attuati i corsi ECDL Core ed Advanced.

In convenzione con il COINFO (COnsorzio Interuniversitario sulla FOrmazione, partecipato dalla maggior parte delle università pubbliche italiane) sono stati avviati importanti momenti di formazione e aggiornamento continuo caratterizzati dallo scambio e dal confronto tra gli operatori delle diverse amministrazioni al fine di promuovere la costruzione di una rete professionale e la condivisione dei problemi e delle soluzioni su tematiche quali: IVA, gestione documentale, contrattualistica, formazione del personale, etc.

Complessivamente sono state formate 435 unità di personale in servizio presso l'Amministrazione Centrale e 1075 unità di personale in servizio presso le strutture decentrate.

Il totale delle ore di formazione erogate è stato pari a 2.549.

Anche nel 2010 (come di consueto a partire dal 2005) la Sapienza si è fatta carico del rimborso parziale delle tasse universitarie sostenute dal personale dipendente per l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi di laurea di I e II livello o a ciclo unico, nonché a Dottorati e Master, a domanda e previa valutazione dei requisiti utili ai fini del rimborso medesimo. Sono inoltre presenti nell'Ateneo sia il Comitato per le Pari Opportunità che il Comitato paritetico sul fenomeno Mobbing.

Per completezza di visione si espone anche quella che è stata l'evoluzione che ha riguardato il personale docente.

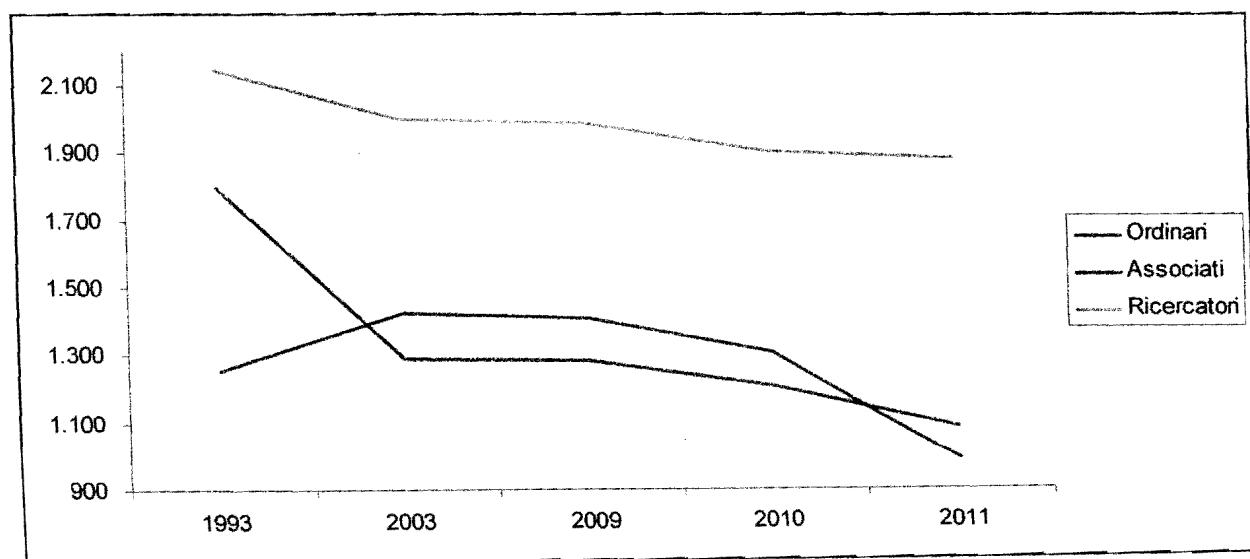
Tabella 2.26 Personale docente

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori
1993	1.255	1.799	2.147
2003	1.426	1.291	2.001
2009	1.412	1.288	1.993
2010	1.311	1.213	1.910
2011*	996	1.095	1.885

* dato al 31.10.2011

Fonte: MIUR

Grafico 2.5 Rappresentazione grafica temporale del personale docente in servizio



Anche con riferimento al personale docente, sono intervenute disposizioni normative che hanno ridotto nel tempo le disponibilità di risorse da destinare al recupero delle cessazioni oltre ai vincoli di bilancio e a quelli connessi all'offerta formativa.

Riguardo ai costi delle risorse umane della Sapienza si rinvia a quanto indicato nel paragrafo 2.1 Sistemi di Rendicontazione.

Tra i servizi a disposizione del personale dell'Ateneo particolare menzione merita l'**asilo nido**.

La scelta di avere un nido aziendale va inquadrata nella volontà dell'amministrazione universitaria di contribuire al miglioramento della qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il nido è riservato ai figli dei dipendenti dell'Università "La Sapienza" e dell'Azienda Policlinico Umberto I. La struttura ha una ricettività massima di n. 60 bambini, di norma suddivisi in 12 piccoli, 24 medi e 24 grandi.

Il servizio è stato oggetto, negli ultimi anni, di importanti rivisitazioni, sia strutturali che organizzative.

Dall'anno 2010 è stata avviata una fase sperimentale relativa al servizio educativo, consistente nella decisione di affidare ad operatore esterno una delle tre sezioni dell'asilo nido stesso, con riserva di decidere, per gli anni successivi, in ordine al graduale completamento dell'affidamento in questione.

2.6 Sapienza e territorio

L'azione di Sapienza, come è stato ampiamente descritto nella prima parte, ha confini che vanno ben oltre le attività tipiche di un'Istituzione universitaria, sono azioni che impattano sul territorio, che incontrano Enti pubblici e privati, che producono collaborazioni e innovazioni in luoghi di scambio e di ricerca.

In questo capitolo verranno approfondite le attività che impegnano la Sapienza in azioni di knowledge Exchange, attraverso il finanziamento dei progetti di ricerca più innovativi, favorendo la circolazione delle informazioni e delle conoscenze, intensificando i rapporti con il territorio e con le imprese, istituzioni, enti, tutelando la proprietà intellettuale e fornendo supporto alla brevettazione.

Si osserverà la più grande Università d'Europa nello scambio diretto con il territorio di risorse, servizi e innovazioni. Quest'ultimo è un aspetto caratteristico per Sapienza in cui, negli ultimi anni in particolare, è cresciuta l'attenzione alla realizzazione di una serie di azioni rivolte all'esterno, aperte al pubblico o con ricadute interessanti sulla comunità locale.

In particolare Sapienza è impegnata nell'avvio di politiche di lotta agli sprechi e contenimento dei costi e nell'avvio di iniziative per accrescere le entrate anche attraverso strumenti di *fund-raising*, nonché, con l'adeguamento e l'implementazione delle risorse tecnologiche ed infrastrutturali, realizzare interventi di miglioramento della comunicazione web, il censimento e la valorizzazione della qualità architettonica degli edifici e degli ambienti di accoglienza e il potenziamento delle strutture di supporto (aula, laboratori, biblioteche, musei e sale di studio).

2.6.1 Trasferimento tecnologico

Agli obiettivi di didattica e di ricerca, si è aggiunta, in conformità con i modelli europei e statunitensi, la "terza missione" che riguarda le interazioni tra Università e Società. Più precisamente, attraverso il cosiddetto "Terzo ambito di attività" (Third stream), le università hanno oggi la possibilità di sviluppare e trasferire direttamente tecnologie e soluzioni innovative per le realtà territoriali.

Da diversi anni la Comunità Europea ha definito le direttive per realizzare un mirato processo di sviluppo finalizzato a rendere concrete e accessibili le politiche dell'innovazione diretta a garantire la crescita economico-sociale dei Paesi. Essendo Ricerca e Innovazione le principali leve di tali politiche di sviluppo, le Università sono chiamate a giocare un ruolo determinante per perseguire tali obiettivi.



Sviluppo tecnologico alla Sapienza

Le forti ristrettezze finanziarie imposte negli ultimi anni alle Università, inoltre, impongono di vedere nello sfruttamento dei risultati delle ricerche un'occasione "necessaria" per reperire nuove risorse finanziarie, attraverso strumenti che vanno dai brevetti ad altre forme legali di protezione, alla creazione di spin-off, alle collaborazioni di ricerca con il mondo produttivo e alla valorizzazione di altre forme di know-how.

Delle molteplici attività che si riassumono nella Valorizzazione della Ricerca, alcune sono tangibili ed emergono concretamente sotto forma di veri e propri risultati (Brevetti, Spin off, Licensing, Contratti di ricerca, ecc); numerose altre attività sono invece difficilmente visibili e spesso non rappresentano dei veri e propri risultati immediatamente misurabili da un punto di vista prettamente economico (conferenze, seminari, pubblicazioni, tesi, educazione continua, attività di laboratorio di test e simulazione, PhDs, stages e tirocini, contatti e reti informali, ecc), ma sono essenziali nella strategia generale di valorizzazione dei risultati della ricerca a lungo termine.

2.6.2 Attività brevettuale

Per quanto attiene all'attività di brevettazione ad oggi sono presenti nel portafogli brevetti della Sapienza 170 depositi (128 priorità attive) in Italia di cui 59 con relative estensioni all'estero.

Come riportato nel VII Rapporto Netval (l'Associazione che riunisce gli uffici di Trasferimento Tecnologico delle Università Italiane) la Sapienza è al secondo posto tra le top 5 delle Università italiane, (al primo il Politecnico di Milano), per numero di brevetti depositati, mentre il numero di domande di brevetto depositate annualmente si colloca negli standard medi nazionali.

Al 31.12.2009 erano presenti nel portafogli brevetti della Sapienza 199 di cui 79 con relative estensioni internazionali. Nel 2009 sono stati depositati 8 nuove domande di brevetto in Italia. Inoltre sono stati abbandonati 25 brevetti italiani e relative estensioni estere, le cui tecnologie sono state considerate oramai obsolete e prive di interesse industriale, per un risparmio stimato intorno a euro 49.000.

Dal 1993 ad oggi i brevetti realmente sfruttati sono stati 13 i cui relativi contratti di vendita, di licenza in esclusiva o sub licenza e contratti di sviluppo di know how, hanno avuto un valore complessivo di circa 10.000.000 euro. Si ricorda in merito che la cessione o lo sfruttamento di un brevetto prevede, in base al nuovo regolamento brevetti in vigore dal 16 ottobre 2009, la quota del 70% a favore dell'inventore (proprietario morale del brevetto) e il 30% a favore dell'Università.

2.6.3 Licensing

L'attività di valorizzazione dei brevetti attraverso il licensing ha fruttato per il 2010 circa euro 125.000, tale dato non è indifferente vista l'oggettiva difficoltà riscontrata a livello nazionale in questo ambito.

La Strategia Europea 2010 prima e la successiva Strategia Europea 2020, hanno consacrato l'Università quale "motore dell'innovazione" per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Tale modello riassumibile con i "Tre motori della crescita" si allinea alla teoria dello sviluppo economico della "Triplice elica", secondo cui una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva può realizzarsi solamente attraverso una forte sinergia tra Governo-Impresa-Università.

Per quanto riguarda la valorizzazione del portafoglio brevetti nell'ultimo triennio 2008-2010 sono stati stipulati 5 contratti di licenza/o cessione di brevetto e gli incassi nello stesso triennio, relativi ai contratti attivi ammontano a circa 650.000 euro. Si ricorda in merito che la cessione o la licenza di un brevetto prevede, in base all'attuale regolamento brevetti, la quota del 70% a favore dell'inventore (titolare morale del brevetto) e del 30% a favore dell'Università (titolare patrimoniale).

2.6.4 Spin-off

In pochi anni sono state numerose le iniziative imprenditoriali proposte e, ad oggi, risultano attive 13 Spin-off Sapienza (dodici le Spin-off di Sapienza al 31 dicembre 2009), e ulteriori numerosi progetti risultano in itinere. La tabella successiva le descrive nel dettaglio.

In merito alle Spin-off, Sapienza ha agito su due livelli:

- promozione e agevolazione della nascita di imprese Spin-off Universitarie;
- monitoraggio sulle Spin-off già esistenti.

Si ricorda che lo strumento delle Spin-off rappresenta uno dei più efficaci metodi per trasferire conoscenza creando ulteriori sinergie tra l'Università e il Territorio, alimentando un ciclo virtuoso Università-Impresa-Università.

Tali imprese Spin-off rappresentano un anello di congiunzione fondamentale che consente il passaggio delle conoscenze e dei risultati del mondo della ricerca alla società; è il luogo in cui il sapere scientifico, sviluppato all'interno dei laboratori, si trasforma in conoscenze utili per la creazione di prodotti e servizi competitivi. Nonostante ciò, è importante prendere atto che gli esempi di origine anglosassone sono difficilmente applicabili al contesto italiano. È stato, infatti, rilevato in numerosi studi che, per quanto riguarda le imprese Spin-off, esiste una peculiarità tutta italiana dovuta ad una serie di fattori facilmente individuabili (assetto produttivo, sistema normativo, struttura sistema finanziaria, sistema della ricerca, ecc).

Le Spin-off Sapienza sono:

Tabella 2.27 Spin-off

Spin off	Settore applicazione
Se.qu.env srl	Sicurezza ambientale e antropica degli spazi museali ed espositivi
Eco recycling srl	Recupero e riciclaggio di materie prime secondarie
Unibomedics srl	Biomedico
Survey lab srl	Sensori terrestri e satellitari
Molirom srl	Chimica fine e farmaceutica, cosmaceutica e nutraceutica
Archi web srl	Sistema informativo archeologico
Tutto Rfid srl	Tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification)
Sistema	Ingegneria dei sistemi di Trasporto e Infomobilità
Nhazca	Servizi di monitoraggio e di analisi di eventi naturali
BrainSigns	Efficacia dei messaggi pubblicitari
Aircomply	Compliance Management
Opt Sensor srl	Strumenti optoelettronici per la cristallizzazione industriale
Sviluppo Cultura	Turismo culturale, multimedialità
3Fase	Tecnologica per la determinazione della portata miscele fluide multifase

2.6.5 Sapienza nel territorio

Sapienza è presente sul territorio della Regione Lazio e partecipa ad attività tese a migliorare il funzionamento e la qualità della vita della propria comunità permettendo una migliore diffusione e fruizione dell'offerta formativa sia nel comune di Roma, dove ha la propria sede principale, sia nei poli di Rieti e Pomezia e nella sede di Latina.

La Sapienza ha un patrimonio immobiliare comprendente i complessi immobiliari della Città Universitaria, del Castro Laurenziano, di Via Scarpa e di Via Eudossiana, oltre a 37 edifici singoli.

La Città Universitaria, che ospita circa la metà degli edifici universitari, rappresenta il centro nevralgico della Sapienza.

Dal punto di vista storico/architettonico essa è uno dei massimi esempi dell'architettura razionalista degli anni '30. Dal punto di vista scientifico costituisce un importante centro del sapere oltre che un grande laboratorio per la sperimentazione sul campo di nuove tecnologie.

La Sapienza gioca un ruolo di spicco nella gestione del territorio, in stretta collaborazione con gli Enti Locali e con tutti i soggetti privati che operano nella stessa area.

In questo capitolo verranno trattati tutti quegli aspetti non direttamente legati alle principali attività di un'università, che come sappiamo sono la Didattica e la Ricerca, bensì le attività realizzate con il fine di migliorare la fruibilità dei servizi da parte degli utenti, di diffondere una percezione di benessere tra coloro che a vario titolo si incontrano con l'azione della Sapienza, e realizzare dei veri e propri laboratori per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, evidenziando il profondo legame che deriva dall'inserimento della Sapienza nel contesto urbano metropolitano.

2.6.5.1 Punti di incontro con il territorio

a) Piano Edilizio: l'integrazione dell'Università nell'assetto urbano

Il legame sinergico Università-contesto urbano ha come precipuo riferimento documentale il Piano di Assetto Generale per lo sviluppo territoriale ed edilizio della Sapienza nel Comune di Roma (PAG)²², inteso come strumento di programmazione di lungo periodo e dunque "vitale" e suscettibile di adeguamento, poiché parte dalle esigenze di decongestionamento delle sedi e di razionalizzazione delle stesse nel contesto urbano ma le declina in un'ottica di armonizzazione con il territorio e di necessaria condivisione con gli enti locali, in particolare con Roma Capitale (il documento, nella sua prima stesura del 2002, è stato da ultimo recepito nel Piano Regolatore Generale del Comune di Roma, approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 12.2.2008).

Parallelamente alla redazione del Piano di Assetto Generale, anche in vista delle sue ricadute sul territorio in termini di riqualificazione del tessuto urbano mediante l'edificazione di insediamenti universitari, nel 2001 l'Università ha sottoscritto con il MIUR, un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione, in cofinanziamento, di interventi di edilizia universitaria, secondo quanto previsto dal D.M. 30.3.1998 in materia di decongestionamento dei mega-atenei, prevedendo l'utilizzazione di risorse finanziarie per 252.228.000 di euro, in

²² L'esigenza di uno strumento programmatico di tipo urbanistico nasce nel contesto normativo della L.396/90 "Interventi per Roma Capitale" che ha individuato le direttive per il decentramento delle Pubbliche Amministrazioni, della L. 662/96 che ha delineato il quadro degli strumenti per raggiungere l'obiettivo del decongestionamento delle sedi universitarie sovraffollate, del D.M. 30.3.1998 che ha individuato gli atenei sovraffollati nonché le modalità e i criteri operativi del loro decongestionamento.

cofinanziamento al 50%, per la contrazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, con ammortamento a carico del Ministero.

Tabella 2.28 Accordo di Programma MIUR/Università - al 3 maggio 2001

2003-2018	euro/annui 12.911.000
-----------	-----------------------

Con la modifica della normativa di riferimento²³ che ha ridotto i termini di perenzione dei finanziamenti, la modalità di erogazione dei contributi per l'attuazione dell'Accordo di Programma è mutata ed è stata disposta dal MIUR in forma diretta, pur mantenendo una residua possibilità di contrarre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Proprio in considerazione del mutato quadro di riferimento è stato necessario procedere, nel 2010, ad una generale rivisitazione del documento programmatico, che ha tenuto conto fra l'altro dell'effettiva realizzabilità degli interventi edili, delle nuove regole per l'utilizzo o la perenzione dei finanziamenti ministeriali e dell'emergenza abitativa per gli studenti universitari, non soddisfatta dalle strutture esistenti sul territorio. Nel condividere con il MIUR le modifiche del Piano di Assetto Generale, l'Università ha visto quindi mutare anche i termini del finanziamento degli interventi edili: il contributo finanziario, ammonta oggi a 144.455.560 di euro, da cofinanziare al 50%. All'Università viene erogata una *tranche* di 5.642.265 di euro di contributi diretti per ciascun anno fino al 2013, in considerazione dello stato di avanzamento delle opere.

Tabella 2.29 Accordo di Programma MIUR/Università - al 3 maggio 2001

Contributi diretti	
2009-2013	euro/annui 5.642.265
Quota residua contributi (erogazione tramite sottoscrizione mutuo con CDP S.p.A.)	
2013	euro 39.386.500

Alla fine dell'anno 2010 è stato inoltre sottoscritto con il MIUR un ulteriore Accordo di Programma, riguardante le esigenze straordinarie di finanziamento in relazione a cinque azioni strategiche, individuate tenendo conto in particolare della destinazione alla residenzialità di studenti e personale docente, del miglioramento della qualità tecnologica per la didattica e per la ricerca e della necessità di potenziare i poli bibliotecari e museali, da finanziare nell'arco di dieci anni, per un totale di 30.000.000 di euro.

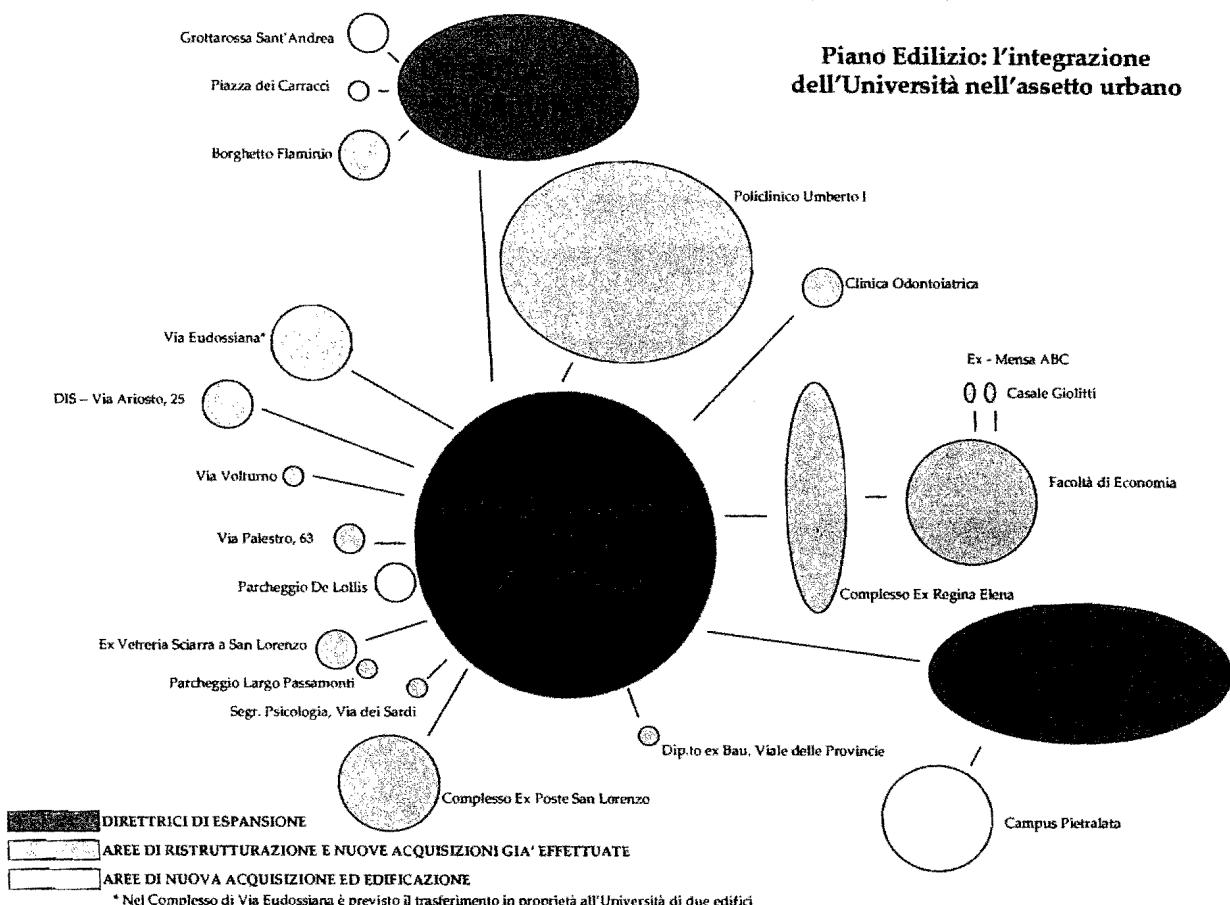
Tabella 2.30 Accordo di Programma MIUR/Università - al 31 dicembre 2010

2010-2019	euro/annui 3.000.000
-----------	----------------------

Nel Piano di Assetto Generale del 2010, rispetto al Piano originario, è stata mantenuta la struttura a "rete" da sviluppare secondo direttive territoriali urbane, quali la direttrice Nord - Flaminia e la direttrice Est, e "poli" di sviluppo universitario, che prevede la razionalizzazione delle strutture insediative di Città Universitaria, Castro Laurenziano e area del Policlinico Umberto I, così schematizzata:

²³ L'art. 3, c.3 della L. 244/2007, ha disposto la riduzione del termine di perenzione dei residui passivi da sette a tre anni, riducendo di fatto per l'Università la disponibilità finanziaria.

Grafico 2.6 Piano Edilizio



Tutti gli interventi sono accomunati dall'obiettivo, condiviso con gli enti locali e le istituzioni, della "riqualificazione" urbana, mediante il recupero di architetture preesistenti attraverso una ristrutturazione in armonia con l'esistente ovvero con la ristrutturazione e la riconversione di strutture di tipo industriale in laboratori ed edifici ad uso universitario, operando una vera e propria integrazione tra settori un tempo connotati da una diretta corrispondenza funzionale ma oggi trasformatasi in frattura urbana. Emblematico il caso del quartiere di San Lorenzo: la riqualificazione degli edifici della Ex Vetreria Sciarra e quello di prossima realizzazione dell'Ex Centro Poste riconnettono edifici un tempo adibiti attività industriali ad un tessuto urbano profondamente mutato.

Parallelamente, l'Università ha avviato con l'Agenzia del Demanio – Filiale Lazio un complesso *iter* per il trasferimento in proprietà degli immobili demaniali in uso, sfociato nel corso dell'anno 2008 nella piena proprietà dell'intero compendio della Città Universitaria. Tale attività è proseguita ed ha riguardato il trasferimento in proprietà del Complesso della Clinica Odontoiatrica di Via Caserta nel dicembre del 2010, nonché il Complesso della Facoltà di Economia a Via del Castro Laurenziano nel maggio del 2011.

Di seguito si riportano i principali interventi edilizi, di acquisizione immobili, ristrutturazione od edificazione, effettuati nell'ambito del Piano di Assetto Generale, ovvero di prevista realizzazione:

Tabella 2.31 Interventi edilizi per direttive di espansione

Arene della Città Universitaria o limitrofe	mq	Ubicazione	Azioni
Città Universitaria	264.554	P.le Aldo Moro, 5	Acquisizione al patrimonio immobiliare
Giurisprudenza/Scienze Politiche (sopraelevazione)	2.500	Città Universitaria	Nuova edificazione
Parcheggio Teatro Ateneo (345 posti auto + 30 posti) (moto + servizi)	8.970	Città Universitaria	Nuova edificazione
Aule complesso G. Tecce	871	Città Universitaria	Ristrutturazione
Complesso Regina Elena	20.000	Viale Regina Elena	Recupero conservativo
SAAB - Atenei federati - Pal. C	2.508	Viale Regina Elena	Recupero conservativo
Palazzina G	2.396	Viale Regina Elena	Recupero conservativo
Aule Odontoiatria	4.684	Via Caserta	Nuova edificazione ed acquisizione al patrimonio immobiliare
Ex Dipartimento BAU	607	Viale delle Province	Ristrutturazione
Facoltà di Economia	32.000	Via del Castro Laurenziano	Acquisizione al patrimonio immobiliare
Casale Giolitti	480	Via Scarpa, 2	Previsto recupero conservativo
Ex Mensa area ABC	266	Via Scarpa	Ristrutturazione
Ex Vetreria Sciarra	6.826	Via dei Volsci	Nuova acquisizione
Parcheggio pertinenziale Vetreria Sciarra (80 posti) auto	2.646	Largo Passamonti	Nuova acquisizione e realizzazione
Poste San Lorenzo	26.298	Circne Tiburtina 4	Nuova acquisizione e ristrutturazione
Segreteria Psicologia Via dei Sardi, 55-57	908	Via dei Sardi	Nuova acquisizione e ristrutturazione
Parcheggio De Lollis (252 posti auto)	7.360	Via C. de Lollis	Nuova acquisizione e prevista realizzazione
Via Palestro 63	2.531	Via Palestro	Nuova acquisizione
Via Volturro	1.623	Via Volturro	Ristrutturazione
Ingegneria Informatica (Ex Silvio Pellico)	11.610	Via Ariosto	Ristrutturazione
Direttrice Nord - Flaminia	mq	Ubicazione	Azioni
Via Flaminia (Ex SIAR)	2.900	P.le della Marina, 32	Ristrutturazione
Via Flaminia (Ex Distributore)	700	P.le della Marina, 25	Ristrutturazione
P.zza Carracci	1.351	P.zza Carracci, 2	Nuova acquisizione
Grottarossa Sant'Andrea	7.000	Via di Grottarossa, 1035	Prevista nuova edificazione
Direttrice Est	mq	Ubicazione	Azioni
Campus SDO Pietralata	71.640	Via del Casale Quintiliani	Prevista nuova edificazione
Totale mq	483.229		

b) Integrazione dell'Università nell'ambito regionale: il PAG Latina

Nel quadro delle intese con le istituzioni (Murst-Miur e Comune di Roma, in primo luogo, ma anche Provincia di Roma e Regione Lazio) che hanno dato origine al PAG²⁴ si inseriscono anche gli accordi che hanno definito le linee guida per l'integrazione universitaria nel territorio regionale ed in particolare della provincia di Latina. Muovendo dal nucleo originario dell'insediamento universitario nell'area pontina - costituito dal Corso di laurea in Economia e commercio a partire dall'anno 1991 - l'offerta formativa è stata progressivamente ampliata²⁵, determinando l'esigenza di definire con un apposito strumento programmatico il futuro assetto del Polo Universitario Pontino, in armonia con le esigenze delle comunità e delle Amministrazioni locali: il documento finale *Piano di Assetto Generale della sede distaccata di Latina* del giugno 2003 costituisce attualmente il riferimento per l'espansione della Sapienza al di fuori dell'area metropolitana, in risposta alle esigenze di decentramento territoriale e a favore della fruibilità della formazione universitaria da parte di un bacino di utenza in crescita.

Tabella 2.32 Insediamenti nel territorio di Latina nel 2010

CAMPUS ex 82° Fanteria	In uso gratuito e perpetuo e destinato al progressivo ampliamento degli spazi a disposizione
Caserma Mameli – ex Distretto militare	Comodato d'uso gratuito ventennale e tacitamente rinnovabile
Scuola dante Alighieri di Via Varsavia	In previsione di rilascio, poiché isolata rispetto agli insediamenti principali del Campus
Fabbricato in B.go Isonzo	Acquisito in proprietà nel 2004
Magazzini generali di C.so della Repubblica	Comodato d'uso gratuito per 12 anni e rinnovabile – previsto l'ampliamento degli spazi a disposizione

Ad integrazione del nucleo di edifici attualmente adibiti a sede universitaria, d'intesa con le istituzioni locali è stato individuato quale possibile nuovo insediamento nel contesto urbano il "Palazzo M", appartenente al patrimonio indisponibile dello Stato e ad oggi adibito ad uffici pubblici, che potrà essere concesso in uso perpetuo e gratuito all'Università e destinato al trasferimento e mantenimento di corsi di laurea che necessitano di spazi più funzionali. Il disegno condiviso è stato formalizzato con la sottoscrizione il 23 ottobre 2009 di un apposito Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Latina, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", il Ministero dell'Interno, il Comando Generale della Guardia di Finanza, il Ministero Infrastrutture e trasporti e l'Agenzia del Demanio²⁶.

La data prevista di disponibilità dell'edificio in oggetto, è subordinata al completamento delle opere di adeguamento da parte del Provveditorato alle OO.PP. dell'edificio di proprietà comunale in V.le Pierluigi Nervi, ed al conseguente trasferimento delle strutture ospitate nel "Palazzo M".

c) Sapienza e territorio: integrazione socio-culturale

Oltre che nell'ambito dell'edilizia, l'interazione con il territorio e gli enti di riferimento ha dato vita, nel contesto della Città Universitaria, anche a forme di collaborazione rilevanti dal punto di vista dell'impatto sociale e culturale; nel 2009 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa con la Provincia di Roma, per l'attuazione di un progetto comune denominato "Progetto Vita" rivolto alla tutela delle fragilità psico-sociali, in cui sono confluite le

²⁴ Cfr. par. precedente.

²⁵ Nel 2003, anno si redazione del Piano di Assetto Generale della sede distaccata di Latina, la Sapienza aveva attivato nel capoluogo pontino 5 corsi di laurea della Facoltà di Economia, 9 corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria, 7 corsi di laurea della Facoltà di Medicina e chirurgia e uno di Scienze MFN, per un totale di 3558 iscritti nell'anno accademico 2002-2003.

²⁶ Pubblicato sul Supplemento ordinario n. 36 al Bollettino Ufficiale n. 8 della Regione Lazio del 27-2-2010.

specifiche finalità istituzionali di entrambi gli enti, coniugando in tal modo attività di ricerca e solidarietà sociale: attraverso i reciproci apporti, l'Università ha avviato, presso gli immobili siti nel quartiere San Lorenzo e a ciò destinati dalla Provincia, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nel campo della pediatria neonatale, dell'età evolutiva e dell'età geriatrica, con relativa attività di accoglienza e sostegno ai soggetti aventi patologie e disagio psico-fisico e psico-sociale.

Sempre nel 2009 è stato sottoscritto con il Municipio III un Protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività didattiche e culturali presso l'area del Castro Laurenziano: il documento è il frutto di intese avviate fin dal 2003 con il Comune e il Municipio, per la definizione del Programma Unitario "Parco archeologico del Castro Laurenziano" – in armonia con le previsioni del PAG – volto al recupero del manufatto presente all'interno del compendio universitario, recupero tuttavia subordinato ad una utilizzazione che fosse compatibile con le caratteristiche del Parco e finalizzata alla sua valorizzazione. Con il citato Protocollo è stata definita, al termine degli interventi di recupero che hanno riguardato anche la bonifica dell'area in cui è collocato l'immobile, una destinazione ad attività di studio e ricerca e una fruizione estesa anche al Municipio per lo svolgimento di iniziative di interesse della comunità cittadina, secondo modalità concordate.

d) Strutture di accoglienza

Seppure di competenza di organismi esterni all'Università, il tema degli alloggi per studenti rappresenta per Sapienza un argomento di estrema delicatezza essendo gran parte della propria popolazione studentesca costituita da giovani fuori sede. L'importanza del potenziamento delle strutture destinate all'ospitalità è determinata dalle specifiche indicazioni fornite dal Piano strategico 2007-2012, redatto sulla base delle linee generali di indirizzo fornite dal MIUR e dei parametri per la valutazione dei risultati di attuazione dei programmi universitari.

La Sapienza ha stipulato apposite convenzioni con strutture di accoglienza messe a disposizione da privati a prezzi concordati, dalle quali si auspica anche, quale effetto indiretto, quello di calmierare i prezzi del mercato degli affitti per studenti fuori sede.

Tabella 2.33 Strutture di accoglienza

Struttura	Caratteristiche	Ubicazione
GOOD LUCKY SRL	posti letto 192 in stanze doppie, 41 in stanze	(Roma, zona Tiburtina – Casalbertone)
VALEDA SPA	92 unità abitative doppie o singole,	(Roma, zona Tiburtina – Pigneto)
Società GRAND HOTEL	casa albergo-residenza turistico alberghiera	(Latina)
OSTELLO CASALE DEI	40 posti letto	Ciampino (RM)

e) Sapienza e gli operatori economici: le attività di valorizzazione

Negli ultimi anni la Sapienza, in risposta alle necessità derivanti dal mutato quadro economico di riferimento e dalla contrazione delle risorse, ha avviato e potenziato le attività di valorizzazione del proprio patrimonio al fine di perseguire gli obiettivi di "efficienza" ed "economicità", intesa quest'ultima sia nel senso del contenimento delle spese sia in quello della redditività. In aggiunta quindi alle consuete attività di gestione del patrimonio in un'ottica di "economicità", la Sapienza ha anche preso in considerazione, già a partire dal 2007, l'"avvio di nuove iniziative per accrescere le entrate da fonti diverse" e tale obiettivo è stato successivamente declinato nella duplice direzione dello sfruttamento del patrimonio edilizio e di quello cd. "intangibile" rappresentato dall'autorevolezza connessa all'immagine della Sapienza (il *brand*) e dallo sfruttamento della *community* intesa come bacino di utenza potenzialmente destinatario delle tecniche di comunicazione. L'immenso valore del *know how* tecnico e umanistico che la Sapienza produce nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali, e l'altrettanto enorme valore delle relazioni che si instaurano in una comunità estesa come quella universitaria, possono essere valorizzate attraverso gli strumenti più innovativi. Queste attività, per quanto proporzionalmente poco rilevanti rispetto al valore complessivo del Bilancio Universitario, rappresentano un contributo al raggiungimento dell'obiettivo "potenziamento e creazione di capacità e funzioni di comunicazione e marketing strategico" individuato dall'Ateneo nel Piano Strategico 2007-2012.

L'interazione fra Università e "territorio" (intendendo tale termine in senso più ampio) emerge anche dai rapporti con altri operatori economici, per i quali la Sapienza rappresenta un interlocutore di rilievo, sia per l'autorevolezza culturale connessa alla sua funzione primaria, sia per l'enorme potenziale rappresentato dagli alti numeri della popolazione universitaria che costituiscono i destinatari privilegiati di iniziative commerciali selezionate. Sono state pertanto incrementate le iniziative connesse allo svolgimento di Convegni o Corsi formativi, le attività promozionali o di sponsorizzazione e le locazioni temporanee di spazi. A questo proposito costituisce ulteriore punto di forza l'attrattiva rappresentata dalla Città Universitaria intesa come spazio fisico, centro vitale di una comunità studentesca e scenario privilegiato – nel passato ma anche nel presente – di vicende storiche e sociali, caratteristiche in forza delle quali è sempre più frequente la richiesta di utilizzo temporaneo di spazi come locations cinematografiche.

E' stato emanato un apposito "Regolamento per l'utilizzo temporaneo dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università" che consente una più trasparente ed uniforme gestione delle attività connesse all'utilizzo temporaneo degli spazi, fornendo il necessario coordinamento fra Amministrazione centrale e strutture periferiche.

Tutte queste attività, che hanno prodotto nel complesso nel 2010 entrate per euro 150.000, mettono in rilievo un interessante aspetto delle relazioni di Sapienza con la comunità locale: Sapienza è infatti percepita esternamente come luogo di diffusione e scenario per momenti di aggregazione anche per soggetti terzi. A tal proposito è interessante sottolineare il rapporto instaurato con soggetti privati per azioni di pubblicità e divulgazione, segno di presenza e considerazione dell'istituzione universitaria come luogo in cui l'informazione e la crescita non passano soltanto per i banchi delle aule.

Tabella 2.34 Dettaglio entrate da valorizzazione

Tipologia	Entrate (euro)
Riprese cinematografiche	9.950
Convegni/corsi	45.648
Promozioni/volantinaggio	46.451
Sponsorizzazioni	5.166
Fund raising	15.925
Locazione spazi pubblicitari	20.000
Altre iniziative	5.000

Un'ultima notazione riguarda il coinvolgimento di Sapienza in iniziative finalizzate alla raccolta di fondi e alla ricerca di sponsor per il sostegno di alcune manifestazioni importanti sia per l'aspetto della "visibilità" sia per le finalità loro proprie. Fra queste, "Sapienza Ricerca", manifestazione organizzata per la prima volta nel 2009 con l'obiettivo di censire e comunicare i risultati di eccellenza prodotti dall'Università; il "Derby del cuore", ormai tradizionale iniziativa benefica a sostegno della ricerca nel campo della sclerosi laterale amiotrofica²⁷; inoltre nel 2009 la Sapienza ha collaborato con la Fondazione Roma Sapienza per "La palestra dei passi sognati", iniziativa mirata alla raccolta di fondi per la ristrutturazione della palestra per la riabilitazione infantile presso l'edificio di Ortopedia, nell'ambito della quale ha fornito il proprio supporto nei contatti tra i testimonial, la RAI e le compagnie telefoniche per la raccolta fondi tramite sms.

La valorizzazione del patrimonio "intangibile" della Sapienza passa anche attraverso il progetto di merchandising, pensato per sottolineare il senso di appartenenza alla comunità universitaria di studenti, docenti e

²⁷ Attraverso la sola vendita dei biglietti è stata raccolta in ciascun anno la somma di euro 16.000 circa, al netto delle sponsorizzazioni.

personale, mediante la vendita di prodotti capaci di veicolarne il nome, i valori e le tradizioni, e originariamente avviato con l'offerta di prodotti appositamente pensati da giovani designer della Sapienza, per la Sapienza, nell'ambito della Factory LSD – Laboratorio Sapienza Design.

L'attività di Merchandising nel 2010 è stata oggetto di un piano di rilancio approvato dagli organi competenti, che ha consentito di avviare una interessante collaborazione con la Facoltà di Economia, ed in particolare con il Master in Marketing management, selezionando stagisti da impiegare nelle attività di marketing strategico (analisi dei prezzi e sui prodotti, ricerche di mercato e "focus group") e fornendo loro al contempo un'opportunità formativa rilevante ai fini del corso di studio prescelto.

Tra le nuove iniziative di valorizzazione (del patrimonio nel duplice senso di tangibile e intangibile) si inserisce il progetto di redazione collaborativa, che nasce con l'obiettivo specifico di stringere i legami tra la valorizzazione del patrimonio e la comunicazione e dare supporto alle attività dell'ufficio valorizzazione sia nella fase pre-sale che after-sale. Comunicare significa di per sé valorizzare il patrimonio tangibile ed intangibile e proprio la comunicazione è elemento essenziale per riuscire ad attrarre finanziamenti dal mercato. A tal fine è stato istituito²⁸ un Gruppo di lavoro di coordinamento delle attività di comunicazione dell'Università.

Operativamente il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività nel medio e lungo periodo:

- Produzione ed aggregazione di Contenuti Audio Video da destinare ai canali web ed in particolare: Sapienza TV, Radio Sapienza, *e-learning*, *Digital Signage*
- Monitoraggio del *brand* Sapienza sulla rete internet
- Presidio sui canali Social Network (You Tube, Facebook, Twitter)
- Amministrazione e promozione piattaforma *e-commerce*
- Gestione sistema *Digital Signage*
- Gestione Analisi e Statistiche Traffico
- Supporto alla migrazione contenuti e architettura dell'informazione del Portale Web Sapienza
- Supporto alle Attività di marketing Strategico, *direct marketing*, *fund raising*

L'avvio di questo progetto coordinato manifesta e conferma l'intenzione di Sapienza di "uscire dai propri confini" utilizzando nuovi strumenti e canali innovativi per diffondere informazioni sulla propria azione e cogliere le esigenze dei propri interlocutori osservandone le reazioni, percezioni e esigenze.

Le iniziative fin qui descritte denotano un'attenzione particolare volta a valorizzare, come detto, non solo il patrimonio tangibile di Sapienza ma anche quell'aspetto intangibile che è la vera forza di una Istituzione universitaria: l'università deve rappresentare infatti non solo l'ambiente di studio e ricerca ma anche il luogo di crescita relazionale e sociale che coinvolge tutti i soggetti con cui viene in contatto, studenti in primis ma anche il personale docente e tecnico-amministrativo, senza escludere il mondo produttivo, con il quale realizzare accordi di scambio delle conoscenze e partenariati per uno sviluppo sinergico, per arrivare ad includere anche la comunità nel suo aspetto più generale ed ampio, poiché inevitabilmente un polo attrattivo come la Sapienza, che conta almeno 135.000 individui coinvolti, ha necessariamente delle ricadute sul territorio in termini di edilizia, di commercio, di realtà associative, di luoghi di incontro e scambio, di trasporti, di consumi, ecc..

2.6.5.2 Interventi di manutenzione

L'imponente patrimonio immobiliare di Sapienza richiede un notevole impegno economico per un adeguato mantenimento delle strutture rispetto alle esigenze ordinarie. Nell'anno 2010 la Sapienza ha impegnato

²⁸ Disposizione del Direttore Generale n. 947 del 15.11.2010.

complessivamente circa 25 milioni di euro destinate ad attività di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, nonché di costruzione, ricostruzione e trasformazione di fabbricati e impianti.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati eseguiti i seguenti interventi edili:

- Realizzazione sistema di controllo accessi sui varchi veicolari della Città Universitaria;
- CRA Salaria – manutenzione coperture e rimozione e smaltimento amianto palazzina uffici;
- Sostituzione tetto aule prefabbricate di Scienze biochimiche e fisiologia generale;
- Ex istituto Regina Elena – Esecuzione lavori di ristrutturazione di alcuni edifici da destinare alla attività didattica e di ricerca;
- Avvio appalto novennale per il servizio di conduzione, gestione manutenzione degli impianti termici, delle cabine e delle principali distribuzioni elettriche dell'Università – elaborazione piano di ampliamento dei lavori di riqualificazione della centrale termica ubicata nel complesso;
- CUS realizzazione barriere antivento.

Nonché avviati i seguenti lavori:

- Servizio di manutenzione impianti elevatori;
- Riqualificazione primaria delle cabine ai quadri di piano dell'intero edificio palazzo servizi generali;
- Rifacimento viabilità interna Villa Mirafiori;
- CRA Salaria 2° fase – rimozione amianto dalle coperture degli edifici;
- Manutenzione viabilità interna Città Universitaria;
- Riqualificazione funzionale delle Ex cucine della clinica ortopedica da adibire ad ufficio stipendi;
- Manutenzioni ordinarie edifici Città Universitaria;
- Impermeabilizzazione e interventi urgenti sulle coperture di edifici di Matematica, Lettere, Aule di via tiburtina;
- Chimica vecchio edificio – adeguamento normativo della biblioteca e dei laboratori di ricerca del Dipartimento di Chimica;

Oltre ad interventi di edilizia sportiva finanziati con fondi del ministero in applicazione di Leggi finanziarie.

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie su immobili, impianti e apparecchiature sono stati eseguiti contratti per i seguenti interventi:

- Manutenzioni fontane monumentali;
- Manutenzione verde Città Universitaria e sedi esterne;
- Manutenzione varchi e cancelli Città Universitaria;
- Manutenzione ordinaria rete viaria;
- Impianti antincendio mobili;
- Manutenzione idranti-stazioni di pompaggio
- Manutenzioni ordinaria impianti speciali;
- Assistenza elettrica e di prevenzione antincendio Aula Magna per attività istituzionali;
- Manutenzione ordinaria programmata e su guasto impianti elettrici e condizionamento Centro di calcolo rettore;
- Manutenzione pubblica illuminazione Città Universitaria;
- Disinfestazione e derattizzazione;
- Manutenzione ordinaria edifici;
- Manutenzione impianti elevatori;
- Manutenzione armadi rotanti Palazzo servizi Generali e Rettore;
- Servizi di Pulizia ordinaria e di Nettezza urbana;
- Servizi di termo gestione;
- Fornitura e posa in opera di arredi e attrezzature didattiche.

2.6.5.3 Polo museale Sapienza²⁹

Il Polo Museale è un insieme di opportunità culturali, scientifiche e tecnologiche; un parco di strutture museali e relativi spazi organizzati accomunate dall'appartenenza allo stesso MegaAteneo, dalla vicinanza geografica, dai comuni interessi, costituite in sistema, teso a sviluppare il senso dei luoghi e a valorizzare l'identità delle comunità umanistico scientifiche della Sapienza.

Il Polo Museale della Sapienza documenta e conserva le testimonianze dei grandi eventi della "storia delle esperienze" scientifiche didattiche, formative, professionali maturate nei 710 anni di vita della Sapienza con il territorio circostante e svolte sotto lo stimolo delle scuole di ricerca e di cultura che hanno dato lustro al più grande Ateneo d'Europa. Dunque il Polo Museale è un grande laboratorio didattico e culturale, un insieme di luoghi del sapere, della storia delle tradizioni, stimolo a rintracciare l'origine delle moderne esperienze professionali, attraverso e all'interno dei contenuti preziosi di archivi, raccolte e strumentazioni.

Il Polo è strutturato in aree costituite dai diversi Musei:

- Archeologica (Museo antichità etrusche e italiche, Museo dell'arte classica, Museo delle origini, Museo del vicino oriente)
- Arte contemporanea (laboratorio di arte contemporanea)
- Medica (Museo di storia della medicina, Museo di anatomia patologica)
- Scientifico-tecnologica (Museo di chimica, Museo di fisica, Museo di idraulica, Museo di merceologica, Museo di arte e giacimenti minerari, Museo di matematica)
- Naturalistica (Museo di mineralogia, Museo di geologia, Museo di paleontologia, Museo di anatomia comparata, Museo di antropologia, Museo di zoologia, Museo di orto botanico, Erbario)

Il Polo nasce formalmente nel 2010 con l'adozione del nuovo statuto Sapienza che lo definisce centro di spesa autonomo; di fatto in questo anno si sono intensificate le attività di coordinamento e di coinvolgimento dei 20 Musei per fini comuni e condivisi.

Gli obiettivi sono molteplici:

- costituire itinerari ideali, virtuali e reali che colleghino fra loro le espressioni della memoria storica e della ricerca della Sapienza;
- assicurare una migliore visibilità dei musei al fine di adeguarli ai criteri internazionali di offerta culturale;
- armonizzare le strutture museali equilibrando i contenuti (impiantistici, scientifici, tecnologici e culturali) in modo da rendere omogenea l'offerta rispetto alle vari aree del Polo ed alla domanda sociale e civile;
- ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, tenendo conto di priorità, emergenze ed urgenze e opportunità operative.

In prospettiva il polo Museale intende adottare un sistema informatizzato unitario, unificando le procedure informatiche di catalogazione dei beni materiali ed immateriali; il Polo realizzerà specifici percorsi didattico museali per singole aree anche in sinergia con enti locali (Ufficio scolastico regionale) ed istituzioni centrali (MIUR) e sta lavorando nell'attivazione di un articolato spettro di relazioni con quotidiani, organi di informazione telematica, aziende di promozione turistica, tour operators, al fine di diffondere le informazioni indispensabili per la conoscenza e la frequentazione dei musei, accrescendone il richiamo soprattutto sui più giovani.

²⁹ Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono estratte dalla pubblicazione *Polo Museale. Identità, attività, programmi*.

L'anno 2010 ha visto già diversi frutti di questa aggregazione museale, numerose ed interessanti sono state le manifestazioni promosse anche in collaborazione con soggetti terzi all'Università:

Il 14-15 marzo 2010 workshop "Uomo Ambiente Salute", due giornate per discutere sulle relazioni dei Musei con le tematiche oggetto del Workshop.

Sabato 15 maggio 2010 la Sapienza ha partecipato alla "Notte dei Musei", manifestazioni che ha visto coinvolte la città di Roma e le maggiori città europee. Le attività si sono aperte alle ore 19.00 nell'aula Magna con un concerto dell'orchestra universitaria MuSa, alle 21.45 presso l'aula Odeion del Museo dell'Arte classica è stato presentato lo spettacolo teatrale "Dio conta le lacrime delle donne" riscrittura delle Troiane di Euripide. Per il resto della serata fino a mezzanotte il Polo ha proposto al pubblico esperimenti, visite guidate, animazioni per bambini, laboratori didattici, mostre, video e performance artistiche.



Museo dei Gessi

Da venerdì 24 settembre 2010 al lunedì 27 il Polo Museale, in collaborazione con il III municipio di Roma, ha organizzato una serie di eventi in piazza dell'Immacolata nel quartiere di San Lorenzo, rinforzando l'immagine di un Polo legato ed aperto al territorio. Nell'ambito di questa manifestazione il Polo ha contribuito organizzando laboratori sperimentali per bambini, attività ludico pratiche di ricerca minerali, rocce, fossili a cura dei Musei di Geologia, Mineralogia e paleontologia; è stato presentato il Polo con un video; alle 19.25 si è tenuto l'evento "happy Science hour" uno sfizioso aperitivo, un cocktail fisico-chimico-matematico offerto dall'associazione culturale

Manidoro; è seguito dalle 21.00 il Laboratorio di chimica spettacolare; in fine dalle 22.00 si è svolto il dibattito "La Sapienza e San Lorenzo: un rapporto virtuoso e necessario tra scienze, cittadini e territorio".

Nella giornata del 27 settembre nuovamente giochi per bambini "Mappamondo libero", "Acqua...cadabra. Conosci l'acqua con le magie della Chimica", "Diversa...mente Chimica" attività educativa dedicata alle persone diversamente abili, "Mostra interattiva: esperienze sensoriali e di percezione della natura chimica degli stimoli proposti come un gioco- I sensi e la Chimica", è stato proiettato il video "Arte e Giacimenti Minerali ARGIL, il cranio fossile di Ceprano: origine e sviluppo della scrittura dal Vicino oriente a noi" per concludere con il cabaret di Fisica "allargato""La Scienza in Piazza" una conferenza-performance con esperimenti, paradossi e altri divertimenti scientifici.

Sabato 20 novembre 2010 la Sapienza ha partecipato alla seconda edizione di Musei in musica con 4 appuntamenti caratterizzati da una proposta musicale estremamente diversificata: la serata ha preso avvio presso l'aula Magna con il concerto di MuSa Jazz, successivamente alle 21.00 presso il Museo di Geologia le note del pianoforte di William Carbone hanno accompagnato i visitatori nelle sale espositive; Daniela Rotondi e Marta Cametti hanno interpretato brani da musical e colonne sonore presso il Museo di Mineralogia, seguita dall'interpretazione di Graziella Antonucci e Marco Quintiliani che hanno eseguito canti di lavoro della tradizione popolare italiana; infine il Museo nazionale romano alle terme di Diocleziano alle ore 20.00 ha ospitato la conversazione-concerto con Francesco Vizioli "Musica, simmetrie e caos organizzato" con musiche di Bach e Vivaldi.

Sabato 18 dicembre 2010 e domenica 19 dicembre si è svolta la manifestazione "Natale all'Orto Botanico" si sono svolti rispettivamente due incontri "I Musei della Sapienza Università di Roma" e L'orto Botanico e la città di Roma" il 18, mentre la domenica l'incontro ha avuto il titolo "Il mare: Biodiversità e relazioni ecosistemiche". Nelle due giornate si sono svolte anche visite guidate gratuite nell'Orto Botanico.

I Musei della Sapienza oltre a favorire la divulgazione del proprio patrimonio partecipando ed organizzando iniziative aperte a tutta la cittadinanza, offrono la possibilità al pubblico di visitare ogni singolo museo, in particolare diversi musei del Polo hanno ormai un consolidato rapporto con le scuole del territorio ed accolgono i bambini/ragazzi con visite organizzate per facilitare l'apprendimento e la familiarità con il mondo delle scienze-culture di cui il Polo è custode.

2.6.5.4 Attività culturali

Musica

La Sapienza, nel realizzare la propria missione di promozione, organizzazione e realizzazione di servizi culturali ha sostenuto interessanti progetti di coinvolgimento diretto di studenti, docenti e personale amministrativo, valorizzandone le capacità e le attitudini, con l'obiettivo di favorire uno scambio esperienziale ulteriore, rispetto all'azione di formazione e didattica, tipica di un'istituzione universitaria.

Dal 2006 nasce MuSa, acronimo di Musica Sapienza ad identificare il fare, l'ascoltare e il vivere la musica all'interno dell'Ateneo più grande d'Europa. MuSa opera con il supporto di una Commissione ad hoc nominata dal Magnifico Rettore.



Musica Sapienza

In cinque anni di attività, le orchestre MuSa, hanno contribuito a promuovere conoscenza, cultura formazione e solidarietà all'interno della comunità accademica della Sapienza. Al progetto prendono parte persone dotate di competenze tecniche varie – dall'amatore orecchiante al diplomato di conservatorio – che si cimentano in generi musicali assai diversificati: dal classico al jazz, passando per la musica vocale e contemporanea. Accanto alla regolare stagione concertistica (I giovedì della MuSa), le orchestre si esibiscono durante appuntamenti istituzionali della Sapienza e in manifestazioni pubbliche nel territorio cittadino.

MuSa è composta da:

- MuSa Classica (orchestra e formazioni cameristiche dediti al repertorio comunemente definito 'classico');
- MuSa Jazz (Big Band e formazioni di solisti con repertorio tipico da orchestra - Ellington, Basie, Nestico, Hefti - e arrangiamenti originali di musica italiana, popolare e del pop internazionale);
- MuSa Coro (gruppi vocali dediti alla polifonia ed alla coralità di ieri ed oggi).

L'Ateneo nel 2010 ha sostenuto l'attività di MuSa con un contributo di euro 70.000. Numerose le iniziative realizzate nell'anno 2010, di cui di seguito si riportano le indicazioni:

- 22 gennaio 2010:
MuSa Wind Ensemble per congresso "Malattie rare di interesse ematologico e farmaci orfani in età pediatrica"
- 1 febbraio 2010:
Concerto mare MuSa per conferenza SECOA "Solutions for environmental contrast in coastal areas"
- 3 febbraio 2010:
Concerto mare MuSa per inaugurazione mostra libri antichi e rari delle biblioteche dell'AST
- 4 febbraio 2010:
Il Concerto del Mare "Da Monteverdi alla canzone napoletana..via mare"

- 18 febbraio 2010:
"Passata la festa...concerto di carnevale dopo carnevale" con i cameristi di MuSa Classica, MuSa Coro di Fisica, MuSa Coro "Diego Carpitella"
- 11 marzo 2010:
MuSa Jazz Inside
- 18 marzo 2010:
"Cominciano gli happy birthday, Mozart e Schumann" con i cameristi di Musa Classica
- 26 marzo 2010:
La Sapienza festeggia la Pasqua...tra sacro e profano
- 29 aprile 2010:
"MuSa Wind Ensemble...a spasso nel tempo...da Haydn a Scott Joplin"
- 13 maggio 2010:
MuSa Jazz in concerto per la cerimonia dedicata alla realizzazione della "Palestra dei passi sognati"
- 15 maggio 2010:
La "Notte dei Musei" alla Sapienza
- 27 maggio 2010:
Black & White MuSa Orchestra
- 8 giugno 2010:
Concerto Musa Classica la scena e lo schermo....passeggiata tra musiche per il cinema e il teatro
- 10 giugno 2010:
MuSa Brass Ensemble ...a spasso nel tempo
- 14 giugno 2010:
Concerto MuSa Jazz per la cerimonia di consegna premi e borse di studio della Fondazione Roma Sapienza
- 19 giugno 2010:
MuSa Jazz per la Festa Europea della Musica
- 20 giugno 2010:
MuSa Classica per la Festa Europea della Musica
- 23 giugno 2010:
MuSa Classica per la "Conferenza Internazionale sulla Scienza della Sostenibilità"
- 19 luglio 2010:
MuSa Wind Ensemble per inaugurazione convegno AIH (Asociacion Internaciona de Hispanistas)
- 13 settembre 2010:
Concerto MuSa Jazz per "X International Conference on Nanostructured Materials"
- 07 ottobre 2010:
Concerto MuSa Jazz per congresso Associazione Italiana Studio Fegato
- 18 ottobre 2010:
Concerto Musa Jazz per "Workshop European Semiconductor Industry Association (ESIA)"
- 20 novembre 2010:
Musei in Musica alla Sapienza. Concerto Orchestra MuSa Jazz.
- 20 novembre 2010:
Musei in Musica alla Sapienza. Concerto Orchestra MuSa Classica.
- 02 dicembre 2010:
MuSa Classica "Happy birthday.....Chopin e Schumann!"
- 07 dicembre 2010:
Concerto MuSa Classica per "Symposium Discrete 2010"
- 09 dicembre 2010:
Concerto MuSa Jazz per "Rome Rehabilitation 2010"
- 10 dicembre 2010:
Conferenza – Concerto "Compositori a Roma dal 1850 al 1900"
- 16 dicembre 2010:
L'orchestra Gamelan ai "Giovedì della MuSa"

- 16 dicembre 2010:
MuSa Classica e MuSa Jazz per i saluti di fine anno alla comunità universitaria
- 17 dicembre 2010:
MuSa Classica per il convegno Marcello Piacentini – Roma 1881-1960
- 19 dicembre 2010:
Orto Botanico - Coro Diego Carpitella.

La Sapienza promuove la Musica di Qualità non solo sostenendo le proprie iniziative (MuSa), ma anche aprendo le porte e collaborando con importanti realtà del territorio. Due esempi di eccellenza sono rappresentati dalle collaborazione con IUC e il Coro Saraceni.

Istituzione Universitaria dei Concerti - IUC

La Sapienza ha una consolidata e prestigiosa tradizione di partnership con l'Istituzione Universitaria dei Concerti (Iuc) che in collaborazione con l'Ateneo e con il sostegno di altri importanti enti propone ogni anno alla comunità universitaria e al pubblico esterno una regolare stagione concertistica. Il cartellone Iuc, sempre di eccezionale livello artistico, porta nell'aula magna della Sapienza gli interpreti più prestigiosi presenti sulla scena internazionale, con un repertorio che propone i classici ma comprende anche le avanguardie, la musica da film, il jazz e altri generi musicali.

Coro Saraceni

Il Coro Franco Maria Saraceni degli universitari di Roma, con i suoi 60 anni di storia e con i suoi più di 3000 cantori, che nel tempo hanno dato vita a oltre 800 concerti, rappresenta una delle più significative esperienze italiane nel campo delle formazioni corali non professioniste. Il coro opera da sempre all'interno della Sapienza, dove due sere alla settimana i coristi si incontrano per lo studio delle partiture che vengono poi eseguite nei numerosi concerti che il coro tiene annualmente.

Teatro

L'iniziativa di "Fare Teatro" alla Sapienza è partita con una fase sperimentale nel 2009 che ha prodotto una nuova traduzione e messa in scena dell'Antigone di Sofocle presso il Museo dell'Arte Classica, l'Aula Magna della Sapienza e l'Aula Columbus Dams di Roma Tre. Nel 2010 è stata realizzata la traduzione e messa in scena delle Baccanti di Euripide presentata presso il Cortile del Dipartimento di Matematica.



Teatro Sapienza

percorsi: è un unicum in Italia, mentre nelle università anglosassoni tale approccio è molto diffuso.

Il progetto Theatron - Teatro Antico alla Sapienza - opera con il supporto di una commissione nominata dal Rettore e si propone di diffondere e condividere l'esperienza unica del teatro greco e latino classico nelle sue diverse forme e nelle sue moderne rivisitazioni. Presupposto fondamentale di Theatron è quello di coniugare il momento scientifico (vale a dire l'analisi di un testo teatrale antico da un punto di vista storico, critico-testuale, linguistico) e quello pratico-professionale (la scena come spazio proprio della scrittura teatrale), che di solito costituiscono ambiti separati e che invece possono convivere e produrre risultati proprio dall'intreccio delle competenze e dei

Theatron consta di due laboratori, uno di traduzione e uno di messa in scena. La partecipazione ai laboratori è aperta a studenti, personale docente e amministrativo che presentano domanda ad un bando pubblicato annualmente sul sito della Sapienza. I partecipanti vengono selezionati attraverso una prova di accesso ed un colloquio che attestano le competenze linguistico-filologiche per il laboratorio di traduzione; attraverso un'audizione per il laboratorio di messa in scena che attestano esperienze di recitazione, regia, scenografia, illuminotecnica, costumistica, canto, danza e coreografia. Per i diversi spettacoli sono stati svolti dei veri e propri provini che hanno selezionato i candidati più capaci, con il requisito necessario di avere passione e costanza per la messa in scena delle opere scelte, nell'ottica di offrire loro un'occasione di crescita culturale ed espressiva ma anche realizzare per il pubblico dei lavori di qualità, con il valore aggiunto della ricerca nella traduzione ed interpretazione dei testi antichi.

Eventi rappresentati nell'anno 2010:

- 15 maggio 2010
"Dio conta le lacrime delle donne" per la manifestazione "La Notte dei Musei"
- 11 giugno 2010
"Le Baccanti tra futuro e passato", una nuova messa in scena del testo di Euripide: anteprima.
- 7 luglio 2010
Replica: "Le Baccanti tra futuro e passato"
- 20 dicembre 2010
Reading 'Traducendo i classici con Valerio Magrelli' per la manifestazione "Natale al Polo Museale Sapienza".

2.6.5.5 Attività sportive

Impianti sportivi universitari Sapienza

La Sapienza riconosce nello sport uno degli elementi fondamentali per la formazione dello studente e favorisce le attività sportive, ricreative, sociali e culturali del proprio personale.³⁰

La gestione degli impianti sportivi universitari e lo svolgimento delle relative attività vengono affidati, mediante convenzione, al Centro Universitario Sportivo Italiano e/o ad altri enti sportivi legalmente riconosciuti.

L'Ateneo, con la gestione e organizzazione del Cus Roma, offre impianti e attività sportive all'avanguardia per dimensioni e qualità, tali da essere considerati tra i più prestigiosi campus universitari per lo sport a livello Internazionale.

Gli impianti sportivi universitari sono dislocati in differenti sedi:

Tor di Quinto

Sono disponibili 97.500 mq di campi sportivi: due campi di calcio, un campo da rugby, due campi di calcetto, un campo polivalente, pista di atletica a otto corsie, zona salti (alto, lungo e asta), zona lanci (peso, martello, disco, giavellotto), tre campi da tennis, beach volley, un poligono di tiro con l'arco, due piscine (una di 33 m. con copertura invernale), una sauna, sala lettura, internet point e wireless, bar/ristorante riservato ai soci.

Via de Lollis

Gli utenti possono usufruire di una palestra polivalente per pallacanestro e palla a volo, due palestre per fitness e attività a corpo libero.

³⁰ V. art. 23 dello Statuto.

Via della Farnesina - Concessione CUS Roma-Laziodisud
Sono accessibili due palestre per fitness e attività a corpo libero

Via di Valle Aurelia - Arti marziali

Sezione di Latina
A disposizioni campi sportivi e strutture convenzionate

Attività ulteriori sono possibili attraverso associazioni sportive liberamente organizzate nell'ambito della comunità universitaria della Sapienza.

Sono in essere convenzioni per gli impianti velici e sciistici.

2.6.5.6 Oltre i confini delle Biblioteche

Il Sistema bibliotecario della Sapienza offre agli studenti, e più in generale a tutti gli studiosi, un incredibile patrimonio di volumi, opere, riviste ecc, distribuite nelle diverse sedi dell'Università.



Biblioteca Facoltà di Ingegneria

Oltre al servizio bibliotecario più tradizionale, la Sapienza svolge un'attenta e costante ricerca di nuovi strumenti per rendere meglio fruibili i servizi e sfruttando le nuove tecnologie per superare i confini materiali delle Sale di consultazione.

L'approfondimento di queste tematiche coinvolge il sistema bibliotecario in un ricco scambio di informazioni e saperi con il Mondo delle Biblioteche, coinvolgendo docenti interni, centri di ricerca e soprattutto soggetti terzi al mondo universitario.

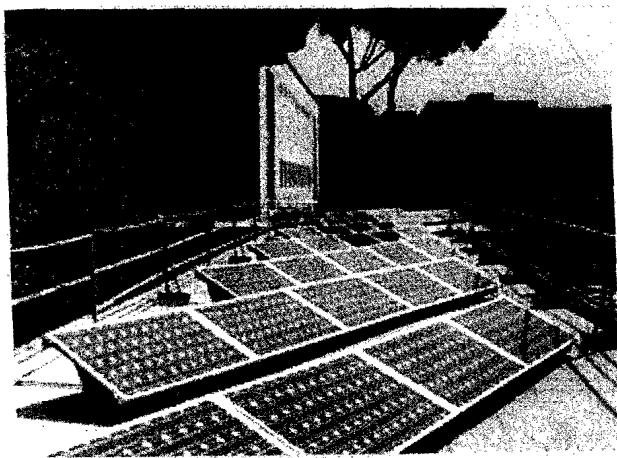
Nel 2010 sono numerosi gli eventi organizzati in questa direzione, molti hanno avuto ad oggetto lo sviluppo del sapere digitale, raccontandone l'evoluzione e presentando interessanti prodotti per realizzare innovazioni e progressi.

- 24 novembre 2010,
CNR, Aula Marconi, ore 8,30: "Il sapere nel digitale. "2. edizione." XV WORKSHOP DEAMediagroup.
- 10 novembre 2010
Aula Magna Università La Sapienza, ore 10,00: "5. Incontro nazionale Sebina".
- 20 ottobre 2010
Aula del Chiostro, Facoltà di Ingegneria, ore 9,15: "La comunicazione scientifica in Europa tra registrazione, accesso, impatto e valutazione. Quale ruolo per l'Open Access?"
- 27 settembre 2010
Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", 9,30-13,30, Seminario Elsevier sugli E-books.
- 7 luglio 2010
CASPUR, ore 10,00-14,00: OpenAIRE - Open Access Infrastructure for Research in Europe. Informazioni: omatologiche, Aula A, ore 10,00: Valutazione della produttività e dell'impatto della ricerca scientifica: strumenti di analisi quantitativa offerti da Thomson Reuters. Panoramica sulla ricerca italiana degli ultimi 5 anni introduzione alla piattaforma InCites.

- 26 maggio 2010
Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza", 9,30-16,30, Giornata di studio in occasione della pubblicazione dei volumi "Shiyali Ramamrita Ranganathan, Le cinque leggi della biblioteconomia",
- 24 Maggio 2010
Centro di Documentazione Europea "Altiero Spinelli", Università La Sapienza di Roma, alle ore 14,00, Fac. Economia, Via del Castro Laurenziano, 9: ProQuest Central, la nuova risorsa per una ricerca unica-tutto il contenuto in un solo click.
- 15 aprile 2010
Roma, Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari, ore 16,00. Viale Regina Elena, 295. Essere umano-Computer-Web: una nuova entità "intelligente".
- 14 aprile 2010
Roma, Salone della Biblioteca Casanatense ore 16,00. Via di Sant'Ignazio, 52 Roma. Le riviste di Benedetto Croce online.
Presenterà il Progetto, realizzato dalla Sapienza Università di Roma, dal CSI Biblioteca di Filosofia e dal Progetto ProDigi, in collaborazione con la Fondazione Biblioteca Benedetto Croce, il Dott. Gaetano Colli, direttore del CSI Biblioteca di Filosofia.
- 17 marzo 2010
Roma, Aula Corbino, Nuovo edificio di Fisica (2. piano), ore 16:00. Quanto costano le idee. Il peso del copyright su università e ricerca. Dibattito
- 18 febbraio 2010
Roma, Aula Magna SSAB, Università degli studi di Roma La Sapienza Viale Regina Elena, 295: I Sistemi bibliotecari d'Ateneo: realtà a confronto e prospettive future.
- 3-13 febbraio 2010
Sapienza, Atrio dell'Aula Magna: Le radici del pensiero scientifico. Mostra di libri antichi e rari
- Dal 3 al 13 febbraio 2010
sarà aperta al pubblico la mostra di antichi, rari e preziosi volumi selezionati dal ricco patrimonio bibliografico posseduto dalle Biblioteche dell'Ateneo Federato della Scienza e della Tecnologia della Sapienza.

2.6.5.7 Progetto Smart Grid alla Sapienza

La Sapienza nell'anno 2010 ha presentato all'Expo di Shanghai il progetto "Tecnologie per la generazione distribuita dell'energia: Smart Grid alla Sapienza". Il progetto è stato inserito nell'ambito dell'iniziativa "L'Italia degli Innovatori" realizzata congiuntamente dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione e dal Commissariato Generale del Governo per l'Expo di Shanghai 2010.



Pannelli fotovoltaici sul tetto dell'Asilo nido

Il Progetto ha l'obiettivo di applicare su scala reale il concetto di generazione distribuita, con la creazione di 11 isole energetiche tra loro interconnesse per assicurare autonomia energetica, efficienza ed affidabilità alla città universitaria.

Secondo il progetto in ogni isola è prevista l'installazione di uno o più impianti ad energie rinnovabili o ad alta efficienza in grado di ridurre sostanzialmente il fabbisogno energetico della città universitaria e le emissioni di CO₂. Gli impianti di due isole sono già in servizio.

Gli impianti fotovoltaici negli edifici esterni alla città universitaria saranno il punto di partenza per la creazione di nuove reti intelligenti basate sulla generazione distribuita.

L'attuazione del progetto condurrà ad una serie di benefici:

- Dal punto di vista socio-culturale il progetto sta chiamando e chiamerà le strutture tecniche dell'università a misurarsi con complesse problematiche impiantistiche legate alla sperimentazione delle nuove tecnologie. Sarà quindi possibile maturare nuove competenze di alto livello che arricchiranno l'offerta formativa a disposizione degli studenti e potranno essere messe a disposizione di altre amministrazioni pubbliche e presso l'industria.
- Dal punto di vista ambientale si stima che il progetto potrà ridurre di quasi il 10% le emissioni di gas serra dell'intero patrimonio edilizio della Sapienza
- Dal punto di vista economico l'applicazione del progetto condurrà ad un risparmio complessivo valutabile in circa 600 mila euro all'anno sulla bolletta energetica dell'Università. Tale somma potrà quindi essere reinvestita su attività più strettamente legate alla didattica ed alla ricerca.
- A livello territoriale, il progetto delle Smart Grid alla Sapienza sarà il punto di partenza per l'estensione della generazione distribuita su scala prima di quartiere, poi urbana. La realizzazione del Progetto Energia per la Sapienza ha ispirato il piano di azione per l'energia sostenibile della città di Roma, che sarà presentato al "Covenant of Mayors" della Comunità Europea nel maggio 2011.

2.6.5.8 Voip

L'integrazione di Sapienza nel territorio passa anche attraverso innovazioni che facilitano la comunicazione e, integrate con altri sistemi, consentono un impiego più economico ed efficiente delle risorse. Così Sapienza ha rinnovato anche la propria rete telefonica, conseguendo risparmi sulle bollette, riprogettando il proprio sistema grazie alla collaborazione con Fastweb. L'accordo, siglato nel quadro della convenzione CNIPA, ha previsto la migrazione graduale di tutto l'impianto telefonico tradizionale verso un innovativo sistema VoIP (voice over Internet Protocol) che sfrutta l'intelligenza della rete IP. L'accordo comporta un notevole risparmio sulla spesa telefonica verso l'esterno e il completo annullamento dei costi di traffico interno, anche con le sedi remote. Grazie all'adozione del VOIP inoltre è stato possibile realizzare un'integrazione con Skype consentendo agli utenti di contattare il centralino Sapienza direttamente tramite il software di messaggistica istantanea. Infatti è stato installato un gateway che traduce le chiamate skype in chiamate SIP, che vengono gestite dal centralino VOIP presente presso l'Università.

Gli utenti della rete skype possono contattare l'utente skype uniroma1_Sapienza, a questo utente è associato un risponditore automatico configurato sul centralino VOIP, che permette, conoscendo il numero di telefono di un utente della centrale telefonica, di chiamarlo direttamente sul suo numero telefonico interno. In questo modo un dipendente della Sapienza puo' essere contattato tramite skype senza dover creare il corrispondente utente in skype.

2.6.5.9 Sapienza wireless

Sapienza è dotata di un'infrastruttura informatica per il collegamento senza fili a internet che consente alla comunità universitaria di accedere ai servizi web utilizzando notebook e palmari. È possibile navigare sul web in aree all'aperto come giardini, chiostri, aree ricreative, e in strutture didattiche e di studio come biblioteche, aule e elaboratori. Le aree coperte dal servizio sono il costante aumento, nel 2010 si è raggiunta una copertura del 70% dell'area Sapienza, un accordo con il Comune estenderà progressivamente i punti di accesso alla rete dell'università anche in altre zone di Roma, come ville, parchi e biblioteche.

3. Confronto con gli interlocutori

Il Bilancio sociale contribuisce a migliorare il processo interattivo di comunicazione tra Università e suoi interlocutori e più precisamente a realizzare un loro coinvolgimento nella valutazione degli esiti delle attività e nella individuazione degli obiettivi di miglioramento.

Il primo Bilancio sociale della Sapienza, riferito all'anno 2010, è un progetto pilota, raffigurante un quadro parziale delle attività dell'Ateneo, destinato nel tempo a migliorare e a colmare le inevitabili lacune. Questo documento sarà presentato nel 2012 e costituirà elemento di partenza per la rendicontazione dell'"esercizio sociale" 2011 per il quale si prevede la realizzazione di specifiche consultazioni dei diversi interlocutori con riferimento sia alla completezza dell'informazione data sia all'efficacia dell'azione nelle area oggetto di rendicontazione.

Il concreto coinvolgimento degli interlocutori Sapienza nell'attività universitaria già avviene in diverse forme.

Di seguito vengono descritti alcuni strumenti di comunicazione già esistenti.

3.1 Rilevazione opinioni studenti

Il questionario per la rilevazione delle Opinioni degli Studenti, adottato in ottemperanza alla L. 370/99, è strutturato con l'obiettivo di indagare la soddisfazione degli studenti relativamente all'erogazione della didattica.

In particolare il questionario è costituito da un set di domande relative: al corso di studi scelto dal singolo studente, al fine di ottenere una valutazione di ciascun corso per quanto concerne il carico didattico e l'organizzazione complessiva; al singolo insegnamento per la percezione che lo studente ha circa la chiarezza, la disponibilità e la fruibilità dei corsi seguiti; alla didattica integrativa e alla soddisfazione complessiva rispetto all'intera esperienza universitaria. I risultati di queste rilevazioni sono soggetti ad osservazione e valutazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo che può sottolineare o caldeggiare politiche di miglioramento del servizio di erogazione della didattica.

Queste rilevazioni sono effettuate tra gli studenti frequentati, ovvero coloro che meglio possono esprimere valutazioni sull'organizzazione della didattica, pertanto anche rilevare un crescente numero di questionari somministrati può risultare interessante perché significativo rispetto ad una partecipazione quotidiana degli studenti alla vita universitaria.

Nell'a.a. 2009-2010 si sono realizzate interessanti innovazioni sotto l'aspetto organizzativo e di gestione dell'azione di somministrazione, in particolare: sono stati coinvolti studenti borsisti nella somministrazione in aula con il risultato di veicolare meglio agli studenti il messaggio che la rilevazione delle loro opinioni è una reale occasione di partecipazione e coinvolgimento studentesco per una migliore qualità dei servizi e non un mero formalismo dell'amministrazione; si è fatto uno sforzo perché i risultati della rilevazione fossero maggiormente pubblicizzati nelle Facoltà e utilizzati al fine del management; è stata migliorata la reportistica statistica destinata agli studenti al fine di diffondere in modo automatico mediante e-mail.

Inoltre è stato implementata la procedura on-line che consentirà la compilazione dei questionari direttamente sul web, consentendo di raggiungere, con strumenti appositamente formulati, anche gli studenti che abitualmente non frequentano le lezioni.

3.2 Studenti: soddisfazione e osservazioni riguardo l'efficienza-cortesia dei servizi di segreteria

La Sapienza ha partecipato nel mese di giugno 2010 alla seconda Convention "Mettiamoci la faccia" riguardante la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività dei servizi anche attraverso modalità interattive.

In particolare l'Ateneo ha realizzato un questionario di gradimento per gli studenti per sondare la percezione relativa ai servizi delle Segreterie Studenti.

Sono state inoltre realizzate due indagini di costumer satisfaction in due particolari settori: Dottorati di Ricerca e Sportello Disabili.

Per quanto riguarda l'indagine presso gli studenti disabili sono stati somministrati 650 questionari, ovvero circa il 50% dell'utenza potenziale del servizio di assistenza. I risultati sono stati soddisfacenti e si è evidenziata per il 2011 la necessità di far precedere la somministrazione da un'attività di illustrazione degli obiettivi del questionario in modo da migliorare la percezione degli utenti e evidenziare la motivazione dell'attività stessa.

Presso l'Ufficio Dottorati è stata realizzata un'indagine pilota, ovvero la somministrazione dei questionari ha coinvolto un campione ristretto della popolazione di utenti, con lo scopo di definire un primo quadro conoscitivo della situazione attuale. I risultati dell'indagine hanno portato esiti molto positivi per quanto concerne il livello di gradimento relativamente all'efficienza e cortesia del personale della Segreterie. Dall'osservazione dei risultati inoltre si è pervenuti ad interessanti proposte di miglioramento relativamente ai servizi on-line e all'ubicazione del Servizio.

3.3 Soddisfazione delle famiglie degli studenti di Sapienza: un Progetto di rilevazione on-line e analisi di Customer Satisfaction

L'Università Sapienza di Roma ha avviato, nell'anno accademico 2010/2011, il Progetto di Rilevazione e Gestione della Soddisfazione delle Famiglie degli studenti iscritti. In modo complementare all'Indagine OPIS, opinioni degli studenti frequentanti, effettuata in Sapienza da oltre dieci anni e obbligatoria per la Legge 370/99, si sono volute misurare sia il livello di soddisfazione anche delle famiglie sui servizi erogati in termini di qualità, puntualità e rispondenza alle reali esigenze degli studenti, le motivazioni che hanno portato all'iscrizione dello studente nell'Ateneo e le considerazioni di tale scelta, maturate in itinere, sia – forse soprattutto – le potenzialità della somministrazione in modalità *web-based*.

E' stato predisposto un questionario con 8 domande, somministrato attraverso un link dall'Home Page del sito istituzionale UniRoma1 di Sapienza, nel periodo tra la metà di febbraio e la metà di marzo 2011, così da consentire anche ai familiari delle matricole iscritte nell'a.a. 2010/2011 di esprimere un'opinione informata e consapevole. All'Indagine hanno partecipato oltre 700 familiari, 75% dei quali genitori, 18% fratelli, 5% altri familiari e 3% coniugi. I risultati hanno evidenziato buoni livelli di soddisfazione raggiunti da Sapienza per quanto concerne l'organizzazione in termini di orari di lavoro e di calendario degli esami. Inoltre una quota elevata (oltre l'80%) di chi fatto iscrivere il proprio familiare ad uno dei Corsi di Studi di Sapienza perché aveva una buona opinione dell'Ateneo, consiglierebbe la reiscrizione. Per il 66% degli intervistati la distribuzione degli esami nel corso dell'anno è percepita come una criticità. Analizzando infine i risultati in modo disaggregato per le Facoltà di afferenza e per il tipo di motivazione che ha portato all'iscrizione si evidenziano andamenti significativamente differenti. Avvalendosi delle opinioni così rilevate è stato possibile disporre di elementi utili alla programmazione di azioni di miglioramento delle criticità, interne, di verifica delle organizzazioni degli orari delle lezioni e calendario degli esami delle Facoltà con livelli critici di soddisfazione, ed esterne, progettando azioni di orientamento in ingresso non solo dirette agli studenti, come accade già oggi, ma anche per le famiglie.

Il progetto è stato presentato al convegno "Dare voce ai cittadini - il *Customer Satisfaction Management* per la qualità dei servizi", evento del Forum PA 2011.

Questionario per le famiglie

Questionario per le famiglie degli studenti di Sapienza

Caro/a Famiglia,

In un'ottica di maggior coinvolgimento delle famiglie dei nostri studenti e con l'obiettivo di avvalerci delle loro opinioni per un'incisiva azione di miglioramento, abbiamo preparato un questionario volto a indagare il rapporto delle famiglie con l'Università Sapienza, nonché le loro considerazioni su alcuni aspetti/organizzativi. Il questionario è anonimo e compilabile in pochi minuti. Grazie per la collaborazione.

Età: _____

Maschio Femmina

Grado di parentela: Genitore Nonno/a Coniuge Fratello/sorella Altro familiare

Facoltà presso cui è iscritto lo studente suo familiare: _____
Rapporto con l'Università

1. Quali sono, a Suo avviso, le motivazioni per cui il suo familiare si è iscritto alla Sapienza?
 È un Ateneo prestigioso
 È un Ateneo ben organizzato
 Il corso di studi prescelto è erogato solo in Sapienza
 La sede è vicina alla sua abitazione
 Non lo so
2. Le è mai capitato di avere contatti con la Segreteria Studenti? Sì No
Se sì, ritiene adeguato il servizio ottenuto? Per nulla Poco Abbastanza Molto

Organizzazione dei corsi di lezione

3. Considera adeguata le fasce orarie in cui si tengono le lezioni frequentate dal suo familiare? Sì No
4. Con riferimento all'esperienza del suo familiare, ritiene che il calendario delle lezioni sia rispettato dai docenti? Sì No

Organizzazione degli esami

5. Ritiene che le informazioni sul calendario degli esami siano state fornite al suo familiare con il giusto anticipo? Sì No
6. Con riferimento all'esperienza del suo familiare, considera adeguata la distribuzione degli esami lungo l'arco dell'anno? Sì No
7. Con riferimento all'esperienza del suo familiare, ritiene che il calendario degli esami comunicato sia rispettato dai docenti? Sì No

Valutazione complessiva

8. Se il suo familiare potesse tornare indietro nel tempo, gli consiglierebbe di:
 Riscrivere allo stesso corso alla Sapienza
 Riscrivere ad un altro corso della Sapienza
 Riscrivere allo stesso corso in un altro Ateneo
 Riscrivere ad un altro corso in un altro Ateneo
 Non riscrivere affatto

Le prospettive riguardanti l'adozione di strumenti per indagare la Costumer satisfaction sono ampie, riguardano infatti tutti gli Interlocutori di Sapienza, oltre agli studenti anche il personale Tecnico amministrativo e Docente, per i quali in questi anni si sono in parte realizzate attività di indagine per mezzo di soggetti esterni, ad esempio nel 2009 è stato divulgato tra il personale un questionario di gradimento proposto nell'ambito del progetto Good Practice a cui l'Ateneo ha aderito, ma in futuro l'intenzione è di adottare propri strumenti di indagine del benessere organizzativo interno.

Appendice

Tabella A.1 Centri interuniversitari con sede esterna - al 31 ottobre 2011

Centri interuniversitari	Sede
CIMMBA - Centro di ricerca interuniversitario di medicina molecolare e biofisica applicata "Alberto Giotti"	Firenze
CIDE - Centro interuniversitario di econometria	Bologna
CIGABIN - Centro interuniversitario per le grandi apparecchiature biomediche nelle neuroscienze	Padova
CIBAM - Centro interuniversitario per lo studio naturalistico e biogeografico delle terre dell'area mediterranea	Catania
CICF - Centro interuniversitario di chimica fisica	Trieste
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini neurotrasmettitoriali del sistema nervoso	Perugia
ICEMB - Centro interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi	Genova
Centro interuniversitario per la ricerca sul cancro	Genova
Centro interuniversitario di cronobiologia clinica	Firenze
Centro interuniversitario di storia dell'america latina	Torino
Centro interuniversitario di ricerca su riabilitazione delle funzioni corticali superiori	Roma "Tor Vergata"
Centro interuniversitario per la teoria dei giochi e le applicazioni	Firenze
CIRSE - Centro interuniversitario di ricerca sullo sciamanismo euroasiatico	Perugia
CISDOSS - Centro interuniversitario per gli studi sulle donne nella storia e nella società	Roma Tre
CIRDIS - Centro interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche	Perugia
Centro interuniversitario di ricerca su cefalee e disordini adattativi	Pavia
TESIS - Centro interuniversitario di ricerca sui sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie	Firenze
CRIACTIV - Centro interuniversitario di ricerca in aerodinamica delle costruzioni e ingegneria del vento	Firenze
CISA - Centro interuniversitario per le scienze attuariali	Firenze
CIND - Centro interuniversitario per la neurofisiologia del dolore	Genova
CIRFE - Centro interuniversitario di ricerca sulle frane e le erosioni	Potenza
Centro interuniversitario di ricerca in immunodiagnostica sperimentale	Viterbo
Centro interuniversitario di ricerca per la scienza e tecnologia dell'immagine	Pavia
ABITA - Centro interuniversitario di ricerca su architettura bioecologica e innovazione tecnologica per l'ambiente	Firenze
CI-BIT - Centro interuniversitario biblioteca italiana telematica	Pisa
Centro interuniversitario per la ricerca sociologica	Bologna
CIRIAF - Centro interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici	Perugia
CIRM - Centro interuniversitario di ricerca per la metallurgia	Padova
Centro interuniversitario per gli studi sulla sicurezza stradale	Roma Tre
Centro interuniversitario di ricerca trasporti	Genova

Tabella A.2 Consorzi, società consortili e associazioni a cui partecipa Sapienza alla data del 31.10.2011

Ente	Sede	Tipologia
AlmaLaurea Consorzio Interuniversitario	viale Masini, 36 - 40126 Bologna	InterUniversitario
Associazione "Consorzio Universita' per Civitavecchia"	Villaggio del Fanciullo, Via Aurelia Sud, 84 Civitavecchia (RM)	Associazione
Associazione "Polo Universitario La Sapienza di Pomezia"	Campus Universitario Selva dei Pini Via Pontina, Km. 31,400	Associazione
CASPUR - Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca	Via dei Tizii, 6/b - 00185 Roma	InterUniversitario
CIB - Consorzio interuniversitario per le biotecnologie	Direzione c/o Dip. di Prod. Vegetale Università Milano Via Celoria, 2 20133 Milano ; Amministrazione: c/ Area Science Park - Località Padriciano 99 - 34012 Trieste)	InterUniversitario
CICUPE - Consorzio interuniversitario per la cooperazione universitaria con i paesi emergenti	Direzione c/o Dip. di Architettura e Progetto - Sede legale: P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma	InterUniversitario
CIFS - Consorzio interuniversitario per la fisica spaziale	V.le Settimio Severo, 63 - Villa Gualino - 10133 (TO)	InterUniversitario
CINBMP - Consorzio interuniversitario nazionale per la biologia molecolare delle piante	Sede legale: c/o Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare- Università degli Studi "La Sapienza" - Roma	InterUniversitario
CINBO - Consorzio interuniversitario nazionale per la bioncologia	Dipartimento di Oncologia e Medicina Sperimentale Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara Palazzina Se.Bi. - Via dei Vestini - 66100 Chieti	InterUniversitario
CINECA - Consorzio	Via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)	Misto
CINFAI - Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere	Via Viviano Venanzi,15 - 62032 Camerino (MC)	InterUniversitario
CINI - Consorzio interuniversitario nazionale di informatica	Via Salaria 113 - Roma; Amministrazione Via Castelrosso,10 - Roma	InterUniversitario
CINIGEO - Consorzio interuniversitario nazionale per l'ingegneria delle georisorse	Via di Monte Giordano,13 - 00186 Roma	InterUniversitario
CIRC - INRI Consorzio interuniversitario - istituto nazionale per le ricerche cardiovascolari	Segreteria Amministrativa Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari c/o Dipartimento di Biochimica "G. Moruzzi" Via Irnerio, 48 - 40126 Bologna	InterUniversitario
CIRCC - Consorzio interuniversitario nazionale per la reattività chimica e la catalisi	Via Celso Ulpiani, 27 70126 Bari	InterUniversitario
CIRCMSB - Consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	Sede legale Piazza Umberto I, 1- 70121 Bari	InterUniversitario
CIRPS - CONSORTIUM	P.zza della Costituente - 00038 - c/o Palazzo Doria Pamphilj -Valmontone (Rm)	Misto
CIRTEN - Consorzio interuniversitario nazionale per la ricerca tecnologica nucleare	Via Diotisalvi, 2 - 56126 Pisa	InterUniversitario

Ente	Sede	Tipologia
CIRTER - Consorzio di ricerca sulla forma del territorio	Via Principe Amedeo, 15 - 74100 Taranto	Misto
CITO - Consorzio interuniversitario per i trapianti d'organo	V.le del Polidinico, 155 c/o Il Clinica Chirurgica del Polidinico Umberto I di Roma	InterUniversitario
CNISM - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze fisiche della materia	Sede Amministrativa Via della Vasca Navale, 84 - 00146 Roma 0657337047	InterUniversitario
CNIT - Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni	Parco Area delle Scienze, 181A - pal3 - Parma	InterUniversitario
COINFO - Consorzio interuniversitario sulla formazione	CO.INFO. c/o Università degli Studi di Torino Via Verdi, 8 - 10124 Torino	InterUniversitario
CONISMA - Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare	Via Isonzo,32 - 00198 Roma.	InterUniversitario
CONPRICI - Consorzio interuniversitario per la prevenzione e la protezione dai rischi chimico-industriali	c/o Fac. ingegneria - UniPI Via Diotisalvi, 2 56126 Pisa	InterUniversitario
CORITEL - Consorzio di ricerca sulle telecomunicazioni	Via Anagnina,203 - c/o Ericsson Lab Italy- 00040 Morena (RM)	Misto
COSMESE - Consorzio interuniversitario per lo studio dei metaboliti secondari naturali	V.le Sant'ignazio da Laconi, 13 - 09123 Cagliari (CA)	InterUniversitario
CRAT - Consorzio per la ricerca nell'automatica e nelle telecomunicazioni	Via Naide, 43 00155 Roma	Misto
CRR - Consorzio Roma ricerche	Via Giacomo Peroni,130 00131 Roma - Edificio 4 - p. 1 Paolo Fi	Misto
CUEIM - Consorzio universitario per economia manageriale e industriale	Via Interrrato dell'Acqua Morta, 26 - Verona	Universitario
CUIA - Consorzio interuniversitario italiano per l'argentina	Presidenza Palazzo Ducale - Pzza Cavour, 19/f -62032 Camerino (MC); Direzione c/o C.so Vittorio Emanuele II, 244 00186 Roma	InterUniversitario
EINSTEIN - European institute for non nuclear studies via transnationally extended interchanges	Via Arnesano, - 73100 -Lecce	Misto
ENSIEL - Consorzio interuniversitario nazionale per l'energia e sistemi elettrici	Via Marconi, 10 - 03043 Cassino (FR)	InterUniversitario
Gerard Boulvert - Consorzio interuniversitario per lo studio della civiltà giuridica europea e per la storia dei suoi ordinamenti	Via Porta di Massa, 32 piano 3° - 80133 Napoli	InterUniversitario
ICON - Consorzio italiano culture on the net	Sede legale:Lungarno Pacinotti, 43 - 56126 Pisa Sede Amm.va Pzza dei Faochini,10 - 56125 Pisa	InterUniversitario
ICRA - International center for relativistic astrophysics/consorzio internazionale di astrofisica relativistica	c/o Dipartimento di Fisica dell'Università " La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma	InterUniversitario

Ente	Sede	Tipologia
INITALIA - Il consorzio per l'informatica italiana	Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma	Misto
INSTIM - Consorzio interuniversitario nazionale di scienza e tecnologia dei materiali	Via Giuseppe Giusti,9 250121 Firenze	InterUniversitario
ISO - Consorzio interuniversitario nazionale "istituto superiore di oncologia"	Via Balbi, 5 16126 Genova	InterUniversitario
IU.NET - Consorzio nazionale interuniversitario per la nanoelettronica	Sede Via Toffano,2 - Bologna. Direzione: Via Venezia , 52 - 47023 Cesena	InterUniversitario
MATRIS - Consorzio materiali, tecnologie, rivestimenti ed ingegneria delle superfici	Via Castel Romano, 100 - 00128	Misto
NETVAL	Piazza Leonardo da Vinci 32 - Milano	Associazione
NITEL - Consorzio nazionale interuniversitario per i trasporti e la logistica	Via dell'Opera Pia, 11/a - 16145 Genova	InterUniversitario
PITECNOBIO - Consorzio di ricerca per lo sviluppo di piattaforme innovative nel settore delle tecnologie biomediche	Via Santa Maria di Betlem, 18 - 95131 Catania	Misto
PROTON Europe	C/O CREF-FNRS Rue d'Egmont 5 - B-1000, Brussels	Associazione
RIBES - Rete Italiana Banche del germoplasma per la conservazione Ex Situ della flora spontanea italiana	Via Calepina,14 - 38100 Trento	Associazione
Sapienza Innovazione Consorzio	Via Regina Elena, 291 00161 Roma	Misto
TELMA - Sapienza	c/o "La Sapienza " P.le Aldo Moro, 5 00185 Roma	Scarl
TOESP - Ente consortile per la Ricerca nel Settore linguistico - culturale	Via Giosuè Carducci, 5 - c/o il British Institutes di Milano	Misto
UNIFORMA - Consorzio interuniversitario per l'aggiornamento professionale giuridico	Via Balbi, 22 - 16126 Genova	Interuniversitario

Tabella A.3 Biblioteche Sapienza

Struttura	Sede	Patrimonio documentario cartaceo ³¹ n. monografie
Biblioteca di Economia e Diritto 'Federico Caffè'	Roma	43.000
Biblioteca Accorpata di Lingue e Letterature Straniere Moderne	Roma	160.000
Biblioteca Interdipartimentale per gli Studi Filologici, Linguistici e Letterari Angelo Monteverdi	Roma	115.000
Biblioteca Centrale della Facoltà Architettura	Roma	53.000
Biblioteca Centrale Facoltà Ingegneria G. Boaga	Roma	26.540
Biblioteca di Metodi e Modelli per l'Economia il Territorio e la Finanza	Roma	48.000
Biblioteca di Scienze ginecologico ostetriche e scienze urologiche	Roma	3.661
Biblioteca Ingegneria Chimica Materiali Ambiente	Roma	35.748
Biblioteca di Analisi Economiche e Sociali	Roma	64.892
Biblioteca di Architettura e Progetto	Roma	53.000
Biblioteca di Biologia e Biotecnologie Charles Darwin	Roma	35.316
Biblioteca di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni - INTEL	Roma	6.097
Biblioteca di Management e Tecnologie	Roma	20.000
Biblioteca di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria	Roma	16.350
Biblioteca di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche	Roma	72.027
Biblioteca di Scienze Statistiche	Roma	64.539
Biblioteca di Storia della Musica	Roma	8.000
Biblioteca di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura	Roma	29.250
Biblioteca di Storia, Cultura, Religioni	Roma	132.798
Biblioteca di Biologia Ambientale	Roma	40.134
Biblioteca di Chimica G. Illuminati	Roma	10.035

³¹ Le informazioni relative al patrimonio documentario cartaceo si riferiscono alla data del 31.12.2010

Struttura	Sede	Patrimonio documentario cartaceo n. monografie
Biblioteca DATA Design Tecnologia dell'Architettura Territorio e Ambiente	Roma	22.827
Biblioteca di Diritto ed Economia delle Attività Produttive	Roma	40.000
Biblioteca di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali	Roma	2.000
Biblioteca di Storia dell'Arte e Spettacolo - Argan/Macchia	Roma	81.986
Biblioteca di Fisica	Roma	24.800
Biblioteca di Informatica	Roma	9.000
Biblioteca di Informatica e Sistemistica 'Antonio Ruberti'	Roma	11.700
Biblioteca di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica	Roma	49.101
Biblioteca di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Roma	20.583
Biblioteca di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	Roma	18.600
Biblioteca di Ingegneria Strutturale e Geotecnica	Roma	15.278
Biblioteca di Matematica 'Guido Castelnuovo'	Roma	50.593
Biblioteca di Medicina Clinica 'Michele Bufano'	Roma	1.000
Biblioteca di Medicina Interna e Specialità Mediche	Roma	2.369
Biblioteca di Neurologia e Psichiatria	Roma	38.200
Biblioteca di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore	Roma	25.000
Biblioteca di Scienze Antichità	Roma	91.000
Biblioteca di Scienze Biochimiche A. Rossi Fanelli	Roma	6.823
Biblioteca di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche e Geriatriche	Roma	200
Biblioteca di Pediatria e neuropsichiatria infantile	Roma	12.433
Biblioteca di Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomopatologiche 'A. Ghiralducci'	Roma	6.000
Biblioteca di Scienze Terra	Roma	48.312
Biblioteca dell'Istituto italiano di Studi Orientali / ISO	Roma	125.000
Biblioteca di Studi Politici	Roma	75.000
Biblioteca di Teoria Stato	Roma	48.448

Struttura	Sede	Patrimonio documentario cartaceo n. monografie
Biblioteca Generale della Facoltà di Economia E. Barone	Roma	54.666
Biblioteca Interdipartimentale di Fisiopatologia Cardiocircolatoria Anestesiologia e Chirurgia Generale "Paride Stefanini"	Roma	30.000
Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia Ernesto Valentini	Roma	19.574
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche	Roma	487.880
Biblioteca Interdipartimentale Scienze Chimico-Farmaceutiche Fisiologiche e Farmacologiche G. Giacomello	Roma	28.615
Biblioteca Mario Costa	Polo di Latina - Roma	7.509
Biblioteca di Filosofia	Roma	140.000
Biblioteca di Sanità Pubblica e Malattie Infettive 'V. Del Vecchio'	Roma	15.010
Biblioteca di Comunicazione e ricerca sociale	Roma	35.000
Biblioteca di Organi di Senso	Roma	498
Biblioteca Interdipartimentale di Medicina Sperimentale e Medicina Molecolare	Roma	23.500
<i>Total</i>		2.685.912